BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 30 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 – Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5420

# Londra avrebbe proposto ai Governi di ridurre le tariffe doganali

## I negoziati bancari anglo-francesi interrotti - La stampa inglese accusa Parigi di attentare al credito britannico - Una manovra per il rinvio della Conferenza del disarmo?

### Il ritorno dei Ministri inglesi a Londra

LONDRA, 29

MacDonald e Henderson hanno fatto ritorno questa sera a Londra provenienti da Berlino. Il Primo Ministro, ch'era partito in aeroplano alle 10 di stamane, ha atterrato all'aerodromo militare di Hendon questa sera alle 18, dopo aver fatto sosta a Rotterdam per la colazione. Il suo apparecchio era scortato da due aeroplani militari inglesi. Il Ministro degli Esteri Henderson è arrivato pure a Londra questa sera per via ordinaria.

#### La soddisfazione di MacDonald

Interrogato dai giornalisti, MacDonald ha espresso la sua viva soddisfazione per i risultati del viaggio a Berlino, risultati che se per il momento non sono tangibili, daranno in avvenire buoni frutti. A Berlino si è parlato un po' di tutto: di pace, di disarmo, di cooperazione economica. La Germania è un paese industrialmente sano e robusto e la sua attrezzatura economica è solida, e la crisi finanziaria, che è una crisi soprattutto di fiducia, dovrebbe risolversi presto grazie a quella cooperazione e solidarietà internazionale che si vanno invocando da tutte le parti. Il rapporto dei banchieri che stanno studiando sul posto la situazione sarà pronto tra poco.

Il comunicato diramato da Berlino sui risultati dei colloqui svoltisi fra i Ministri inglesi e quelli tedeschi, parla non solo della questione del disarmo relativamente alla Conferenza di Ginevra, ma anche d'importanti problemi industriali e commerciali. Secondo le indiscrezioni di qualche giornale inglese, MacDonald e Henderson hanno discusso coi Ministri tedeschi le questioni relative ai trattati di commercio, ai sistemi doganali e alla limitazione della produzione.

MacDonald avrebbe detto chiaramente che l'attuale sopraproduzione in tutti i Paesi, insieme con le alte tariffe doganali, condurrebbe inevitabilmente a un disastro generale. Si rendono pertanto necessari nuovi accordi commerciali fra i vari Paesi e lo sviluppo d'una nuova politica di cooperazione. I Governi europei si sono già resi conto di questo stato di cose e cominciano a mostrare un nuovo atteggiamento verso i grandi problemi della cooperazione economica internazionale.

Il piano di MacDonald comprende, tra l'altro, le seguenti misure: Una progressiva diminuzione delle tariffe doganali in tutta Europa, e la stipulazione di accordi internazionali per limitare la produzione e disciplinare la distribuzione dei generi di prima necessità.

#### Le proposte britanniche alle Potenze

Il Ministro degli Esteri Henderson, che sarebbe completamente d'accordo con MacDonald, sta già facendo passi per far includere la discussione di questi problemi nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio della Società delle Nazioni nel settembre di quest'anno. Si dice che le proposte britanniche siano già sottoposte all'esame presso tutti i principali Governi d'Europa.

Per il momento MacDonald considera il problema come avente carattere essenzialmente europeo, e quantunque gli Stati Uniti siano tenuti pienamente al corrente d'ogni cosa, nessun tentativo sarebbe stato fatto ancora per invitare l'America a partecipare a questa nuova campagna del Governo britannico per la riduzione delle tariffe doganali in tutta Europa.

Qualche giornale inglese, commentando l'andata dei Ministri inglesi a Berlino, tende ad assicurare la Germania che l'aiuto e la simpatia dei popoli occidentali per essa non verrà mai meno, e che le Potenze sono risolutamente decise a non trascinare la Germania alla disperazione, ciò che potrebbe gettarla nelle braccia della Russia sovietica. Come ha detto MacDonald, si può ritenere per certo che se la Germania persevera nei suoi sforzi per salvarsi, essa riceverà il più cordiale ed efficace appoggio delle Potenze.

Il deprecato esodo dell'oro da Londra è attualmente terminato, e molte voci contradditorie corrono circa la proposta dell'apertura di un credito di venti milioni di sterline che la Banca di Francia sarebbe disposta a fare alla Banca d'Inghilterra. Sembra che fra il Cancelliere Snowden e il Governatore della Banca d'Inghilterra Montagu Norman regni qualche divergenza in proposito. Il Cancelliere ritiene che la progettata apertura di credito della Francia, sia pure per giovare alla Germania, sarebbe necessaria in questo momento. Il Governatore della Banca d'Inghilterra è del parere contrario.

#### Il prestito ungherese

Anche sulla partecipazione della City al prestito ungherese di sette milioni di sterline regna qualche incertezza, ma sembra che i finanzieri inglesi vogliano questa volta astenersi dal partecipare all'operazione, lasciando ogni responsabilità alla Francia.

A proposito della presente situazione finanziaria della Granbretagna, l'organo ufficiale del laburismo attacca nuovamente la Francia per le voci che sono state messe in giro a danno del credito britannico. Una delle voci sarebbe che la Granbretagna nel caso che la Germania dichiarasse la moratoria, farebbe altrettanto. Un'altra è quella che la Banca d'Inghilterra ha bisogno urgente di un prestito che dovrebbe concederle la Banca di Francia. Tutte queste voci — afferma il giornale laburista — sono semplicemente grottesche.

La situazione della Banca d'Inghilterra è solida più che mai e, come ha detto MacDonald a Berlino, il vecchio detto «sicuro come la Banca d'Inghilterra» è vero e di attualità oggi come lo era venti o trent'anni fa. La campagna contro la finanza britannica — conclude il giornale — è deplorevole e dolorosa; ma alla lunga il danno ricadrà sugli stessi propalatori di notizie false e tendenziose.

### L'atteggiamento della Francia

PARIGI, 29

Ieri certi circoli francesi particolarmente dominati dal nazionalismo e di vedute assai ristrette potevano vantarsi di avere costretto la «orgogliosa Inghilterra» a venire a patti. Con non celata compiacenza si annunziava infatti che uno dei dirigenti della Banca d'Inghilterra, sir Robert Kindersley, era venuto a Parigi per chiedere al Governatore della Banca di Francia signor Moret un aiuto immediato per sostenere la sterlina.

#### Categorica smentita britannica

Si dava come concluso un accordo in base al quale l'istituto di emissione francese avrebbe messo a disposizione della Banca d'Inghilterra un credito di due miliardi e mezzo di franchi, di cui, con modalità tecniche di vario genere, il mercato finanziario inglese, messo in difficoltà dall'impossibilità di ritirare dalla Germania i capitali ivi investiti in prestiti a breve scadenza, avrebbe potuto approfittare per rimborsare gli investimenti in Inghilterra reclamati dai prestatori francesi. La combinazione sembrava buona per far fronte alle scadenze di fine mese senza provocare ulteriori trasferimenti di oro da Londra a Parigi, con perniciose ripercussioni sul corso della sterlina.

Senonchè a Parigi si era andati troppo in fretta nel dare l'accordo come concluso, e si era mostrata un po' troppo la soddisfazione di vedere la sterlina in cattive acque, ridotta a farsi aiutare dal franco. La reazione inglese è stata immediata e non ha mancato di avere i suoi effetti anche a Parigi. La stampa britannica di stamane ha smentito la notizia in termini categorici ed ha scritto contro la Francia parole gravi, accusandola di voler attentare alla solidità del credito britannico spargendo voci calunniose, e di cercare, grazie all'oro di cui dispone la Banca di Francia, d'imporre la sua egemonia anche all'Inghilterra.

La reazione britannica ha provocato così una controreazione francese e oggi la stampa parigina polemizza con quella inglese. Contemporaneamente si fa sapere anche come effettivamente stanno le cose circa le conversazioni avvenute fra Sir Kindersley e il signor Moret. Non solo l'accordo quale è stato annunciato dai circoli politici francesi non è stato concluso; non solo le conversazioni sono state interrotte, ma non vi sono probabilità che esse sieno riprese.

L'annuncio delle conversazioni, dato così intempestivamente, ha sollevato da una parte e dall'altra la suscettibilità e l'orgoglio nazionale. Gli inglesi negano di essere ridotti alla poco piacevole condizione di dover chiedere l'aiuto francese. I francesi, dal canto loro, vogliono essere pregati e forse anche compensati politicamente.

#### La Francia pretende compensi politici

Anzi, a giudicare da quanto la stampa francese scrive nei suoi commenti, sembra che i circoli francesi trovino tanto naturale questo compenso politico inglese per un aiuto finanziario, che essi affermano che MacDonald e Henderson hanno, piegandosi in anticipo al desiderio francese, già fatto pressione a Berlino per spingere quel Governo a rinunciare alla tesi tedesca della parità degli armamenti alla prossima Conferenza di Ginevra.

Beninteso nessun giornale si spinge fino a scrivere chiaro e tondo che l'Inghilterra deve fare concessioni di carattere politico per ottenere l'aiuto della Banca di Francia, cioè modificare la sua tesi circa il disarmo e la revisione dei trattati, nè tanto meno nessun giornale giunge fino ad affermare che MacDonald e Henderson abbiano trattato i problemi, di cui hanno discusso col Governo di Berlino, in funzione dell'aiuto finanziario eventuale che la Francia potrebbe concedere all'Inghilterra. Tale però il pensiero dominante negli ambienti politici parigini.

Trincerata dietro i mucchi d'oro depositati nelle riserve blindate della sua Banca di emissione, la Francia si sente troppo forte per resistere alla tentazione di ripetere nei riguardi della Granbretagna la manovra che le è così ben riuscita con la Germania. Soltanto dinanzi all'Inghilterra la tattica è molto più corretta.

Alla Germania la Francia ha posto brutalmente il dilemma: o le garanzie politico-finanziarie o niente capitali. Con la Granbretagna si seguono invece vie traverse e non si impongono apertamente condizioni. Ma si attende che queste condizioni vengano offerte spontaneamente.

#### Offensiva contro il Governo laburista

Parigi non vuole infatti tenere in nessun conto quelle comprensibili ragioni che vietano alla Banca d'Inghilterra d'invocare chiaramente l'aiuto francese e si rifiuta, a quanto sembra, di trattare per via di accordi puramente tecnici fra i due istituti di emissione, accordi che non si concludono agli occhi del pubblico con un vero e proprio prestito concesso dalla Francia all'Inghilterra, ma con la collaborazione dei due istituti per fronteggiare la crisi mondiale.

Parigi vuole la domanda formale di prestito da parte di Londra e naturalmente si riserva, alla richiesta di un prestito, di parlare di eventuali garanzie, garanzie che — non si dice ma lo si fa comprendere — dovrebbero essere anche politiche, e trattare principalmente di un mutamento di rotta da parte dell'Inghilterra sulle questioni relative al disarmo, come già si è detto.

C'è poi un altro punto: i laburisti sono tutt'altro che teneri per la Francia. Da quando il Governo socialista è salito al potere in Inghilterra, l'intesa cordiale si è indebolita a tale punto che essa sembra essere soltanto ridotta ora a un vago ricordo storico. I conservatori inglesi non nascondono le loro simpatie per la Francia. Tra Briand e Chamberlain vi fu sempre una cordiale collaborazione che culminò, poco prima delle elezioni che portarono al potere i laburisti, in un progetto di accordo franco-britannico per gli armamenti navali e terrestri, la cui divulgazione nel 1928 produsse un'enorme impressione in tutto il mondo.

Date le condizioni del partito liberale inglese, si pensa a Parigi che, qualora si producesse la caduta del Governo laburista in Inghilterra, in condizioni tali da render necessarie nuove elezioni, i conservatori avrebbero molte probabilità di risalire al potere e allora il Governo di Parigi troverebbe in quello di Londra un alleato e non un avversario.

#### Calcoli errati

L'atteggiamento della Francia può dunque spiegarsi con la speranza di contribuire a rendere impossibile la vita al Governo laburista, ma qui i calcoli si rivelano grossolanamente errati perchè, a parte le simpatie di cui gode il laburismo in Inghilterra, questa offensiva straniera contro l'attuale Governo di Londra non può che contribuire a rafforzarlo anzichè a indebolirlo. Tenendo conto di tutto ciò dunque, si può dire che l'orizzonte non accenna ancora a schiarirsi. E' certo che la scomparsa delle difficoltà finanziarie presenti deve dipendere da una cordiale e sincera collaborazione delle due banche di emissione francese e inglese senza retrocessioni politiche o concessioni da parte della Banca inglese, e il ritorno alla normalità si farà attendere.

Intanto però altri sintomi non confortanti si affacciano all'orizzonte. In Germania si va verso l'inflazione, il che naturalmente provoca critiche in Francia, per quanto non si veda con quale diritto i francesi possano rimproverare al Governo di Berlino di servirsi di questo mezzo quando ad esso i tedeschi sono ridotti dal rifiuto di nuovi capitali da parte della Francia.

#### La Conferenza del disarmo

### A Parigi si parla d'insuccesso sicuro

PARIGI, 29

Si afferma a Parigi che la Conferenza del disarmo è ormai votata ad uno scacco sicuro. Il *Temps* oggi lo scrive chiaramente, commentando i risultati della visita di MacDonald e di Henderson a Berlino.

Quanto al disarmo ed indipendentemente dalla questione degli incrociatori, la Germania non è disposta ad ammettere un riconoscimento in base al progetto di convenzione stabilito dalla Commissione preparatoria di Ginevra e la Conferenza del 1932 non ha quasi nessuna possibilità di concludersi con un successo.

Anche per quanto riguarda l'intesa con la Francia sulla base delle garanzie e per quanto riguarda il disarmo il Governo del Reich sembra aver modificata la sua posizione. Tutto dipende da ciò che può fare il Cancelliere Brüning senza esporsi al rischio di essere sconfessato dalla debole maggioranza che lo sostiene ed essere rovesciato. Se l'orientamento dell'opinione pubblica tedesca gli vieta di fare le concessioni necessarie per un'intesa con la Francia, queste condizioni gli vietano egualmente, e per la medesima ragione, di tener conto dei suggerimenti britannici e americani per ciò che concerne il disarmo.

### Un articolo sintomatico

GINEVRA, 29

Negli ambienti diplomatici della Società delle Nazioni era oggi vivamente commentata una corrispondenza parigina del *Journal de Genève* in cui in sostanza è detto che il Governo sta spiando l'occasione favorevole per provocare un rinvio della Conferenza del disarmo.

L'articolo viene considerato tanto più sintomatico in quanto, come altre volte già è stato constatato, il giornale che lo ospita è stato sempre il portavoce del Quai d'Orsay, come del resto dimostra la calorosa difesa che esso fa della tesi francese.

«Diciamo anzitutto — scrive il giornale — che il numero delle persone che in Francia ritengono che la Conferenza non si riunirà nel prossimo febbraio del 1932 — poichè nel frattempo un aggiornamento sarà considerato indispensabile — cresce di giorno in giorno. Il parere di quelli che pensano così è che le condizioni necessarie perchè questa Conferenza possa tenersi non si sono finora verificate e che difficilmente potranno verificarsi nei prossimi sei mesi. Ora in questa circostanza si osserva che la Conferenza non solo non potrebbe far nulla di buono, ma piuttosto molto di male».

### Bruening e Curtius si recherebbero a Roma

BERLINO, 29

I colloqui personali fra i capi degli Stati europei non avranno termine con la visita a Berlino di MacDonald e Henderson. Prossimamente i Ministri francesi restituirebbero la visita a Brüning e Curtius. La data di questo incontro non è stata ancora fissata, però essa dovrebbe aver luogo verso la metà di agosto. Una cosa però è certa fin d'ora: che anche Laval e Briand, come MacDonald e Henderson, si recheranno a Berlino. Tutte le altre voci, secondo le quali l'incontro dovrebbe aver luogo in altre città della Germania vengono smentite a fonte ufficiale.

Inoltre i Ministri tedeschi si recherebbero prossimamente a Roma. Questa visita potrà aver luogo prima della sessione di settembre della Società delle Nazioni, alla quale parteciperà non soltanto il Ministro degli Esteri ma anche il Cancelliere del Reich.

### Il sen. Scialoja espone all'Aja la tesi italiana sull'unione doganale

L'AJA, 29

Alla Corte permanente di giustizia internazionale è continuata oggi la discussione sulla unione doganale austro-germanica. L'agente italiano S. E. Pilotti ha continuato la sua esposizione iniziata nella seduta di ieri. Dopo di lui ha preso la parola il sen. Scialoja, il quale ha svolto la tesi giuridica della incompatibilità del progetto dell'accordo doganale con il trattato di S. Germain e con il protocollo del 1922, dimostrando che l'accordo austro-germanico minaccia direttamente l'indipendenza economica dell'Austria e può minacciare indirettamente la sua indipendenza politica. Il sen. Scialoja ha parlato circa un'ora.

La Corte ha quindi sospeso le udienze che saranno riprese venerdì nel pomeriggio con le repliche dei rappresentanti della Germania e dell'Austria. Seguiranno quindi probabilmente le controrepliche delle altre parti interessate. Si prevede che il dibattimento si chiuderà nella metà della settimana prossima.

### Il Re assiste al Pantheon alla Messa per Umberto I

ROMA, 29

Stamane, ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto, S. M. il Re si è recato al Pantheon per assistere alla celebrazione di una Messa. La piazza antistante alla Basilica era tenuta sgombra da cordoni di carabinieri, dietro i quali si era riunita numerosa folla. Nell'atrio del tempio ad attendere il Sovrano erano S. E. Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa, il senatore Brusati per il Senato, il conte Solaro del Borgo.

S. M. il Re è giunto alle 8 accompagnato dal gen. marchese Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di campo generale, e da altri ufficiali della sua casa militare. Il Sovrano, ricevuto dalle autorità e dalle personalità riunite nell'atrio del Pantheon, è entrato nella Basilica, parata a lutto, prendendo posto presso l'altare di Santa Agnese. Monsignor Tornese ha quindi celebrato la Messa e poscia monsignor Beccaria, assistito dal clero della Basilica, ha impartito la benedizione. Terminata la cerimonia, S. M. il Re, ossequiato dalle autorità, ha lasciato il Pantheon

Alle ore 9.30 i senatori Brusati e Simonetta, questori del Senato, si sono recati al Pantheon a rendere omaggio al Re buono. Poco dopo sono giunti l'on. Bodrero Vicepresidente della Camera in rappresentanza di S. E. Giuriati e l'on. Parolari in rappresentanza del Partito. Alle 10 il Governatore, Principe Boncompagni Ludovisi, si è recato al Pantheon ed ha fatto deporre una grande corona d'alloro

### 30.000 lire offerte dal Capo del Governo per il monumento a Forlanini

ROMA, 29

La Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica:

Il Capo del Governo ha elargito lire 30.000 pro monumento a Carlo Forlanini da erigersi in Roma per sottoscrizione internazionale, giusta la decisione presa in Oslo in occasione della settima Conferenza internazionale contro la tubercolosi. Il monumento sorgerà nella piazza Forlanini, attigua all'Istituto «Benito Mussolini», diretto dall'on. prof. Eugenio Morelli, e tuttora in costruzione sulla collina di Monteverde in Roma. Affluiscono già numerose adesioni da tutte le parti del mondo e moltissime sottoscrizioni, soprattutto da parte delle innumerevoli falangi di malati guariti con il pneumotorace artificiale ideato dal grande maestro italiano Carlo Forlanini.

### Studenti americani premiati in viaggio per l'Italia con la «Vulcania»

WASHINGTON, 29

Sono stati ricevuti dal Presidente Hoover alla Casa Bianca e dal regio Ambasciatore d'Italia senatore De Martino nella sede dell'Ambasciata, sei giovani studenti americani vincitori, sopra circa 100 mila concorrenti, del «Concorso nazionale della intelligenza» indetto da un'agenzia giornalistica tra gli allievi delle scuole medie superiori americane. Domani, a bordo della motonave «Vulcania», gli studenti partiranno per l'Italia, ove saranno ospiti per alcune settimane delle organizzazioni giovanili fasciste.

### Il Duce a Forlì e a Faenza

FORLI', 29

*Stamane, dopo avere sostato alla tomba della Madre nel Cimitero di S. Casciano, S. E. il Capo del Governo ha visitato alcune opere pubbliche in corso nella valle del Rabbi ed ha assistito alla consegna al Comune di Predappio Nuova dell'autoambulanza offerta dalla «Fiat». Tutte le forze del Partito e la popolazione erano presenti, insieme a tutti i parroci della vallata, i quali hanno presentato i loro omaggi.*

*Nel pomeriggio, accompagnato dal Prefetto S. E. Borri, dal Commissario federale on. Fossa e dal Podestà di Forlì cav. Fabbri, si è recato nella località scelta per la costruzione del nuovo grande Sanatorio provinciale antitubercolare. S. E. il Capo del Governo ha quindi proseguito per Faenza per esaminare i lavori del nuovo loggiato della piazza di quella città. In serata ha visitato gli stabilimenti ampliati delle Fonti romane della Fratta.*

### La visita a Predappio

PREDAPPIO, 29

*Stamane il Capo del Governo, accompagnato da donna Rachele, è giunto a Predappio Nuova allo scopo di presenziare alla consegna dell'autolettiga donata al Comune per l'arredamento del pronto soccorso ospitaliero. Erano ad attenderlo il Prefetto, il Commissario federale, il Podestà e il Segretario politico, insieme con altre autorità. Tutta la popolazione del Comune di Predappio si era spontaneamente riversata in massa senza distinzione di categorie ad acclamare il Capo del Governo.*

*Sceso di macchina, il Duce si è immediatamente interessato dell'autolettiga, che ha voluto visitare minutamente, chiedendo informazioni sul suo funzionamento. Ha poi passato in rivista la popolazione che lo acclamava e si è soffermato coi piccoli dell'Asilo infantile «Rosa Mussolini Maltoni», con le bimbe derelitte dell'Istituto Santarelli di Forlì qui in colonia, coi Balilla, assai numerosi, e con un gruppo di sacerdoti del Comune che gli hanno espresso i sensi della loro devozione e coi quali si è intrattenuto assai affabilmente stringendo ad ognuno la mano.*

*Sempre accompagnato dalle autorità si è quindi recato a visitare i locali del pronto soccorso esprimendo il suo compiacimento. All'uscita dall'edificio si è recato sul luogo dove sorgerà la chiesa parrocchiale, opera notevole, su progetto dell'architetto Cesare Balzani, chiamando colà a raccolta il clero. Dal cav. Taccheri, ingegnere-capo del Genio Civile di Forlì, il Duce volle tutte le informazioni e ordinò che fosse disposto per l'immediato inizio dei lavori.*

*Benito Mussolini si è quindi recato al cimitero di San Casciano dove ha deposto fiori sulla tomba di sua Madre, soffermandosi ad osservare i lavori del nuovo cimitero e della chiesa che, per opera della Sovraintendenza ai monumenti, si sta ripristinando nello stile originale romanico-bizantino. Alle 10 il Duce è ripartito diretto alla Rocca delle Camminate, salutato al suo passaggio dalla folla che si era assiepata lungo il viale.*

### Il brillante raid di S. E. De Bono da Roma a Cufra e ritorno

ROMA, 29

Si apprendono particolareggiate notizie sull'interessante raid del Ministro delle Colonie, on. De Bono a Cufra, raid compiuto, come è noto, con una rapidità veramente fascista e che ha avuto l'alto elogio del Duce.

Il Governatore ha lasciato la capitale all'alba di lunedì e alla sera è giunto a Bengasi. Il giorno dopo per tempo volò fino a Gialo. Il terzo giorno, mercoledì, fino a Cufra, dove il Gen. De Bono è arrivato al mattino alle 10. Poco più di cinquanta ore da Roma a Cufra con i riposi notturni e diurni necessari.

Il giovedì 23 luglio il Ministro ripartiva da Cufra. Era in programma che in un solo volo si dovesse giungere a Bengasi, ma un lievissimo incidente consigliava la sosta a Gialo, da dove si ripartiva il venerdì per Bengasi. Da Bengasi a Sirte Tripoli un altro balzo e infine da Siracusa a Roma. Trascorsi appena sei giorni e mezzo, domenica scorsa nella serata, il Ministro De Bono, accompagnato dal suo capo di gabinetto, è rientrato a Roma dopo aver percorso migliaia e migliaia di chilometri.

A Cufra, dvoe l'ordine è perfetto e dove giungono regolarmente gli autorifornimenti da Gialo, che vi impiegano circa sei giorni, il Ministro De Bono ha parlato alle popolazioni, come egli sa parlare, semplice e diritto.

A Eltag, oasi dove il Ministro è sceso ed è stato ospitato, un perimetro segna il posto da dove il nostro comando vigila e controlla. Gli apparecchi su cui hanno volato il Ministro ed il suo seguito erano un «Caproni» e due «Ro», partiti senza nessuna preparazione speciale.

# Le avverse condizioni atmosferiche costringono lo "Zeppelin,, ad anticipare il ritorno a Leningrado

BERLINO, 29

*Per quanto si sapesse che nella zona artica le comunicazioni radiotelegrafiche sono ordinariamente soggette a disturbi di natura magnetica e che esistono varie zone di silenzio che paralizzano ogni comunicazione, nel pomeriggio di oggi si cominciavano a nutrire, a Berlino, a Mosca e a Friedrichshafen, serie apprensioni sulla sorte del dirigibile, tanto più che notizie indirette provenienti dalle stazioni meteorologiche dell'Artide, da Arcangelo, da Bardoe e da altre stazioni nordiche, erano contradditorie e inesplicabili.*

*Finalmente questa sera si sono avute le prime comunicazioni dirette e la notizia inattesa che lo «Zeppelin» si trova sulla via del ritorno, tanto che dovrebbe essere entro domani, giovedì, a Leningrado. Per oltre 40 ore è rimasta completamente paralizzata la stazione a bordo dello «Zeppelin». Le supposizioni degli scienziati rispondevano dunque al vero.*

*Secondo una comunicazione ricevuta dalla «Hamburg-America Line» lo «Zeppelin» ha sorvolato nelle prime ore di stamane la Nuova Semlja. L'aeronave si dirigeva verso il sud puntando direttamente su Leningrado. Il percorso seguito dallo «Zeppelin» dopo l'incontro col rompighiaccio «Malyghin» è il seguente:*

#### La scoperta di una nuova terra

*Partito dal golfo di Hooker, lo «Zeppelin» ha seguito per lungo tratto l'80.o parallelo fino all'isola di Wiesel; poco dopo la rotta prendeva una direzione più meridionale. Lo «Zeppelin» passava a sud dell'isola Kaineff e giungeva fino alla cosiddetta Nordland, conosciuta sotto il nome di Terra di Nicola II, e raggiungeva il capo Tscheliuskin.*

*Secondo le prime sommarie notizie sembra che il Nordland sia assai più esteso di quanto si supponeva. I lavori di esplorazione, le fotografie e le carte di questa zona saranno preziose per la conoscenza dell'Artide.*

*Raggiunto il Capo Tscheliuskin, lo «Zeppelin» virava di bordo puntando direttamente al sud, ed attraversando il Mare di Taimur si dirigeva alla volta di Dikson, dove è stabilita una stazione meteorologica e radiotelegrafica. In questo tratto di mare sarebbe stata scoperta una nuova terra. Il dirigibile traversava poi da nord a sud, per tutta la sua lunghezza, la Nova Semlja e raggiungeva di nuovo il Mare di Barents puntando quindi in direzione di Leningrado.*

*Circa le ragioni dell'anticipato ritorno dello «Zeppelin» dalla zona artica, non si hanno ora notizie, che però non tarderanno, dato che l'aeronave nelle prime ore di stasera sarà di nuovo in grado di rimettersi in comunicazione diretta e continua con le stazioni del continente. Poichè il servizio meteorologico non occuperà più esclusivamente la stazione di bordo, è da ritenere che si avranno notizie meno laconiche. Il dirigibile è atteso a Leningrado nella giornata di domani.*

#### Il taccuino di uno scomparso

*Intanto si ha notizia dalla stazione groenlandese dove soggiorna una spedizione tedesca già guidata dal compianto esploratore Wegener, che è stato ritrovato un taccuino in cui l'esploratore scomparso aveva scritto le sue impressioni fino al 10 settembre 1930. Come si ricorderà, la salma del Wegener fu ritrovata in primavera dalla spedizione guidata dal dott. Woelkins.*

*Il cadavere dello scienziato tedesco era stato accuratamente avvolto in due coperte di lana dal suo fedele ed unico compagno, il groenlandese Rasmus. Si erano trovati presso la salma diversi oggetti, ma non il taccuino. Si ritenne in principio che il taccuino e altri oggetti personali dell'esploratore tedesco, fossero stati asportati dal suo compagno groenlandese.*

*Per quante ricerche sieno state fatte, di lui non si sono più avute traccie, e si teme che anch'egli abbia subito la stessa sorte dell'esploratore tedesco. Ma la salma del Rasmus non è stata finora ritrovata.*

### Lo storico appuntamento polare nei radiogrammi del «Malyghin»

MOSCA, 29

*A proposito dell'incontro fra l'aeronave «Conte Zeppelin» e il rompighiaccio «Malyghin» nella baia di Tichaia presso l'isola di Hooker, il «Malyghin» ha inviato la seguente relazione:*

#### Come avvenne l'incontro

*«La giornata del 27 luglio l'abbiamo trascorsa nell'attesa del grande avvenimento, dell'incontro con l'aeronave «Conte Zeppelin». Verso le 20.30 la aeronave ci comparve all'orizzonte. Un'ora più tardi il gigante dell'aria scendeva lentamente sullo specchio di acqua. Lo Zeppelin ha richiesto immediatamente una imbarcazione a remi. Lo scambio della posta era avvenuto in un batter d'occhio. Quindi lo Zeppelin si è nuovamente inalzato ed ha lasciato la baia in direzione di Severnaja Semlja».*

*Un secondo radiogramma da bordo del «Malyghin» dà sull'incontro i seguenti ulteriori particolari:*

*«Fra le roccie della Terra di Francesco Giuseppe fu improvvisamente visibile un punto che si moveva; passò appena mezz'ora ed ecco che il «Conte Zeppelin» sorvolò il rompighiaccio, fece un giro sulla baia e si calò poi pian piano sul mare. A mezzo di megafoni fu lanciato il grido «trasportate la posta». Una barca con i sacchi postali ha raggiunto rapidamente l'aeronave. Intanto dall'aeronave «Zeppelin» si fa premura perchè le operazioni si svolgano più rapidamente. Eckener lanciò un messaggio che dice: «Avanti, più presto, prendiamo rotta verso Severnaja Semlja».*

*Secondo informazioni giunte alla* Agenzia Tass *circa l'ammaraggio del dirigibile «Conte Zeppelin» nell'Oceano polare artico, in prossimità del rompighiaccio sovietico «Malyghin», il comandante del dirigibile non ha potuto giovarsi di condizioni estremamente favorevoli, poichè la baia era coperta da blocchi di ghiaccio galleggianti. Lo «Zeppelin» ammarò regolarmente dopo una lunga manovra in uno stretto spazio libero di mare, ma poichè i blocchi di ghiaccio facevano pressione contro le gondole dell'aeronave, questa fu obbligata a riprendere il volo prima del tempo previsto. Lo scambio della corrispondenza venne effettuato a mezzo di una scialuppa del «Malyghin».*

#### Alla ricerca dell'«Italia»

*Sta il fatto che il «Conte Zeppelin» non ha potuto avere contatti con il rompighiaccio, il quale staziona sull'isola di Hooker. Dopo una breve ricomparsa della gigantesca aeronave, il rompighiaccio è rimasto solo nell'Oceano polare a continuare il suo importante compito scientifico e a fare le ricerche sulle eventuali traccie di Amundsen e dei resti del dirigibile «Italia».*

*Il prof. Samojlovic dalla navicella dell'aeronave ha potuto ancora gridare verso l'equipaggio del rompighiaccio: «Da Leningrado abbiamo adoperato fino a qui 37 ore».*

*Intorno al viaggio da Leningrado verso l'isola Hooker un radiogramma di Samojlovic racconta come l'aeronave, dopo la penisola Kanin, sia stata investita da venti e da fitta nebbia. Sul mare di Barrents il cielo si è nuovamente chiarito, ciò che ha favorito un più rapido viaggio per incontrarsi col «Malyghin». Durante il viaggio ogni due ore sibilavano contatti radiotelegrafici con la nave rompighiaccio.*

#### Il giro del mondo del «Bellanca»

### L'Atlantico felicemente superato

CARDINGTON, 29

*Gli aviatori americani Clyde Pangeborn e Hugh Herndon, partiti alle 3.20 ora locale, ieri mattina da uno degli aeroporti di New York, col proposito di compiere il giro del mondo a tempo di record, hanno atterrato questo pomeriggio in un campo presso il villaggio di Moyle Grove.*

*L'apparecchio, un monoplano «Bellanca», ha atterrato in modo normale malgrado il terreno accidentato. I due piloti si sono recati in automobile all'albergo del villaggio dove pernotteranno. Domattina ripartiranno in volo per Londra per rifornimento, e procederanno quindi per Mosca, che essi si erano proposti di raggiungere in una sola volata da Terranova.*

*I piloti hanno dichiarato che durante la traversata dell'Atlantico sono stati costretti a volare a quota alta causa le nuvole, per cui hanno proceduto alla cieca consumando così carburante oltre il previsto e vedendosi obbligati a discendere a molta distanza dalla prima tappa prefissasi. Il «Bellanca» ha raggiunto la costa occidentale dell'Irlanda alle 3 di questo pomeriggio.* — (United Press).

### Ansia per la sorte degli americani in volo verso Istanbul

LONDRA, 29

*Vive preoccupazioni si nutrono sulla sorte dei quattro aviatori americani Boardman e Pollando, che vogliono giungere con un solo balzo a Costantinopoli. Essi sono stati ieri nel pomeriggio avvistati mentre passavano alla altezza di Terranova; ma dopo di allora non si è avuta più notizia di loro.*

*Stamane una stazione della Western Union Cable, situata sull'isola Valentia, segnalava che verso l'1.30 aveva sentito il ronzio di un aeroplano, che era impossibile avvistare causa la fitta nebbia. Tutte le navi provviste di impianti radio sono state avvertite di prestare tutta la loro attenzione per raccogliere messaggi radiotelegrafici e cercare di avvistare gli apparecchi.*

### La "dattilografa volante,, a Kazan 430 km. a est di Mosca

LONDRA, 29

*Il volo di miss Amy Johnson, attraverso l'Europa, la Russia e la Siberia per raggiungere il Giappone a bordo di un piccolo «Tignola», è seguito attentamente e con interesse in Inghilterra, e la facilità con cui essa compie le varie tappe del suo viaggio è motivo di soddisfazione negli ambienti aeronautici. Si ammira del pari l'abilità e la resistenza della giovane aviatrice.*

*Partita nelle prime ore di ieri, arrivava ieri sera a Mosca compiendo una bellissima trasvolata e percorrendo le 1650 miglia della distanza a tempo di record per la categoria «signore». Ripartita stamane da Mosca l'intrepida «dattilografa volante», come amano chiamarla gli inglesi, ha atterrato felicemente alle 15.50 a Kazan, una città che si trova a circa 480 miglia ad est di Mosca. L'aviatrice ha deciso di passare la notte a Kazan e di ripartire domattina.*

# Il successo dei treni popolari
## oltre 9000 biglietti venduti a Milano e 1000 a Roma

### Una circolare dell'on. Suvich
ROMA, 29

Per assicurare alla provvida iniziativa di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, relativa all'istituzione dei treni turistici festivi, ogni possibile sviluppo ed i più ampi risultati, il Commissario per il turismo ha diramato una circolare a tutte le Aziende autonome di cura, ai Comuni dichiarati stazioni di cura, soggiorno e turismo, ai Comitati provinciali del turismo, impartendo le direttive necessarie.

La circolare, sulla quale è stata richiamata la particolare attenzione dei Prefetti del Regno e della Federazione nazionale alberghiera, prevede fra l'altro la necessità dell'organizzazione di speciali servizi informativi all'arrivo dei treni alle stazioni, lo studio di ogni possibile facilitazione nei riguardi della vigilanza e di un'opportuna azione calmieratrice dei prezzi degli alberghi, dei ristoranti, degli stabilimenti balneari e in genere di ogni altro pubblico esercizio.

E' incominciata l'affluenza dei passeggeri agli sportelli appositamente destinati per la vendita dei biglietti valevoli per i treni speciali che domenica prossima porteranno i viaggiatori a Formia-Gaeta e ad Anzio-Nettuno.

Durante la giornata di ieri e nelle prime ore di stamane, sommando quelli venduti alla stazione e gli altri acquistati presso le diverse agenzie, si può calcolare che la vendita di circa 1000 biglietti sia già stata effettuata. La folla di acquirenti fa continuamente ressa intorno agli sportelli specialmente nelle ore che vanno da mezzogiorno alle due e nelle ore di uscita degli impiegati dai diversi uffici e della cessazione del lavoro da parte degli operai.

Il successo popolare dell'indovinata ed opportunissima iniziativa è pienamente assicurato ed a soli due giorni di distanza dall'annunzio dato.

### Sei treni da Milano
MILANO, 29

I milanesi hanno risposto con immediata entusiastica adesione all'offerta dei viaggi popolari di domenica a Venezia ed a Savona, rispettivamente per 18 e 16 lire. Già le prime notizie raccolte lunedì e ieri mattina sulla vendita dei biglietti, assicuravano che i posti dei due treni progettati sarebbero stati ben presto prenotati.

Ma soltanto a mezzodì quando, raccolte le segnalazioni delle biglietterie sparse nella città, si tirarono le somme della prima giornata e mezza di vendita, si conobbe il pieno successo della iniziativa, che aveva superato le previsoni più ottimistiche: 2400 biglietti distribuiti complessivamente in città per la gita a Venezia e 400 per il treno diretto a Savona.

La sola biglietteria della Stazione ne aveva venduti quasi 1200. E la richiesta crebbe nel pomeriggio di ieri. Per ore ed ore, dietro lo sportello N. 2, del salone alla Centrale, un impiegato seguitò ininterrottamente a compilare a mano i gialli tagliandi. Da mezzogiorno alle 18 furono venduti così altri 1300 biglietti, la maggior parte per Venezia. I posti prenotati superavano dunque a quell'ora i 4000.

Le richieste sono continuate incessanti sino alle ore 21, quando, uniti i dati di tutte le biglietterie cittadine, la vendita effettuata è apparsa addirittura imponente: 7450 biglietti per Venezia e 1470 per Savona. Di fronte a queste cifre, il capo compartimento ha deliberato di sospendere la vendita dei biglietti per Venezia, mentre oggi è continuata quella dei biglietti per la Riviera.

Sono state subito prese misure per la mobilitazione del materiale rotabile alla Centrale, per la formazione dei treni che trasporteranno i milanesi sulle rive della Laguna. La capienza di ogni convoglio sarà portata da 800 a oltre 1000 posti.

Dato il numero dei biglietti venduti finora, si renderà necessaria l'effettuazione di almeno sei treni, che si succederanno alla distanza di 5 minuti l'uno dall'altro: ad ogni modo l'ordine preciso di questi intervalli sarà comunicato in uno dei prossimi giorni. Il gr. uff. Origlia, capo compartimento, di fronte alle fortissime richieste per Venezia, ha altresì deciso di ripetere la gita popolare alla Laguna la domenica successiva, 9 agosto.

I viaggiatori che non potranno essere accolti sui convogli popolari, saranno autorizzati a viaggiare coi treni ordinari per Venezia.

### Un discorso di Arnaldo Mussolini
#### sui problemi dell'agricoltura nazionale
MILANO, 29

Si sono concluse oggi le trattative per il contratto nazionale degli addetti alla raccolta del riso nelle provincie di Milano, Novara, Pavia e Vercelli. Il contratto è stato rinnovato nella sua sostanza e così sono state rinnovate le clausole salariali e stabiliti i pagamenti in natura.

Alla riunione che si è tenuta presso la Federazione dei sindacati contadini ha partecipato anche il dott. Arnaldo Mussolini, il quale ha pronunziato un denso discorso. Dopo essersi detto lieto di partecipare alla riunione, perchè gli si presentava finalmente la possibilità di sfatare una leggenda, quella cioè che egli avesse fatto in passato alcune riserve sull'azione politica sindacale della Federazione Fascista dei Sindacati Agricoltori, egli ha voluto segnalare alcuni problemi da lui studiati in rapporto all'urbanesimo di questi ultimi tempi nella provincia di Milano, alla razionalizzazione delle culture della Bassa Milanese, alla valorizzazione di circa dodicimila ettari di brughiera che soffocano la vita di Milano, e infine circa l'allevamento del baco da seta.

«Quest'ultimo problema — egli ha detto — può sembrare inutile; ma poichè vedo che i dopolavoristi lodevolmente se ne interessano, sarà bene che vi pongano mano anche quelli delle organizzazioni sindacali. Si tratta in realtà di un problema fondamentale: da 53 milioni di kg. di bozzoli siamo scesi quest'anno a 35 milioni. Il danno è notevole per la bilancia commerciale e per l'economia nazionale. Altrettanto si dica per la brughiera abbandonata alle porte di Milano. Se il capitale milanese ha trovato modo d'essere investito nelle saline africane e in tante altre imprese nazionali e internazionali, non dovrebbe essere difficile trovare la possibilità di investimenti in denaro per risolvere dei problemi agricoli che premono sulla vita della nostra città».

Io — prosegue l'oratore — sono testimone che nella brughiera vicino a Gallarate si sono prodotti quest'anno trentasette quintali di grano per ettaro: è un risultato magnifico. Ho accennato al problema dell'urbanesimo. Qui bisogna intendersi. Quando se n'è parlato, molti, anche ingegneri e studiosi, hanno ridotto l'urbanesimo a un problema di alloggi e di comunicazioni. L'urbanesimo è un'altra cosa. Per i superficiali, con dei treni rapidissimi da Piazza del Duomo a Lodi e ad altre località periferiche della provincia l'urbanesimo sarebbe risolto. Si tratta invece di un fenomeno preoccupante per cui molti delusi che tradiscono delle inquietudini profonde emigrano verso le città in cerca di fortuna. Questo squilibrio di carattere morale che porta anche uno squilibrio di carattere economico, bisogna studiarlo e vincerlo».

Il dott. Arnaldo Mussolini ha poi detto: «Immaginate le tristi conseguenze del fenomeno urbanistico oggi che l'industria e il commercio sono in crisi, non solo in Italia, ma in tutto il mondo. E che la crisi sia grave ce lo dimostra il fatto di un Ministro degli Esteri americano che viene in Europa a cercare con la nostra collaborazione una soluzione che porti i suoi benefici anche in America. Un rimedio si trova nel frenare il fenomeno dell'urbanesimo. Bisogna far ritornare verso la terra gli elementi che l'hanno abbandonata. Non si tratta di un'impresa facile».

Arnaldo Mussolini ha concluso dicendo: «E' dalla concordia sindacale corporativa con larga visione che può uscire un'opera feconda di bene; ed è nel nome di questa concordia che io auspico le migliori fortune dell'agricoltura milanese e lombarda».

### Il messaggio del Nastro Azzurro
#### nel 14.o annuale dei Reparti d'assalto
ROMA, 29

Ricorrendo oggi il 14.o anniversario della fondazione dei reparti di assalto consacrati ufficialmente il 29 luglio 1917 a Sdricca di Manzano, in tutta Italia le fiamme nere riunite in assemblea presso le rispettive sezioni hanno celebrato lo anniversario. Le assemblee alle quali hanno partecipato in stretto affettuoso cameratismo combattenti, mutilati, volontari, CC. NN. e giovani fascisti sono state caratterizzate dal più vivo e schietto entusiasmo.

Alla presidenza della Federazione arditi è pervenuto il seguente messaggio di saluto dell'Istituto del nastro azzurro: «Ai camerati della Federazione arditi d'Italia. Alle fiamme nere che oggi festeggiano il 14.o anniversario della creazione dei reparti di assalto l'Istituto del nastro azzurro esalta ed onora tutti i simboli del valore italiano invia un cordiale saluto dichiarandosi superbo di accogliere nelle sue file numerosi camerati che degli arditi d'Italia furono di orgoglio e la gloria. Per le fiamme nere il Paese ritrovò il vigore della riscossa nelle ore più dolorose della guerra, esse allora provarono al mondo che lo spirito dell'antico legionario di Roma al cui impeto cedeva la più agguerrita e compatta falange nemica vive saldo ed inflessibile nell'anima del soldato italiano».

Furono i fanti dei reparti d'assalto che primi fra i primi batterono la via del trionfo e sulle sponde rosseggianti del Piave aprirono la strada di Vittorio Veneto. Oggi la gioventù italiana deve vedere nelle fiamme nere un esempio da seguire dopo che il valore individuale già contenuto nella disciplina degli ordinamenti di massa riprende il libero giuoco sulla terra e nel cielo e la spada del legionario di Roma ritrova nel pugnale dell'ardito la sua indomita fierezza. Alla voce che in tutte le città della Penisola oggi si eleva per celebrare con fervore ed entusiasmo e di fede la storica ricorrenza si aggiunga pertanto quella dell'Istituto del nastro azzurro che ai valorosi camerati invia la espressione della propria solidarietà nel pensiero e nella azione per la difesa dei diritti della vittoria e per la grandezza d'Italia. - Il Direttorio nazionale.

L'Associazione nazionale volontari di guerra ha così telegrafato all'on. Scorza presidente della Federazione arditi: Gli spiriti fedeli e vigili dei volontari di guerra si ritrovano oggi fraternamente con le fiamme nere che tu guidi e indirizzi con animo intrepido. Considerateci vicini nella gloriosa rievocazione. - Presidente *Coselschi* e segretario generale *Pescosolido*.

L'on. Scorza ha risposto a nome delle fiamme nere.

### Il notevole aumento dei depositi
#### presso le Casse di Risparmio e Postali
ROMA, 29

Dai dati che si hanno sulla situazione dei depositi presso le Casse di Risparmio ordinarie e di quelle postali, alla fine di aprile di quest'anno, risulta che si è verificato un cospicuo aumento di 2.742.000.000 di lire, in confronto della situazione dell'aprile 1930.

In detto mese, i depositi presso le Casse di Risparmio ordinarie ascendevano a 16.649.000.000 e quelli presso le Casse Postali a 12.105.000.000, con un complesso cioè di 28.754.000.000. Alla fine dell'aprile di quest'anno si avevano le seguenti cifre: Casse di Risparmio ordinarie 17.765.000.000; Casse Postali 13.731.000.000 e cioè 31.496.000.000 complessivi.

### Il "team" francese della Coppa Schneider
#### Il collaudo del nuovo «Supermarine»
LONDRA, 29

Il Ministero dell'Aeronautica annunzia che il «team» francese della Coppa Schneider giungerà a Calshot il 29 agosto e comprenderà tredici ufficiali di cui sei piloti, e sessantasette tra meccanici e avieri. Gli aeroplani destinati alla gara, alle riserve e agli allenamenti saranno nove.

Il capitano Orlebar, capo del «team» inglese della Coppa Schneider, ha oggi collaudato il nuovo «Supermarine N. 6» che parteciperà alla gara di settembre. L'idroplano è chiamato negli ambienti aeronautici «Hush-hush» (silenzio-silenzio), ovvero l'aeroplano mistero a causa del grande segreto mantenuto intorno alla sua costruzione. L'Orlebar ha dichiarato che il collaudo lo aveva lasciato completamente soddisfatto. *(United Press).*

### I salari e il dividendo ridotti
#### dalla Compagnia americana dell'acciaio
NEW YORK, 29

Una grande impressione ha fatto nei circoli finanziari americani la decisione della Compagnia americana dell'acciaio di ridurre il dividendo annuo dal 7 al 4 per cento. La direzione della Compagnia ha pure annunziato che occorrerà ridurre i salari ad alcune categorie di operai e che anche gli stipendi degli impiegati dovranno essere riveduti.

Queste ultime decisioni sono molto commentate nei circoli politici, in quanto anche ieri il Ministro del Lavoro dichiarava che la politica del Governo è contraria a qualunque riduzione di stipendi e di salari e il Presidente Hoover, al quale sono state chieste le sue impressioni sulla decisione della Compagnia dell'acciaio, ha autorizzato la pubblicazione di una breve dichiarazione nella quale afferma che la politica della sua amministrazione rimane immutata. *(Radio Stefani).*

Quando la vita è romanzo

# Le rivelazioni di un diario intimo
## e lo stratagemma di un avvocato

TORINO, 29

L'industriale torinese rag. Enrico Rasetto, titolare e capo d'uno stabilimento che ha i suoi uffici amministrativi nella nostra città, sposato da circa 18 anni, padre felice di due bimbe che oggi s'avviano ad essere signorine, aveva vissuto fino a pochi mesi fa la sua semplice, esemplare esistenza, prodigando ogni affetto alla famiglia e ogni attività alla propria industria. La fortuna aveva secondato le sue fatiche, portando il contributo dell'agiatezza alla serena felicità della famiglia. Ma il destino era in agguato, sulla soglia dello stesso stabilimento in cui egli operava ogni giorno pel benessere dei suoi cari.

### I sospetti della moglie

Tempo addietro il rag. Rasetto assumeva una nuova impiegata, affidandole le mansioni di segretaria. Avvezzo ad informare di ogni cosa e di ogni evento i suoi familiari, egli non nascondeva alla consorte la propria soddisfazione per la serietà, il bel garbo e l'intelligenza che la nuova dipendente — la signorina Claudia V. — dispiegava nel suo servizio. — E' una ragazza d'oro. Soprattutto una ragazza per bene: contegnosa, discreta e modesta. Di quelle che piacciono a me.

Ma, attraverso alla crescente sommarietà delle notizie che l'industriale forniva alla moglie e, soprattutto, per la pensierosità che lo faceva sempre più taciturno e distratto, i familiari notavano in lui un singolare mutamento. Il cuore della fedele, amorosissima compagna intuiva dapprima un'oscura minaccia contro di lei e contro la tranquillità della famiglia; poi, il vago presagio si concretava in una dolorosa certezza.

Ella si decideva allora ad un passo umiliante: segretamente si rivolgeva ad un «detective» privato e lo incaricava di pedinare il marito, di visitarlo in ufficio, sotto le finte spoglie di piazzista, di vigilarlo nelle sue inconsuete e lunghe soste serali fuori di casa. Ma le indagini del «detective», svoltesi per oltre due mesi, ebbero risultati negativi.

Una sera, approfittando d'una indisposizione che costringeva il marito a coricarsi durante l'ora della cena, la signora Rasetto si risolveva a compiere un ultimo tentativo: impadronitasi delle chiavi dello stabilimento, s'allontanava con un pretesto da casa e si portava nell'ufficio del consorte.

Poichè non le riusciva di aprire la sua scrivania, ella forzava senz'altro la serratura e poteva così frugare tra le le carte ch'egli pareva custodire con particolare cura. Le veniva fra le mani, quasi subito, un album dalla copertina di pelle, segnata con le iniziali in oro del marito.

Mentre una gran parte dei fogli, scritti giorno per giorno, era tutta dedicata alla fedele cronistoria degli eventi che avevano preceduto e seguito il loro matrimonio, gli ultimi fogli portavano in testa ad ogni annotazione il nome di Claudia V.

### Il diario di una colpa

Tremando, la signora Rasetto scorreva le righe di questo meticoloso diario, leggendone le inattese rivelazioni con occhi luccicanti di febbre, e, talora, di pianto.

Suo marito, il giorno tal dei tali, si era sentito perdutamente innamorato della sua impiegata. Nei giorni successivi egli aveva tentato di dirle l'ardente desiderio che lo martoriava, ma il pensiero della moglie — ch'egli stimava profondamente — e delle figliuole adoratissime lo aveva trattenuto in questo inconsulto impeto. La lotta durava a lungo. Poi il demone della insana passione finiva per prevalere sugli scrupoli della sua coscienza di sposo e di padre... Poche righe, scritte con mano nervosa, registravano la sdegnata repulsa della giovane e confessavano l'angoscia e la vergogna del suo innamorato.

Pagina per pagina, tutte le vicende di questo romanzo amoroso venivano in tal modo disvelate alla povera signora Rasetto: suo marito, seguendo un'abitudine ch'ella aveva sempre ignorato, non lasciava passar giorno senza riempire di note il suo diario intimo... Claudia resisteva ancora, resisteva sempre alle invocazioni e alle profferte del principale. Poichè la sua vita era divenuta impossibile, la giovane lasciava risolutamente l'ufficio: per difendere se stessa e per salvare lo stesso industriale e la sua famiglia. Egli la raggiungeva, tornava a insidiarla ogni giorno, promettendo, minacciando, supplicando. Stordita, forse impietosita, Claudia acconsentiva una sera a un decisivo colloquio. Il diario segnava la data e l'evento con queste solo parole: «Mia, per l'eternità!».

### L'intervento di un avvocato

Vincendo lo spasimo che le attanagliava il cuore, la signora scorreva le altre annotazioni. La giovane, ormai perduta, s'abbandonava alla passione da cui era stata travolta. L'industriale, al corrente della vigilanza esercitata su di lui, eludeva ogni sospetto, visitando con cautela e a intervalli la sua amante. La relazione doveva culminare in un evento dolce e terribile in uno stesso tempo: Claudia era madre! Il bimbo, nato dalla clandestina e colpevole unione, saldava ormai per sempre la catena fra l'industriale e la sua ex impiegata.

Recuperata più tardi la sua calma, vinto ancora una volta il suo esasperato dolore, ella lasciava l'ufficio portando con sè l'album che documentava la colpevole relazione del marito. Tornata presso di lui, febbricitante, la signora Rasetto — dotata di una forza d'animo veramente ammirevole — si prodigava al suo capezzale con la premura di una infermiera.

Ma, dopo la notte insonne, ella si recava nello studio di un legale, conosciuto da lei solamente per fama — l'avv. Ferruccio Ton — e chiedeva il suo intervento per procedere alla separazione legale.

Udito il racconto della visitatrice, scorse qua e là le pagine del diario, l'avv. Ton riconosceva i fondati diritti della signora a una duplice azione: la querela per adulterio e la separazione. Era la rovina d'una famiglia illibata; la perdizione d'una giovane, recante un bimbo innocente fra le braccia...

Il legale metteva al disopra del freddo raziocinio della legge la parola suprema del cuore. Egli persuadeva la signora Rasetto a contenere la sua pena e a frenare i suoi impulsi di sposa e di madre tradita; la giusta tutela ch'ella invocava per se e per le sue figliuole poteva venire da un'altra azione: quella promessa dagli affetti più alti, dai sentimenti più puri.

L'avv. Ton, avuto il consenso muto e fidente della signora, provvedeva a far ricopiare le pagine più significative del diario; quindi, valendosi della signora stessa, lo faceva riportare nell'ufficio dell'industriale, in modo da rendere ignorata da parte sua la conoscenza che si era avuto del suo contenuto.

### Dolore e pentimento

Frattanto il legale dava attuazione a un suo piano argutamente e sagacemente architettato: chiamata a sè una vecchia cugina del rag. Rasetto, egli la metteva al corrente della dolorosa situazione che s'era creata nella famiglia dell'industriale e le affidava il compito di attirarsi le confidenze del colpevole, in modo da istradarlo verso la soluzione a cui l'avvocato anelava: quella cioè di affrettare il suo pieno ritorno agli affetti familiari.

Contemporaneamente, una persona di fiducia, prescelta dal legale, si prendeva la cura di ricopiare ogni mattina le annotazioni vergate dall'industriale nel suo diario intimo. Le visite della cugina erano registrate dapprima come un avvenimento normale; poi con una certa inquietudine... Infine il ragioniero — proclive alle minuzie autobiografiche — scriveva la cronaca del colloquio risolutivo. «Mia cugina sa tutto!». E, via via, documentava le sue ore di ansia e di incertezza; i suoi rimpianti per la felicità distrutta; il desiderio di poter riparare...

In uno dei loro colloqui, la brava cugina, istruita dall'avv. Ton, proponeva senz'altro all'industriale una decisione suprema: bisognava confessare tutto alla moglie, chiedere il suo perdono, ottenere il suo generoso ausilio per ritrovare il bene perduto. Naturalmente ci voleva un intermediario prudente e intelligente: la cugina conosceva un certo avv. Ton che avrebbe fatto al caso loro.

Il rag. Rasetto, ansioso di poter uscire dalla drammatica situazione in cui s'era posto, accettava il consiglio e l'appuntamento. E, poche ore dopo, nello studio del legale, egli dava sfogo alle sue ambasce, supplicando l'avvocato di rivelare ogni cosa alla consorte e di impetrare la sua pietà per lui, per la sciagurata Claudia e il suo piccino.

### Il pianto di due rivali

Si dischiudeva in quello l'uscio della camera attigua: la signora Rasetto, pallida, gli occhi lucidi di pianto, appariva davanti al marito, tenendo per mano la rivale. Sospinte dall'avvocato, la signora e la giovane si serravano più dappresso; confondevano in un abbraccio il loro dolore e le loro lacrime...

Preparata da giorni, mercè esortazioni e incoraggiamenti alla povera Claudia e grazie soprattutto alla profonda ed umana bontà della signora Rasetto, la scena altamente patetica rompeva il tristo incantesimo che perpetuava la colpa dei due amanti e che segnava il loro fatale destino di perdizione.

Quando la commozione indicibile dei protagonisti di questa scena patetica fu vinta, l'avvocato ne segnò l'epilogo con la lettura d'una dichiarazione che le due donne non avrebbero saputo nè potuto fare a voce: la signora Rasetto intendeva adottare il bimbo che Claudia doveva abbandonare in seguito ad una chiamata venutale da un parente d'America. L'innocente creatura poteva avere un nome e una casa: il suo stesso papà avrebbe provveduto a dargli un sicuro avvenire; le sorelle lo avrebbero accolto con gioia. E la seconda mamma lo avrebbe amato, lo amava già come creatura sua.

Da qualche settimana Claudia V. ha lasciato Torino e ha raggiunto in America la famiglia presso la quale ella ricostruirà la sua nuova vita. Le pratiche per l'adozione del bimbo da parte dei coniugi Rasetto sono già state accolte e sanzionate dal Tribunale.

### Un[illegible] a Pola per l'acquedotto
#### Le [illegible] al progetto illustrate da S. E. Mori
POLA, 29

S. E. Mori, presidente del Consorzio per l'acquedotto istriano ha radunato oggi a Pola i membri della Commissione consultiva, i quali, dopo l'approvazione delle modifiche allo statuto da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, costituiranno la Giunta consultiva permanente del Consorzio stesso.

Erano presenti S. E. il Prefetto Italo Foschi, il Segretario federale cav. uff. Relli, il sen. Chersi, l'on. Bilucaglia, l'on. Maracchi, il conte Lazzarini, l'ing. Nicolò Rizzi, il Podestà di Pirano prof. De Castro, il Podestà di Pisino cav. uff. Camus e il Podestà di Capodistria cav. uff. Manzini.

All'adunanza che ebbe inizio stamane alle 11 e che dopo un riposo venne ripresa nel pomeriggio, S. E. Mori fece un'ampia relazione sul progetto modificato dell'acquedotto, soffermandosi specialmente sulle modificazioni apportate al primo lotto dei lavori, che continueranno appena il competente Ministero le avrà approvate.

Alla discussione presero parte tutti i convenuti, i quali ebbero campo di farsi un chiaro concetto circa la necessità e la praticità delle proposte modifiche, che saranno nuovamente illustrate a tutti i rappresentanti dei Comuni e degli enti interessati, convocati domani alle 11 al palazzo del Governo.

### L'entusiasmo di tre giovani polesi
#### tornati dagli S. U. con l'Accademia Fascista
POLA, 29

Provenienti da Genova, sono giunti a Pola i tre concittadini allievi della Accademia fascista di educazione fisica: Ugo, Pallabassa e Viezzoli, reduci dal viaggio intrapreso nell'America del Nord con la comitiva degli altri allievi della Farnesina.

I tre giovani, entusiasti di quanto hanno veduto negli Stati Uniti, non hanno parole per esprimere tutta la lro riconoscenza al Governo Fascista che li ha inviati all'estero per fare loro conoscere i sistemi dell'educazione fisica americana e al tempo stesso dar saggi del metodo fascista in tale disciplina. In ogni città i giovani allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica furono accolti dai connazionali con indescrivibile entusiasmo ed ovunque ebbero le più cortesi premure da parte delle autorità americane. Non si contano gli inviti, i banchetti, dove mai mancò l'esaltazione dell'Italia da parte degli ospitanti, sempre larghi di lodi e di affettuosità per i nostri meravigliosi giovani.

Uno dei tre giovani racconta in proposito che nella città di Akron, durante un ricevimento, ben 38 persone hanno preso la parola per elogiare le iniziative culturali e patriottiche del Governo di Benito Mussolini. La presenza degli allievi della Farnesina fra gli italiani che vivono in America suscitò il più alto patriottismo, manifestato sempre al canto di «Giovinezza». I tre giovani partiranno per Roma il 15 agosto per prendere parte al concorso «Dux».

Un martire dei raggi X
### La morte di un valoroso chirurgo
#### diciassette volte operato in pochi anni
GENOVA, 29

Si è spento ieri a Genova il noto chirurgo radiologo dott. Gian Luca Piana, che dal 1906 dirigeva il gabinetto radiologico dell'Ospedale Duchessa di Galliera. L'opera del dott Piana fu preziosa specialmente durante la guerra, quando affluirono all'Ospedale Galliera migliaia di nostri soldati, per i quali il Piana, allora capitano medico, si prodigò con entusiasmo ed abnegazione.

Purtroppo però non tardarono a manifestarsi le conseguenze delle lunghe esposizioni ai raggi X. Le alterazioni dovute ai raggi fatali si intensificarono nel 1918, quando il professore subì il primo atto operatorio, seguito da altri, finchè, per sopravvenuta infermità, nel 1921, il dott. Piana fu costretto a cessare completamente l'esercizio professionale. Da quell'epoca ha inizio il suo martirio perchè ben 17 operazioni dovette subire nel tentativo di arrestare il terribile male che lo travagliava. Nel 1929 dovette infine subire l'amputazione del braccio sinistro.

### Pilota che si salva col paracadute
ROMA, 29

Oggi alle ore 18 circa l'allievo pilota Ezio Paesani della scuola di pilotaggio dell'aeroporto del Littorio (Roma) in volo di istruzione è caduto in vite. Tentato inutilmente di rimettere l'apparecchio in linea di volo l'allievo Paesani si è lanciato col paracadute ed ha toccato terra incolume presso S. Lorenzo. L'apparecchio è invece caduto su un boschetto presso via Panama senza arrecare danni. *(Stefani).*

### Diciottenne fulminato da un cavo elettrico
NAPOLI, 29

Il contadino diciottenne Umberto Del Torso, ieri sera si arrampicava su un traliccio in ferro, sui cui poggiano i fili dell'energia elettrica ad alta tensione. Egli si trovava in quei pressi perchè conduceva i buoi al pascolo. La fortissima scarica, con punta di entrata in corrispondenza della prima e seconda vertebra toracica ha provocato la morte immediata del disgraziato. Il suo corpo, per effetto della corrente ad alta tensione, è stato dilaniato e arso in modo raccapricciante.

### Le navi-scuola italiane a Lisbona
#### Il Presidente del Consiglio a bordo della "Vespucci"
LISBONA, 29

Il comandante delle R. Navi-scuola italiane «Cristoforo Colombo» ed «Amerigo Vespucci» in viaggio d'istruzione, ha offerto a bordo della «Vespucci» una colazione in onore del Ministro della Marina. Fra gli intervenuti erano il R. Ministro d'Italia ed alti ufficiali della Marina portoghese. Il comandante ha offerto poscia un tè al quale sono intervenuti vari membri del Governo con a capo il Presidente del Consiglio e numerose personalità e ufficiali dell'Esercito e della Marina.

# Notiziario sportivo

### Deliberazioni della F. I. Nuoto
ROMA, 29

La Federazione italiana di nuoto comunica:

Con riferimento alle norme che regolano la disputa dell'incontro finale della categoria B della Coppa Federale, domenica 2 agosto si incontreranno a Salerno le squadre delle seguenti società: Canottieri Irno, Bologna Sportiva, Società Romana di Nuoto, Unione Sportiva Fiumana; a Pesaro le squadre delle seguenti società: Rari Nantes Napoli, R. C. Canottieri Milano, Ente Sportivo Vis, E. R. Canottieri Napoli.

A Milano, il giorno 2 agosto, nella piscina della R. S. Canottieri Milano, dopo aver effettuato il terzo incontro finale tra le squadre prime classificate nella categoria A della Coppa Federale, sarà disputato nuovamente l'incontro di palla al nuoto fra il C. S. Albarese di Genova e la R. N. Florentia, in seguito ad accoglimento del reclamo sporto da quest'ultima contro il risultato della partita giocata il 14 giugno.

### Per la pratica del nuoto
#### nell'educazione fisica
ROMA, 29

Ad una interrogazione dell'on. Domenico Giuriati per «sapere se, in presenza di numerose disgrazie, non intenda promuovere una disposizione legislativa, rendendo obbligatoria, almeno nelle città marittime, la pratica del nuoto attraverso l'insegnamento di educazione fisica o per il tramite delle organizzazioni giovanili alle sue dipendenze», il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano ha fornito la seguente risposta:

«Il nuovo progetto fa parte regolare dell'ordinamento dell'attività ginnico-sportiva fin dal 1928 e cioè dal primo anno in cui l'educazione fisica giovanile venne affidata all'O. N. B. Il regolamento tecnico dell'O. N. B. prevede il nuoto come uno degli esercizi ritenuti più utili alla gioventù.

Per le Colonie estive dell'Opera Balilla vennero date istruzioni circa la pratica e la propaganda del nuoto. Dal 1928 si sono svolte eliminatorie di nuoto e di tuffi con la partecipazione del 50 percento dei comitati alle gare nazionali, con la partecipazione di alcune centinaia di Avanguardisti selezionati tra le migliaia di partecipanti alle gare locali. Il numero dei rappresentanti inviati alle gare nazionali limitate volutamente dalla presidenza dell'Opera Balilla avrebbe potuto essere notevolmente maggiore se non si fossero opposte ragioni di bilancio.

L'Opera Balilla ha costituito numerosissimi reparti marinari per i quali l'esercizio del nuoto e l'addestramento marinaresco sono parti essenziali del programma. E' vero che la impreparazione al nuoto può essere causa di fatali disgrazie; non risulta però si siano verificate disgrazie nelle esercitazioni di nuoto controllate dall'Opera Balilla, i cui organizzati sono tutti assicurati contro gli infortuni.

Cade a proposito notare che molto più utilmente potrebbero essere costruite numerose piscine cominciando dai Comuni maggiori e ciò per creare quell'ambiente all'esercizio del nuoto da praticarsi con qualsiasi stagione, diminuendo le spese già ingenti per i campi sportivi i quali accolgono in genere molti spettatori e molti praticanti, per i quali l'ottimo piazzale, specie nei centri minori, sarebbe più che sufficente.

L'Opera Balilla ha cercato di affrontare compatibilmente con le proprie possibilità finanziarie anche il problema delle piscine e dispone già di Case Balilla che hanno anche queste, come la più grande piscina d'Europa, che verrà costruita nel complesso sportivo del Foro Mussolini».

### La I Coppa Romanelli
#### organizzata dallo S. C. Olympia

Il 15 agosto, a cura dello S. C. Olympia, si svolgerà una corsa ciclistica sul classico percorso della gara di Ferragosto, che veniva organizzata ogni anno dalla stessa società. Quest'anno, la tradizionale competizione ciclistica s'intitola «I Coppa Romanelli», per onorare la memoria del compianto presidente dello S. C. Olympia. L'anziano sodalizio ciclistico triestino ha accettato con animo commosso e riconoscente l'artistica coppa donata dalla famiglia Romanelli perchè sia messa in palio in questa importante gara. E i bianco-celesti olympiani si apprestano a organizzare col massimo fervore la corsa di Ferragosto, nella certezza che vi parteciperanno in gran numero i ciclisti triestini e quelli della nostra regione, disputando in una cavalleresca contesa la coppa che ricorda una così nobile figura di sportivo e di patriota.

### Cochet passa al professionismo
PARIGI, 29

Corre voce che il famoso giocatore di tennis Cochet starebbe passando dai dilettanti ai professionisti. La sua decisione definitiva è attesa tra pochi giorni. Gli amici cercano tuttavia di fare pressione su di lui perchè non abbandoni la categoria dei dilettanti. *(Radio Stefani).*

**Lo scioglimento della «Stella Redenta» ratificato.** La Federazione del P. N. F. comunica:

L'on. Iti Bacci, Commissario del C. O. N. I., ha ratificato il provvedimento di scioglimento della società sportiva «Stella Redenta» di Trieste.

**Pallacanestro.** Il Comitato regionale della F. I. P. rende noto che, a datare dal 15 corrente, la Federazione centrale ha trasferito la propria sede presso lo Stadio Nazionale, Roma. Pertanto tutta la corrispondenza dovrà essere trasmessa al suddetto indirizzo.

### Riduce in fin di vita il genero
#### per un contrasto d'interessi
LECCE, 29

I rapporti di parentela tra il vecchio Giuseppe Corsano e suo genero Alfredo Baccaro, di 25 anni, erano da tempo amareggiati per ragioni di interessi familiari. Ieri i due presero a discutere sul tema che li teneva in discordia e presto dalle parole passarono alle maniere violenti. Il suocero, inacerbito da un impeto d'ira, staccò dal muro una pesante scure e con tanta violenza la abbattè sul capo del disgraziato marito di sua figlia, che per poco non gliela staccò dal busto.

Soccorso da alcuni passanti, il giovane Baccaro, che grondava sangue dalla larga ferita, venne trasportato nella sua abitazione, dove fu immediatamente accolto e giudicato in fin di vita.

# Cronache di Pola
POLA, 29

**Circolo sottufficiali.** Con un progra ma di arte varia si è inaugurato il t trino all'aperto del locale Circolo Sott ficiali.

Furono eseguite canzoni dalla picc Vanda Della Corte e dal sig. Franc Di Domenico; la signorina Buonaugu cantò delle romanze, mentre la sig rina Martini assieme al signor D'Am eseguirono il detto dei baci dell'ope ta «Arte muta »dei signori B. Fabr A. Sziklay.

Domenica 2 agosto avrà luogo trattenimento musicale, mentre la menica 9 agosto la filodrammatica ap rà la stagione teatrale con una bell ma recita.

**Gli odontotecnici a congresso.** S tenuta nella nostra città una riuni provinciale di odontotecnici alla pre za del commissario nazionale per le ausiliarie comm. Boattini.

Nella riunione, alla quale pre parte pure il sig. Rossi, segretario p vinciale dell'artigianato ed il fiducia locale degli odontotecnici sig. Fabre venne discusso il riconoscimento giu dico dell'arte odontoiatra e su altre q stioni riguardanti la categoria.

Il comm. Boattini, prima di ripar per Roma, conferì con S. E. il Prefe Italo Foschi.

**A sedici anni professoressa di pia forte.** Segnaliamo con particolare co piacimento il brillante successo otten dalla non ancora sedicenne Frida di Pola, che ha conseguito al R. C servatorio musicale «G. Verdi» di Tr ste, il diploma di licenza superiore magistero in pianoforte, dopo aver solta la scuola del prof. Guido Dav Nacamuli.

La giovane pianista, che già e campo di mostrare la sua prodigi abilità in svariate manifestazioni d' te, impressionando gli uditori per perfezione tecnica, per la sicurezza tocco e per il fine sentimento, ha vi così coronata la sua fatica che le ap la via di nuovi e maggiori trionfi.

**La festa del mare.** Per il prossimo agosto il Comitato di beneficenza «St la del Mare» indice la tradizionale fe che avrà luogo sulla riva Vittorio Em nuele III dove verranno eretti i v padiglioni, mentre il mare sarà sol da una moltitudine di imbarcazioni il minate.

Il Comitato locale della «Stella Mare» presieduto dalla contessa Ma Luisa Castracane e con l'interve della consorte di S. E. il Prefetto sign Fanny Foschi, si è già riunito per pr dere i necessari accordi.

**La festa di chiusura alla colonia Stoia.** Domani con il consueto fest giamento, avrà luogo alla colonia rina «Principe Umberto» la festa chiusura per il primo turno.

La festa avrà termine alle 20.

**Gita dopolavoristica.** In occasione una festa dopolavoristica che si svol rà a Erpelle, il Dopolavoro provinc organizza, alla volta di quella local una gita. Il programma della festa co prende ballo campestre, concerto ba distico, giochi sportivi e popolari, sca pagnate e visita alla Grotta del Fu

### Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. min. | Temp. mass. | Stato del cielo e del ma |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 760.3 | 29 | 18 | sereno, legg. mo |
| Roma | 759.2 | 31 | 19 | sereno, mosso |
| Torino | 762.2 | 29 | 16 | mezzo coperto |
| Milano | 761.4 | 29 | 17 | un quarto cop |
| Genova | 761.1 | 26 | 22 | ¾ cop., legg. mo |
| Firenze | 760.0 | 30 | 18 | sereno |
| Ancona | 758.7 | 30 | 18 | sereno, mosso |
| Bologna | 761.5 | 29 | 18 | un quarto cope |
| Napoli | 758.2 | 31 | 25 | ¾ coperto, calmo |
| Taranto | 759.2 | 31 | 21 | nuvoloso, calmo |
| Palermo | 759.2 | 32 | 21 | nuvoloso, calmo |
| Catania | 757.7 | 20 | 21 | ¾ cop., legg. mo |
| Cagliari | 760.1 | 30 | 21 | sereno, agitato |
| Tripoli | 761.0 | 30 | 25 | sereno, agitato |
| Messina | 758.3 | 32 | 24 | mezzo cop. l. mo |
| Trento | 761.7 | 25 | 13 | un quarto cop |
| Fiume | 758.6 | 28 | 18 | ¾ cop., legg. m |
| Bari | 758.0 | 32 | 20 | ¾ cop., legg. m |
| Sanremo | 760.5 | 30 | 19 | ¾ cop., legg. m |
| Bengasi | 757.6 | 30 | 22 | ¾ cop., legg. m |
| Rodi | 753.9 | 28 | 24 | sereno, legg. m |

**Previsioni del tempo.** Situazione bar area ciclonica sulle Faroer, anticiclone Golfo di Guascogna con promontorio sull'Europa centrale. depressioni sull' ropa sud-orientale. Probabilità: Il pre lere dell'anticiclone atlantico e l'allo namento verso oriente della depress che era ieri sull'alta Italia, riportano ne condizioni di tempo anche dove vi stati perturbamenti, con un regime di ti intorno nord particolarmente maestr quasi ovunque moderati. Il cielo sarà generale sereno sulla Penisola e sulla degna, essendo in via di dissoluzione annuvolamenti sul versante adriatico. la Sicilia cielo vario. La temperatura de a lieve diminuzione sulla Penisola e sterà quasi stazionaria sulle isole. generalmente alquanto mosso.


COMUNICATI *)

Domani 31 corr., ore 10, in via S. Lazz 4, procederò ASTA attività fallimentare a g. l. «Perfecta» ad unico lotto: mob arredamento albergo diurno ecc.
L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSS

**Pulitura a secco** di vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicc coperte di lana e imbottite, ecc. Esecuzione perfetta. Prezzi miti. ZIBERNA VIA BATTISTI VIA VENEZIAN TELEFONO 9432

**Appartamenti Ingg. Ghira**
Nelle nuove case di Via M. Luzzatto diamo in vendita i seguenti appartam al penultimo piano:
1 appartamento di 6 stanze ed acce al secondo piano:
1 appartamento di 4 stanze ed acce al secondo piano:
1 appartamento di 2 stanze ed acce
Tutti con vista al mare assicurata. Ottimo investimento di capitali.
Rivolgersi: Ingg. GHIRA - Via Zudecc N. 1 - Telefono 84-17.

**GABINETTO DENTISTIC**
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo siste americano — Si rimodernano dentiere fettose — Facilitazioni di pagamen Per forestieri i lavori si fanno in giorn

**Dr. R. RUFF**
**Cura della sciatica** Nevralgie Lombaggi Artriti Malattie Reumatic
Via Valdirivo mezz. 27, Telef. 34- Ore: 15.30 -

**Dr. A. de NICOL**
MALATTIE VENEREE E CUTANE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N.
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta,
Giovedì 17-18 ; Domenica 9-10.

# CRONACA DELLA CITTA

## Le scuole serali e domenicali nella Giulia

### per i giovani dai 14 ai 18 anni

Ora ch'è giunto il momento per le scuole serali e domenicali di riprendere nella Venezia Giulia lo slancio che aveva favorito così felicemente il loro sviluppo specialmente nei primi quattordici anni del secolo, riesce opportuno passare in rassegna queste istituzioni, che la Direzione dell'Istituto industriale di Trieste non ha esitato a proclamare le più importanti e le più proficue fra tutte le istituzioni scolastiche tecniche esistenti, di qualsiasi grado.

La guerra nel 1914 interruppe il progressivo aumento del numero di queste benefiche scuole; e l'unificazione nazionale provvide a conservare quelle che non avevano cessato mai di funzionare e a riaprire quelle ch'erano state travolte dalle operazioni belliche; ma occorreva che trascorressero altri dodici, tredici anni prima che il movimento si rianimasse col ritmo accelerato del primo decennio, occorreva cioè che fosse cresciuta nelle zone di montagna e mistilingui una nuova generazione che avesse appreso a parlare, a leggere, a scrivere in italiano, affinchè l'insegnamento tecnico (fosse esso industriale o agricolo o commerciale) non riuscisse incomprensibile.

Ora tali condizioni sono effettuate, e s'ha quindi da procedere con lena rinnovata.

#### Gorizia all'avanguardia

A osservare l'elenco delle scuole serali e domenicali esistenti nella Giulia nel 1914, dà subito all'occhio la quantità veramente notevole di tali istituzioni nella pianura friulana allora appartenente alla Provincia di Gorizia: in quel breve quadrilatero tra Gorizia, Cormons, Cervignano e Monfalcone, erano state fondate ben 27 scuole serali e domenicali maschili, un numero cioè più elevato di quello che potesse offrire tutto il resto dell'attuale territorio regionale, a non contare Trieste.

Nel Friuli goriziano esistevano scuole serali e domenicali maschili a Cervignano, Aquileia, Fiumicello, Terzo, Aiello, Campolongo, Perteole, Ruda, località queste che furono aggregate più tardi alla provincia di Udine: a Cervignano funzionava pure una scuola femminile per ricamo, e a Ruda una per merletti a cuscinetto.

Nella zona della pianura rimasta unita a Gorizia esistevano, scuole serali e furono tutte ricostituite, oltre che nel capoluogo, anche a Gradisca, Cormons, Lucinico, Mossa, San Lorenzo di Mossa, Capriva, Mariano, Farra, Sagrado e Romans. Le altre sette, pure tutte risorte appartengono alla zona che fu annessa poi alla provincia di Trieste, e sono quelle di Grado, Monfalcone, Ronchi, Fogliano, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Pieris.

Nel territorio mistilingue della Provincia di Gorizia, com'è attualmente estesa, rinacquero negli immediati dintorni del capoluogo le scuole di Salcano, Merna, e Ranziano, alle quali si aggiunsero dopo l'unificazione nazionale le nuove scuole di Sant'Andrea e di Vertoiba; e rimasero o furono ricostituite nella vallata del Frigido, la scuola di Aidussina; sul Carso, a Comeno e a Gabrovizza; nell'Alto Isonzo, a Canale, Tolmino, Plezzo e Idria.

Sensibile incremento avevano raggiunto nella zona alpina le scuole femminili per merletti, delle quali ve n'erano a Idria, Circhina, Plezzo, Chiapovano, Dol-Otelza, Vallegrande e a Savogna.

#### A Duino, a Castua e in Istria

La Provincia di Trieste ereditò nella sua zona montana dall'anteguerra le quattro scuole serali e domenicali di Postumia, Sesana, Duttogliano e Duino-Aurisina, alla quale fu aggregata la scuola serale e domenicale istituita dalla Lega Nazionale a Santa Croce.

La scuola di Muggia fu sempre considerata come una delle scuole serali dipendenti direttamente dall'istituto industriale di Trieste.

Alle spalle di Fiume, a Castua, era stata aperta una scuola professionale per il disegno industriale, con una succursale nella frazione di Zamet. Purtroppo un assurdo trattato politico staccò Castua dalla terra d'Italia, cui essa appartiene per legge di natura, e dopo l'unificazione nazionale la scuola serale e domenicale croata di Castua esercitò un'azione tutt'altro che benefica politicamente sulla gioventù dei villaggi italiani finitimi. Molto opportunamente il Consorzio per l'istruzione tecnica della Provincia di Fiume provvide a impiantare scuole serali e domenicali per apprendisti ad Abbazia, a Clana e a Mattuglie, quest'ultima con succursali a Giussici e a Ruccavazzo.

Con rammarico si deve rilevare che nell'Istria, in stridente contrasto con la meravigliosa fioritura di scuole serali e domenicali offerta dal Friuli goriziano, si era giunti al 1914 avendo istituito pochissime scuole serali e domenicali per apprendisti artigiani, nessuna per giovani agricoltori, e le prime soltanto nelle città maggiori: a Pola, Capodistria, Isola, Pirano, Parenzo, Rovigno, Dignano e Cherso, oltre che a Castua, già ricordata. A Portole, per iniziativa del Pesante, funzionò una scuola per cestai, a Isola una scuola femminile di merletti a tombolo e a Grisignana un'altra scuola femminile di merletti a uncinetto; nient'altro: nulla neppure in centri considerevoli e italianissimi, quali Umago, Cittanova, Buie, Montona, Visignano, Pisino, Pinguente, Albona, Valle, Lussinpiccolo, Lussingrande, Neresine, Orsera, Verteneglio, Momiano, Grisignana, Sterna, Sicciole, Santa Lucia di Pirano, Castelvenere. Dopo l'unificazione nazionale, alle pochissime preesistenti s'aggiunsero soltanto altre due: a Pisino e ad Albona.

#### Trieste, Fiume e Alto Isonzo

Come già annunziammo, nella Provincia di Trieste il Consorzio per l'istruzione tecnica sta svolgendo le pratiche necessarie per l'apertura di una scuola serale e domenicale a Rupin Grande e di un'altra a San Pietro del Carso, per l'interessamento encomiabile dei due Podestà di tali Comuni, benemeriti della istruzione popolare e dell'educazione nazionale. Ma di nuove scuole serali e domenicali per giovanetti e per ragazze dai 14 ai 18 anni nella Provincia di Trieste ne occorrono forse una quindicina: ad Albaro-Vescovà, a San Dorligo della Valle, a Corniale, in quattro delle numerose frazioni del Comune di Divaccia: a Divaccia, a San Canziano, a Roditti, a Mislice, a Cave Auremiane, a Cossana, a Poverio, a Crenovizza, a Tomadio e a San Giacomo in Colle; e nel territorio comunale di Trieste, alle sei scuole serali delle vie Paolo Veronese, Scuole Nuove, Ferriera, Parini, Rismondo, Mazzini, s'hanno da aggiungere altre sei: a Servola, Roiano, Prosecco, Opicina, Cattinara e Basovizza.

Nella Provincia di Fiume quel Consorzio, cui spetta il merito d'aver istituito ben cinque scuole serali ad Abbazia e nei suoi immediati dintorni, ha già dimostrato coi fatti d'essersi incamminato su d'una via di realizzazioni mirabili: con una dozzina di scuole da aggiungere alle cinque istituite, la Provincia di Fiume sarà a posto in fatto di istruzione complementare per gli adolescenti: e non v'ha dubbio che tra breve s'inaugureranno le prime classi delle scuole serali e domenicali ad Apriano, Laurana, Moschiena sulla Riviera, a Castelnuovo, Pregara, Musse, Matteria ed Elsone sul Carso; a Villa del Nevoso, Primano, Carie, Fontana del Conte e Castel Jablanizza nell'Alto Timavo; la maggior parte d'esse naturalmente con indirizzo agricolo.

E l'attivissima, esemplare Gorizia che già vent'anni fa seppe far sorgere nel breve tratto della sua pianura quasi trenta rigogliose scuole serali e domenicali, s'accingerà col suo fervore a istituirne ora altrettante nella zona mistilingue, dove la nuova generazione è stata preparata con un'opportuna istruzione linguistica italiana a comprendere lo insegnamento tecnico nell'idioma nazionale.

Sul Carso goriziano attendono la scuola serale e domenicale San Daniele, Temenizza e Oppacchiasella; nella valle del Frigido: Cernizza, Sambasso, Battuglia, Rifembergo, Montespino, Santa Croce d'Aidussina, Vipacco e San Vito di Vipacco; sul Collio: Quisca, San Floriano, Castel Dobra e Dolegna; nell'Alto Isonzo: Salona, Caporetto, Bergogna, Gracova Serravalle, Santa Lucia di Tolmino, Cal di Canale, Idria di sotto, Circhina, Chiapovano, Gargaro, Santo Spirito, Tarnova, Zolla, Montenero d'Idria.

#### Necessità per l'Istria

Nell'Istria, oltre alla ventina di scuole serali e domenicali da aprire nelle città e nelle borgate maggiori, che ancora ne sono prive, altre quaranta s'hanno da collocare nella località di campagna: nel territorio di Capodistria, a Lazzaretto, Decani, Maresego, Monte, Paugnano, Truscolo, Cristoglie, Sant'Antonio, Erpelle; in quel di Umago, a Matterada, Metti, Montenetto e San Lorenzo di Daila; intorno a Parenzo, a Torre, Villanova e San Lorenzo del Pasenatico; nel circondario di Albona, a Fianona, San Martino, Santa Domenica, Vines, Valdarsa e Bogliuno; presso Pinguente, a Rozzo e a Raspo; nella zona di Pisino, ad Antignana, Corridico, San Pietro in Selve, Gimino, Santa Caterina di Pedena; nelle prossimità di Rovigno, a Villa, Sossi, Canfanaro e San Vincenti; nell'agro di Pola, a Barbana, Marzana, Filippano e Roveria.

Nella Provincia istriana la necessità d'istituire scuole serali e domenicali per i giovani artigiani, per i giovani agricoltori e per le giovinette, s'impone forse più che altrove in primo luogo per una ragione d'economia pubblica allo scopo di promuovere il perfezionamento dell'artigianato maschile e femminile nelle città e nelle borgate e di diffondere nella gioventù agricola delle città e delle campagne la conoscenza dei sistemi moderni della coltivazione dei campi, e poi per accelerare il processo spontaneo dell'assimilazione dell'elemento bilingue rurale, eliminando i residui di dualismo esistenti ancora specialmente in certe zone tra i piccoli centri di carattere urbano e i villaggi dei dintorni: col crescere delle nuove generazioni istruite ed educate nelle scuole italiane il balcanismo — dove ce n'è ancora qualche residuo — deve progressivamente ridursi ai minimi termini e fatalmente scomparire. Ma non si può pretendere che ciò si compia senza un'azione metodica, ordinata e continua: dove si lascia prosperare la gramigna dell'ignoranza e dell'analfabetismo, ivi la luce della civiltà non riesce a penetrare, e con l'ignoranza si perpetua l'uso dei linguaggi stranieri: dove penetra la civiltà nelle terre nostre si aprono le porte all'idioma gentile.

Gli uomini che stanno oggi alla testa dell'amministrazione provinciale e dei Comuni e dirigono la vita pubblica istriana, quando si mettano con impegno nella campagna per l'istruzione tecnica e per l'educazione nazionale degli adolescenti, sono capaci di lanciare in breve la nobilissima terra d'Istria all'avanguardia del civile movimento regionale con beneficio inestimabile per la Patria fascista; beneficio d'ordine morale, intellettuale e materiale.

**La morte dell'ing. Valobra.** Come è noto, giorni addietro è morto, all'età di 40 anni, l'ing. Ferruccio Valobra. Con l'ing. Valobra sparisce una rara e nobile figura di lavoratore. Appena laureato, il giovane ingegnere goriziano divenne assistente al Politecnico di Torino. La guerra interruppe la sua carriera di insegnante e, destinato al centro automobilistico, fu incaricato del collaudo dei camions destinati all'Esercito. Alla fine della guerra la «Fiat», che aveva avuto agio di apprezzarlo, lo assunse, affidandogli un posto direttivo. Venne il periodo rosso. Gli operai avevano occupata la fabbrica e tumultuavano minacciosi. L'ing. Valobra entrò in mezzo alla folla e non un solo fischio l'accolse. Assieme a pochi altri animosi riuscì a placare gli animi e la fabbrica fu salva. Divenne poi direttore amministrativo della «Fiat» automobili. Quando la crisi ridusse il lavoro, gli fu affidata la direzione di due fabbriche germaniche, acquistate dal gruppo «Fiat». Lavorò giorno e notte. Creò asili per i figli degli operai e dove non bastavano i fondi raccolti, supplì con offerte personali. Divenne il padre spirituale dei 10.000 operai. Ma il lavoro indefesso minò la sua forte fibra e, riuscito ad organizzare saldamente in mezzo al caos generale, le fabbriche da lui salvate, lasciò il suo posto e si ritirò nella pace, colto assai presto dalla morte.

## Il Direttorio del P. N. F. a seduta

### L'omaggio al Prefetto e al Podestà

La Federazione del P. N. F. comunica:

Nella mattinata di ieri S. E. il Prefetto ha ricevuto il nuovo Direttorio presentatogli dal Segretario federale. Il Segretario federale nel porgere a S. E. il Prefetto il saluto a nome dei camerati del Direttorio, ha rinnovato i sentimenti di cordialità, devozione e collaborazione. S. E. il Prefetto ha ringraziato il dott. Perusino e il Direttorio per le espressioni rivoltegli, dichiarando di ricambiare i loro sentimenti e bene augurando alla loro opera.

Il Segretario federale e il Direttorio hanno in seguito reso visita al sen. Pitacco con il quale si sono intrattenuti in cordiale colloquio.

Nella serata poi, alle ore 21, il Direttorio si è riunito in seduta. Iniziando i lavori il Direttorio ha salutato autorità, organizzazioni, fascisti e cittadini; un particolare saluto ha rivolto ai Fasci Giovanili di Combattimento e all'Opera Nazionale Balilla «forza, orgoglio e certezza del Regime».

Il Segretario federale ha quindi fatto una lunga e dettagliata esposizione sulla situazione politica ed economica e ha dato ragguagli sulle varie istituzioni e organizzazioni del Partito.

Il dott. Perusino, udita la relazione del vicesegretario federale, avv. Wondrich, sul Fascio di Monfalcone, ha accettato le dimissioni del Direttorio di quel Fascio, confermando a segretario del Fascio stesso il camerata Mortarini; ha sospeso a tempo indeterminato dal Partito il signor Agesilao Arlotta e ha deplorato il camerata Paolo Cerma della Quercia. Il Direttorio si è intrattenuto quindi su varie questioni di carattere interno.

## Un monumento sul Carso

### al Condottiero della Terza Armata

ROMA, 29

*L'Agenzia* l'Italia d'Oggi *informa che per nobile iniziativa dell'Associazione Combattenti, sorgerà quanto prima sulle cime più alte del Carso, che conobbero il sacrificio e l'eroismo del soldato italiano, un monumento in pietra carsica raffigurante l'invitto Principe Sabaudo, Condottiero della gloriosa Terza Armata, in tenuta di guerra, in atto di contemplare dall'alto le terre riconquistate all'Italia e i numerosi cimiteri che raccolgono le spoglie dei nostri Caduti. Il monumento, secondo notizie raccolte dall'Agenzia, verrebbe eretto — e ciò per secondare le aspirazioni degli ex combattenti che fecero parte della Terza Armata — per sottoscrizione spontanea tra i componenti di essa, a significazione del filiale attaccamento che i reduci dell'Armata invitta nutrirono sempre per il loro glorioso Condottiero, assunto tra gli Eroi nel cielo della Patria.*

## Una serie di provvedim[enti]

### adottati in via d'urgenza e ratificati dalla Provin[cia]

Martedì sera, nel Palazzo della Provincia, ha avuto luogo una seduta del Rettorato provinciale, sotto la presidenza del Preside avv. Piero Pieri, e con l'intervento del Vicepreside cav. uff. dott. Ettore Chersi, dei rettori ordinari Lodovico Leschi, cav. uff. Giulio Luccardi, cav. dott. Umberto Mestron, cav. Michele Stavro-Santarosa, e del segretario generale dott. Nicolò Zilli. Scusate le assenze dei rettori ordinari avv. Carlo Chersi e ing. Ferruccio Spangaro e del rettore supplente cav. dott. Bartolomeo Vigini.

#### Per gli impiegati avventizi

Il Rettorato ha fra altro ratificato una serie di importanti provvedimenti, adottati dal Preside in via d'urgenza. Il primo riguarda le licenze agli impiegati avventizi della Provincia, i quali si trovano in condizioni del tutto speciali, per il fatto che i loro rapporti di servizio non sono normeggiati nel regolamento organico che prevede unicamente un numero ristretto di impiegati di ruolo.

La Provincia stessa — in conseguenza del divieto di aumentare il numero dei posti di ruolo, contenuto nel R. D. 16 agosto 1926, e per poter far fronte alla necessità di personale dovuto allo sviluppo dei servizi, ha assunto un considerevole numero di impiegati avventizi. Ora, vista anche l'analoga richiesta dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, è stato ritenuto equo disciplinare la materia delle licenze, in modo che anche gli impiegati avventizi abbiano a fruire della licenza annuale. In base a tale provvedimento, gli avventizi, con almeno un anno di servizio, avranno una licenza di 15 giorni, e dopo tre anni, di 20 giorni. Per il personale avventizio subalterno la licenza sarà rispettivamente di 7 e 10 giorni.

Come è noto, trovansi attualmente in avanzato corso i lavori di rettifica e sistemazione generale della strada provinciale del Vipacco, nel tratto fra Villa Opicina e il chilometro 5.708 presso Vercogliano. Ora, rilevato che il tronco della strada stessa che dal chilometro 6.988 attraverso Crepegliano, prosegue per Duttogliano (chilometro 9), ha pure urgente necessità di essere sistemato, è stato stabilito di effettuare la completa sistemazione di detto tronco, con l'importo risultante dal ribasso d'asta del prezzo dei lavori su detta strada.

#### Contributi vari

Durante la costruzione del ponte della Figariola che fa parte della strada Belvedere-Grado, la linea di navigazione lagunare, esercita dalla Società anonima ing. F. Ribi e C., dovette attuare un numero maggiore di corse giornaliere. La Provincia che aveva concesso alla suddetta Società dei contributi a detto scopo per le stagioni invernali 1927-1928, 1928-1929, ha rinnovato tale concessione anche per le stagioni invernali 1928-1930 e 1930-1931.

Per iniziativa dell'Associazione Famiglie dei Caduti in guerra, della Compagnia Volontari giuliani e dalmati, della Sezione provinciale dell'Asso[ciazione] nazionale fra mutilati e invalidi, la Federazione locale dell'Associ[azione] nazionale combattenti, è stato f[ondato] l'Istituto Guglielmo Oberdan che h[a] iscopo l'onoranza perpetua alla me[moria] del Martire mediante la sistemaz[ione] conservazione e custodia della ce[lla] del luogo dove ebbe luogo il suppl[izio]. Per la relativa costruzione è stata p[re]ventivata una spesa di lire 650.000, [che] per grande parte verranno antecip[ate] dalla Cassa di Risparmio Triestina.

Ora la Provincia ha deliberato di concorrere — assieme al Comune e al Consiglio provinciale dell'Economia — alla estinzione delle rate di ammortamento del detto mutuo, inserendo a tale scopo, nel proprio bilancio, per 20 anni, dal 1932 in poi, uno stanziamento annuo di lire 10.000.

In seguito alla sospensione del Consorzio fra Stato, Provincia e Comune, determinata dalla chiusura al pubblico del Castello e di parte del Parco di Miramare in seguito alla venuta delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie, la Provincia ha stabilito di concorrere con l'importo di lire 25.000 annue alla manutenzione della parte del Parco tuttora destinata ad uso del pubblico.

#### La Commissione per le imposte

L'Istituzione G. Oberdan per gli Studi agrari superiori, allo scopo di favorire e aiutare i giovani delle Provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Istria e Carnaro, che intraprendono gli studi agrari superiori, mette annualmente in concorso due borse di studio. Avendo la detta Istituzione chiesto alle Provincie suddette un contributo per istituire una terza borsa di studio straordinaria, e considerata l'utilità degli scopi che il detto Ente persegue, la Provincia ha ora concesso, a tale fine, un adeguato contributo.

E' stata concessa un'erogazione di 3000 lire all'Associazione italiana di S. Cecilia, quale contributo della Provincia per l'istituzione a Trieste, per ora del primo corso, di una scuola triennale per la preparazione di maestri di canto corale e di organista per le chiese di Trieste e della Provincia, e ciò allo scopo di conseguire la diffusione del canto latino nelle chiese rurali.

E' stata ratificata la deliberazione di urgenza, con cui era stato concesso un contributo all'Associazione fascista del Pubblico Impiego, per l'invio di una squadra del Dopolavoro dell'Associazione al Concorso nazionale ginnico-atletico tenutosi a Roma dal 2 al 5 luglio. Altro contributo è stato accordato a favore della festa pro dote della Scuola del Comune di S. Giacomo in Colle, che ha lo scopo di acquistare libri per gli scolari poveri e per la biblioteca della scuola stessa.

Essendo scaduti dalla carica, per compiuto quadriennio, tre dei quattro rappresentanti della Provincia nella Commissione provinciale delle imposte dirette, è stato deliberato di riconfermare i detti rappresentanti nella Commissione stessa.

## Il nuovo magnifico aspetto del Parco di Miramare

### che si riapre al pubblico il 1° agosto

Una notizia che sarà accolta con universale compiacimento dalla cittadinanza: il 1.o agosto, dopodomani cioè, verrà riaperto al pubblico il Parco di Miramare.

Diciamo il Parco di Miramare, poichè è il nome di battesimo di quell'angolo incantato, dovizioso di verde, di amiche ombre e di aria profumata dai mille aromi che emanano dai maestosi pini e dai sempreverdi eterni commisti agli ultimi fiori della stagione, ma in sostanza l'antico Parco a chi lo visiti ora appare rinnovato, riabbellito, adorno di tante novità care a chiunque ami confondere con dolce armonia, i ricordi del tempo passato con la visione della bellezza dei luoghi.

#### Più bello di prima

Un gioiello tutto verde e mare, ma ordinato, ammodernato, reso più delizioso di prima. Dai silenzi cui la mite ombra degli alti fusti dà un sapore di indefinibile mistero, bastano pochi passi per affacciarsi sull'alta e selvaggia scogliera che dirupa al mare azzurro come il mite cielo di questi giorni.

Le strade vecchie vennero riattate, ma altre strade furono tracciate con lo scopo di dare agevolezza ai visitatori che intendono attardarsi e godere; e lungo le strade in cantucci contornati di bossi e di euforidi, rallegrati dallo spampanio delle grandi margherite, delle comode panche per coloro che vorranno restare a meditare, a leggere, a scorrere un'ora in dilettosa pace, lungi al rumore degli uomini.

Dai belvedere — uno graziosissimo presso i vecchi cannoni che ostentano le vuote bocche, rese ormai innocue, sul vasto mare — si gode uno spettacolo indescrivibile. Una balconata poppiera dalla quale oltre il mare si stende lo scenario della costa: di fronte la bassura degl'ultimi fiumi adriatici sormontata dal fastigio dei monti elevantisi fino alle cime risplendenti come gemme sospese nel cielo limpido e cristallino; a destra la costa azzurra di Grignano fino a Monfalcone, e a sinistra la bianca città mollemente distesa lungo le rive, o che s'inerpica sulle vallette dei colli che le fan corona. Ci si arresta: l'occhio spazia, gode, si ricrea in una ebbrezza intima e ineffabile.

#### Il Castelletto e i suoi ricordi

Poco discosto è il Castelletto fin ieri chiuso agli sguardi indiscreti e ora rinfrescato, riordinato, con i cimeli e le memorie di quei' che fu lo sventurato imperatore di un effimero impero e della sua infelicissima sposa: l'arciduca Massimiliano e Carlotta del Belgio. Qui abitarono i due sposi nella stagione felice dei primi e grandi amori, e da qui trassero verso la grande avventura che doveva riescire loro fatale: l'uno per cadere fulminato dal piombo di Juarèz a Queretaro; l'altra rominga e folle; spettro immemore di una memorabile tragedia.

Tutto è a posto: la stanza da letto di Massimiliano; l'altra — dono di Napoleone III — testimone delle lascivie amorose della du Barry e del suo regale amante Luigi XV; la du Barry cui gli anni molti vissuti non risparmiarono dalla ghigliottina alla quale la condannò il famoso Tribunale rivoluzionario alla vigilia del 2 Termidoro, quando cioè il Terrore già agonizzava.

Ma alla parte postica del Castelletto c'è ora un caffè, un «tea-room», dove i visitatori potranno in letizia consumare un buon gelato, assaporare un caffè, centellinare un liquore, o bere una tazza di freschissima birra. Qui c'è un cantuccio, un divino cantuccio in cui si vorrebbe essere soli o, al più, in due. Una balconata alta sullo scosceso e brullo pendio che guarda Grignano: un tavolo, poche sedie, qualcuna a sdraio, e verde, sempre verde, in uno scenario di sogno, fra cielo e mare.

#### La strada fra il verde

Ecco la strada carrozzabile, aperta anche alle auto. Comincia alle antiche scuderie e serpeggiando attraversa per intero il Parco, sboccando all'altra estremità, sulla magnifica strada nuova per Monfalcone: la bella strada tutta ombra, chiusa al sole dalle alte siepi, dal bosco fitto, lungo la quale il passeggero sembra che respiri l'anima di tutte le essenze vegetali. A un tratto ecco un traforo grigio, un cunicolo oltre il quale si riapre il verde odorante. Ancora un altro traforo per sboccare in una luminosità armoniosamente colorita: il mare confuso col cielo.

Il Parco — è noto — appartiene al Demanio dello Stato, ed è quindi affidato alle cure nonchè all'amministrazione dell'Intendenza di Finanza. Senonchè, per accordi intervenuti a suo tempo, allorquando si attendeva la venuta di S. A. R. il Duca delle Puglie, ora Duca d'Aosta, tra il Comune e precisamente tra il Podestà sen. Pitacco e il rappresentante del Governo, l'opera — anzitutto la demarcazione dei limiti fra la parte da assegnare alla casa di S. A. R., e quella destinata al pubblico, nonchè il riordinamento definitivo — venne definita in tutti i suoi particolari. Cosicchè la ricostruzione delle strade principali venne affidata al nostro Ufficio tecnico, mentre per il resto, vale a dire per le piantagioni, i viali, i raccordi e via di seguito, fu incaricato l'attuale intendente del Parco cap. Taussig. Per la spesa, provvide per la maggiore aliquota l'Intendenza di Finanza, ma il Comune vi concorse con una notevole somma.

Ognuno per la parte assegnatagli non risparmiò nulla in alacrità e in amorosa cura onde rendere più bello questo prezioso luogo silenzioso e verde, situato in una cornice meravigliosa, a poca distanza dalla città rumorosa e assolata d'estate e spesso grigia durante l'inverno. Di ciò la cittadinanza deve essere grata ai volonterosi — primo fra tutti il Podestà — che seppero risolvere un problema il quale al suo inizio, per ragioni che ormai non hanno importanza inquantochè superate, appariva non esente di difficoltà. Poichè in un primo tempo pareva che da tutto il Parco fino ai suoi antichi e vasti limiti sarebbe stato escluso il pubblico. Nè va taciuto che alla risoluzione concorse in maniera decisiva la magnanima generosità di S. A. R. il Duca delle Puglie.

#### I benemeriti

Oltre il cancello di uscita a cui si accede da un vasto spiazzale adorno opportunamente di due statue e di fiori a profusione, è la strada per Monfalcone presso l'ultimo tunnel, dal quale si scorgerebbe quasi come attraverso un cannocchiale la città coi suoi pinnacoli, le strade, e il suo mare. Al forestiero che giunge all'imbocco del tunnel, appare d'improvviso — o dovrebbe apparire — lo scenario suggestivo quanto mai di Trieste. Dovrebbe apparire, poichè in effetti una ditta pubblicitaria, non sappiamo in base a quale strana concessione, precisamente in faccia allo sbocco del tunnel ha innalzato un vasto rettangolo di tavole sul quale ostenta la réclame di un aperitivo. Cosicchè invece dello spettacolo della bianca città, all'occhio del passeggero si para il grande tavolone con sopra la scritta a caratteri cubitali. Ed è strano che fin qui nessuno v'abbia posto mente, nessuno cioè di coloro che hanno l'autorità di consigliare — e nel caso imporre — alla ditta pubblicitaria in discorso di far cambiare posto all'inestetico cartellone.

#### Per i visitatori

E ora per il pubblico dei visitatori. Per ragioni di cui ognuno si renderà perfettamente conto coi propri occhi, l'entrata e l'uscita dal Parco per le vetture, auto comprese, è in una sola direzione. In altre parole: si entra dal basso, dal cancello accanto alle antiche scuderie, e si esce dal cancello sulla strada per Monfalcone. Le vetture pagheranno una lieve tassa d'entrata. Pare non più di 2 lire.

I pedoni possono entrare indifferentemente dall'una come dall'altra parte. Naturalmente è vietato — come in ogni giardino — andare fuori dai limiti segnati dalle siepi che fiancheggiano le strade, salvo qualche eccezione che l'intendente del Parco ha in animo di stabilire per i bambini, scegliendo opportunamente una o più radure ombrose e prative. I pedoni — s'intende — non pagano nulla.

## Il programma delle cerimonie

### per la commemorazione di Sauro a Capodistria

Capodistria si appresta a solennizzare degnamente la ricorrenza del XV anniversario del martirio di Nazario Sauro, figlio suo prediletto, e con Capodistria, tutta l'Istria e tutta la regione, in quanto che Sauro è l'espressione del marinaio istriano e italiano che sulla sponda orientale dell'Adriatico ha affermato l'italianità assoluta del «mare nostrum». Nazario Sauro sarà rievocato da S. E. Sirianni, Ministro della Marina, il quale verrà espressamente a Capodistria.

Il Comitato onoranze di Capodistria, avutane regolare approvazione da parte di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, con i quali è stato concordato il programma, si è messo al lavoro con alacrità.

#### L'adunata giovanile di Pirano

Allo scopo di far coincidere la manifestazione con l'ora in cui ebbe luogo il supplizio del Martire ed anche perchè al mattino si svolgerà a Pirano la grande adunata dei Fasci giovanili di combattimento, con la commemorazione di Arrigo Apollonio, la celebrazione in onore di Nazario Sauro si terrà nel pomeriggio di domenica 9 agosto, col seguente programma definitivo:

Ore 17: Adunata e omaggio alla casa natale del Martire; ore 17.30: ammassamento in piazza del Duomo; ore 18: discorso commemorativo di S. E. Sirianni; ore 19: manifestazione nautica; ore 21: festa natturna nel porto.

L'adunata sarà regolata sul piazzale di Buserdaga in modo da poter immediatamente dopo far sfilare il corteo fino in piazza del Duomo. Qui, compiuto l'ammassamento, alle 18 parlerà S. E. il Ministro dall'Arengo cittadino.

Alle 19, sulla riva Nazario Sauro il Circolo canottieri Libertas, che orgogliosamente e degnamente si fregia del motto di Nazario Sauro: «Prima di tutto e soprattutto italiani», e che ebbe prima della guerra quale direttore sociale il Martire, preparerà una manifestazione marinara di alto significato. Tutte le imbarcazioni si raduneranno sul mare prospiciente la riva Nazario Sauro e compiranno il rito annuale: una corona d'alloro sarà calata nello specchio d'acqua, indi i baldi canottieri risponderanno all'appello del nome dell'Eroe. Seguirà lo sfilamento delle imbarcazioni.

#### Per l'affluenza a Capodistria

Alle 21 tutto il vallone di Capodistria, ad un segnale convenuto, sarà illuminato con fuochi. Da Punta Grossa a San Nicolò Bagni, ad Ancarano, Sermino, Capodistria, Semedella, Maresego, Paugnano, Monte di Capodistria, Colle di San Marco, fino a punta Villisano, dovunque verranno accesi fuochi e luminarie. Sulla riva di Capodistria la banda suonerà inni e marce.

L'affluenza degli istriani sarà regolata con i soliti servizi di corriere intensificati, rispettivamente col treno. Le rappresentanze dopo la cerimonia mattutina di Pirano verranno a Capodistria. Da Trieste uno speciale e accurato servizio di navigazione sarà predisposto in modo che tutti coloro che dovranno intervenire alla cerimonia possano partire in tempo. Il Comitato ha disposto acchè i servizi in città sieno curati al massimo ed ha interessato all'uopo il Municipio e la Delegazione fascista dei commercianti.

La solenne manifestazione in onore di Sauro riescirà così nella sua pienezza una nuova affermazione di indistruttibile italianità adriatica.

## Fascio giovanile di combattimento

**Sezione atletica leggera.** Tutti gli appartenenti alla sezione sono comandati di trovarsi questa sera alle 19 in sede del Comando per comunicazioni riguardanti gli allenamenti.

## XV anni dalla morte

### di Felice Vidusso

Esattamente 15 anni or sono, in una misera e rozza celletta d'una baracca di Sitzendorf, a soli 34 anni di età, soccombeva ai patimenti della deportazione la forte fibra di Felice Vidusso. Di lui, scrive Ettore Chersi nel suo libro «I deportati politici della Venezia Giulia»: «Fu valoroso, instancabile, di indomita fierezza, di fede ardente. Arrestato innumerevoli volte per dimostrazioni irredentistiche, fu processato nel 1903 per la famosa storia delle bombe rinvenute alla Società Ginnastica e per aver riprodotto e diffuso a migliaia di copie l'inno fatidico di Goffredo Mameli. Per cinque mesi fu tenuto in carcere, isolato, in cella umida e oscura, perchè denunziasse i suoi compagni. Sette mesi durò l'inquisizione condotta con accanimento senza pari dalle autorità giudiziarie stimolate dal Governo austriaco: il dibattimento fu tenuto a Vienna e in quello, Felice Vidusso ebbe un contegno mirabile e disse animose parole. Al Presidente della Corte, che gli chiedeva che avesse voluto dire con le parole «terre italiane soggette all'Austria», rispose fieramente: «Intendo dire terre italiane sotto la dominazione austriaca». Assolto dalla prima imputazione, fu condannato ad un mese di arresto rigoroso per la diffusione dell'inno di Mameli. Fu mazziniano fervente e agitò con implacabile tenacia, contro il Governo degli oppressori.»

Come italianamente visse, così da martire morì. La morte la descrisse altra vittima dell'internamento austriaco, il suo collega Vittorio Crosatto, che ebbe a raggiungerlo al di là solo un mese dopo.

Sulla tomba di questo patriota purissimo, che la pietà del Municipio di Trieste volle erigere a proprie spese così come alle altre vittime della deportazione austriaca, vada oggi un commosso, memore pensiero.

GRANDE
RISPARMIO
vi offre la nostra
SVENDITA
PER FINE STAGIONE
nei seguenti reparti:
COTONERIE - SETERIE
MODE SIGNORI - MAGLIERIE
ARTICOLI PER BAGNO
CONFEZIONI SIGNORA
ÖHLER

All'occasionale vendita
di finissime calzature da donna
al prezzo unico di
L. 35.- e L. 45.-
che corrisponde alla riduzione anche fino a metà prezzo, abbiamo aggiunto ancora
altri bellissimi tipi per fine stagione
Sulle Calzature estive
fortissime riduzioni fino al 30% anche sui tipi di recente arrivo
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3
A Trieste non abbiamo altre filiali per la vendita al dettaglio

# ASTERISCHI

### Il fiero pasto

Gravido di pensieri ma lieto in cuore, l'uomo entrò con passo lesto e sicuro nel cortile della casa, assaporando la quiete serotina del riposo casalingo, presso il desco imbandito e il sorriso della donna fedele. Sonavan le gaie stanze, aperte alla brezza di tramontana, di grida infantili, di solfeggi al pianoforte, di canti di fanciulle e tutta la vita, d'intorno al caseggiato dall'aspetto di caserma, si rinfrancava dopo la calura. Saettavano le rondini nell'azzurro del cielo, e grugavano le colombe sullo sponda del tetto. S'avvide l'uomo che un passerotto gli saltellava innanzi quasi segnandogli la strada, pigolando e cinguettando come volesse il becchime.

L'uomo allora pensò alla dolce mansuetudine delle bestie che, sospinte da un istinto di socievolezza, tendono a farsi amiche e l'umanità ne profitta per farle prigioniere. Il passerotto saltellò ancora, e come l'uomo accelerò il passo per superare la scalea che tra bossi e sterpi lo adduce alla soglia di casa, la bestiola andò a posarsi con ali leggere sulla cima di un cespuglio. Un gatto soriano, snello e svelto, era accosciato nel folto della verzura. Con gli occhi fosforescenti e la schiena serpentina, il felino d'un balzo ghermì la preda e la addentò. Il passerotto era troppo grande per le fauci del gatto, che mostrava, superbo e disinvolto, le ali semiaperte e la coda fuori della bocca ripiena. Alla vista dell'innocente carneficina, l'uomo dapprima si sdegnò, indi s'impietosì e sentì accendersi di solidale fraternità umana con tutti gli esseri i quali essendo più piccoli e più deboli, finiscono per essere mangiati.

Crudele natura — pensò l'uomo che era in vena di profonde meditazioni sulla sorte dei viventi — la tua legge è improvvida se tu consenti che il più forte mangi il più meschino; che l'astuto si faccia gioco dell'ingenuo e lo domini e lo asservisca, che l'affamato debba satollarsi sbranando il prossimo.

L'uomo ebbe allora la commovente visione del mondo animale in perpetua divorazione di sè stesso: l'insetto femmina che dopo essersi servito del maschio lo mangia; il pesce grande che ingoia il piccolo. La storia naturale del delitto gli sembrò la maggiore tragedia della vita. L'animale divora l'animale e l'uomo si mangia l'uomo. Noi siamo tutti un po' mangiati dal prossimo — pensò tristemente l'uomo: — la donna ci mangia l'esistenza come Santippe ha fatto con Socrate, il danaroso mangia il povero, lo scaltro l'inesperto, e il tormentato dalle passioni e dagli istinti mangia sè stesso. Vide l'uomo l'universale ed eterno e feroce pasto come in un quadro dantesco. Poi la visione svanì. Per quattro piani, l'uomo non ebbe pensieri ma solo l'ansito della salita. La sua giornata era stata laboriosa e sulla soglia dell'uscio sentì il morso dell'appetito. Appena entrato, la sua donna gli levò le scarpe e gl'indossò la vestaglia. Rabbuiato nel veder la tavola impreparata, l'uomo chiese:

— Non si mangia stasera?

— Sì caro — rispose la femmina — c'è la polenta con gli uccelletti!

### Gigli a Trieste

Da ieri mattina Beniamino Gigli è ospite della città nostra. Il grande tenore non ha nascosto il suo vivo compiacimento per questo suo ritorno nella città a lui cara per il battesimo di gloria avuto dal pubblico nostro all'inizio della sua radiosa carriera e nei fiori offertigli alla stazione dal piccolo Cesarino Fabietti egli ha veduto un omaggio gentile di tutti i triestini. I quali gli sono grati del godimento artistico ch'egli oggi offrirà loro e vivamente apprezzano il suo gesto generoso di voler cantare a beneficio delle nostre Colonie feriali fasciste.

Gigli ha rivisto ieri con profonda commozione e ammirazione le cose più belle della città. Ha recato il suo cordiale saluto al nostro Segretario federale cav. uff. dott. Perusino e ai membri del Direttorio e ha raccolto intorno a sè, alla lieta mensa del Continentale, l'on. Vecchini, l'on. Borgo e un piccolo gruppo di suoi vecchi amici. Di sera ha passato un'ora piacevole a bordo del «Conte Rosso» ormeggiato al Molo Bersaglieri. L'illustre artista è un innamorato di Trieste e Trieste gli farà conoscere stasera il suo vibrante e riconoscente affetto...

### La càbala e il morto che parla

«49, morto che parla» è uno sfarfallone da far drizzare i capelli a un appassionato per quanto umile giocatore del lotto. Quanti capelli si saranno drizzati dunque ieri a Trieste all'apparire della sacrilega espressione nientemeno che in un titolo delle nostre cronache! Manco a dirlo, lottisti e cultori di cabala ci avranno gridato la croce addosso, scagliandosi contro la nostra ignoranza e la nostra distrazione. Ma nossignori: questa volta — voi non lo crederete — non si tratta nè di una distrazione del cronista nè di un errore del proto (ci teniamo anzi a confessare una volta per sempre che il famoso «proto» nessuno l'ha mai visto nelle tipografie: il povero «proto» è un personaggio mitico mai esistito, una figura rettorica, una testa di turco che serve a scagionare i responsabili di errori, svarioni e refusi); si tratta questa volta, dicevamo, di un partito preso: cronista, redattore, caporedattore, linotipista, compositore a mano, correttore di bozze e impaginatore si son messi in testa che «morto che parla» corrisponda al 49 e non al 47, come vuole un'assurda tradizione. «E' ora di finirla — si son detti — con certe idee fisse: morto che parla è il 49». Donde il fatto.

Del resto a darci ragione è venuta iersera nei nostri uffici una brava vecchietta che da età immemorabile dà il suo contributo al mistero dei 90 numeri, per dirci che dopo tre quarti di secolo di vane giocate, il nostro titolo le aveva aperto gli occhi alla luce del vero: «Adesso go capì — ci disse — perchè no go mai vinto gnanca un ambo: mi povereta, col morto che parla giogavo sempre el 47, credendo che fussi el bon. Inveze... Ma d'ora in poi me taco al 49 e... la vedaremo».

## Correzioni di cognomi
### non accolte dalla Commissione

Per le seguenti domande la Commissione consultiva per la correzione dei cognomi in forma italiana nell'adunanza di lunedì scorso ha proposto una forma diversa da quella richiesta:

Aislaitner Giuseppe, Brelich Bruno, Fuk Anna, Fuk Federico, Fuk Ferdinando, Fuk Luigi, Gulich Giuseppe, Hicke Efrigio, Hicke Ettore, Hümmlig Oscarre, Hümmlig Rodolfo, Jencich Carlo, Klobucar Antonio, Korencan Amelia, Kuliat Alberto, Malnig Giorgio, Miclaucich Anna, Modic Leopoldo, Partel Vittorio, Pertot Vladimiro, Pischler Ruggero, Pischler Silvia, Pogatschnig Giovanni e Felicita, Pogatschnig Natalia, Sabaz Oliviero, Svige[illegible] Giuseppe, Stok Aldovino, Stock Giovanni, Stock Saverio, Visnovitz [illegible]minio, Zeller Giorgio.

Questi richiedenti sono invitati a presentarsi in Prefettura (stanza n. [illegible]) domani 31, dalle 10 alle 12.

## Nei Sindacati dell'Industria

L'altra sera il commissario straordinario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, on. ing. Rodolfo Vecchini, ha ricevuto una commissione di impiegati metallurgici dei vari cantieri e stabilimenti presentatagli dal commissario del Sindacato dott. Bruni. Detta commissione espose la situazione contrattuale odierna della categoria, rilevando il bisogno di un contratto collettivo atto a tutelare equamente gli interessi morali ed economici della categoria stessa e pregando l'on. Vecchini d'intervenire affinchè i licenziamenti per riduzione di personale vengano effettuati tenendo in conto particolare la situazione familiare degli interessati. L'on. Vecchini assicurò il suo pronto interessamento in proposito, riservandosi di sottoporre al giudizio della superiore Confederazione uno schema di contratto collettivo per la categoria.

Una seconda commissione di impiegati addetti all'Azienda comunale dell'acqua, elettricità e gas, venne presentata all'on. Vecchini dal segretario rag. Turchetto. La commissione espose al Gerarca la situazione della categoria richiamando la sua attenzione su varie questioni di carattere economico sindacale.

Per ultimo, ieri sera, l'on. Vecchini ricevette una commissione di operai picchettini e la intrattenne a lungo sulle questioni relative all'inquadramento e alla situazione di lavoro della categoria, che è da poco passata all'industria e presenta un'organizzazione che deve ritenersi suscettibile di notevole perfezionamento. Congedando i membri di questa commissione, l'on. Vecchini li pregò di riferire alla massa che l'organizzazione sindacale segue attentamente i bisogni e i desideri della categoria e non mancherà d'intervenire a tempo opportuno per l'eliminazione di certi inconvenienti che ancora si verificano in materia di organizzazione e distribuzione del lavoro.

## La riconoscenza della signora Domeneghini
### per la celebrazione alla Scuola sindacale

All'on. Asquini, direttore della Scuola sindacale «Lino Domeneghini», è pervenuto il seguente telegramma, in risposta al saluto inviato alla vedova dell'on. Domeneghini, il giorno della consacrazione dell'istituzione al nome del compianto deputato, alla presenza di S. E. Bottai:

*«Nobile iniziativa espressa dalla Sua amicizia darà forza ai miei bimbi nell'avvenire. Saluti,* Lola Domeneghini».

## I fanti triestini al raduno di Gorizia

L'Associazione Nazionale del Fante comunica che per l'imminente adunata del IX agosto in Gorizia è stata accordata la riduzione ferroviaria del 70 per cento a tutti i soci. Per partecipare al raduno, i fanti dovranno essere provvisti della speciale «tessera adunata» del prezzo di lire 10, che dà diritto, oltre alla riduzione ferroviaria, a un pernottamento gratuito in scuole e caserme, al trasporto ferroviario da Gorizia a Redipuglia, ove sarà reso omaggio alla tomba del Duca d'Aosta, all'artistica medaglia dell'adunata, a tutto il complesso di manifestazioni e trattenimenti organizzati dal Comitato di Gorizia e infine a prendere parte a tutte le cerimonie per l'inaugurazione della Zona sacra del Sabotino, indetta dal Commissario del Turismo, che ha annunziato l'intervento di S. E. Badoglio. Per facilitare maggiormente l'affluenza dei fanti, è stata anche prevista la confezione di appositi cestini al prezzo di lire 3 cadauno. Le principali cerimonie dell'adunata si svolgeranno il giorno 9. Però i fanti possono affluire a Gorizia dal giorno 8 e trattenersi il giorno 10. Le adesioni si ricevono fino a tutto il 31 luglio nella sede in via San Nicolò N. 7.

## Il successo del ballo a Sesana
### in onore del 23.o Artiglieria

Il successo più lusinghiero ha coronato il simpatico trattenimento organizzato al Teatro Carso di Sesana in onore del 23.o reggimento artiglieria, che lascia in questi giorni la zona per far ritorno a Trieste. Alla festa hanno partecipato, oltre agli ufficiali del 23.o e alle famiglie sesanesi, numerosi triestini e villeggianti giunti da Villa Opicina e da altre località con autocorriere e macchine private. Fra gli intervenuti si notavano il col. Santini, il col. Fietta, il ten. col. Vivanti, il magg. Moech, il magg. Dobbia, il magg. Manno, il ten. Farfoglio dei RR. CC. e uno stuolo di brillanti ufficiali assieme a numerose personalità, rappresentanze e gentili signore. Gli onori di casa eran fatti dal Podestà Maccio e dal cent. Grazioli. Le danze allietate da un'ottimo jazz-band di Trieste, si protrassero animatissime e in mezzo alla più viva festosità, fino a tarda ora, lasciando negli intervenuti il più lieto ricordo.

## Per i giornalisti che si recano in Austria

Il Sindacato regionale fascista dei giornalisti giuliani comunica:

Si porta a conoscenza degli iscritti che la Direzione delle Ferrovie Federali austriache concede, in via di massima, a quei giornalisti che appartengono alle redazioni interne di giornali o che si trovino in ininterrotta relazione con una redazione di giornale, il ribasso ferroviario del 50 per cento.

Gli iscritti, i quali intendono usufruire della facilitazione, dovranno presentare domanda alla «Generaldirektion del Oesterreichischen Bundesbahnen» in Vienna, allegando una dichiarazione, rilasciata dalle Legazioni o dai Consolati austriaci, attestante la loro attività giornalistica nonchè una dichiarazione che sarà rilasciata da questo Sindacato.

**La festa campestre della Ginnastica.** Accogliendo il desiderio espresso da parecchi soci di vedere ripetuta la brillantissima festa di alcune settimane fa, il Consiglio direttivo della Ginnastica sta organizzando per sabato 1 agosto una festa campestre. Il giardino sociale illuminato a giorno accoglierà i soci desiderosi di passare alcune ore liete. Il Comitato feste lavora alacremente per la migliore riuscita della festa. Ci sono in programma tutti i giochi che tanto favore hanno incontrato la volta scorsa e inoltre una quantità di nuove sorprese. La festa sarà allietata da uno scelto corpo bandistico che svolgerà un bel programma. In sala si danzerà allegramente al suono di una brava orchestrina-jazz. I soci accoglieranno certamente con favore questa iniziativa e la festa campestre di sabato, vista la simpatia che godono queste manifestazioni sociali, riuscirà brillantemente.

## Il ritorno delle Piccole Italiane
### dalla Colonia di San Bartolomeo

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Onde evitare l'eccessivo affollamento dei familiari al ritorno delle Piccole Italiane dalla colonia di S. Bartolomeo, l'E. O. A. ha disposto il ritorno di queste a scaglioni. Venerdì, alle 11, arriverà il primo di questi, composto della I, II e III centuria e dal 3.o manipolo della 4.a centuria. I familiari delle Piccole Italiane di tali reparti, sono invitati per le ore 11 di tale giorno in sala del Littorio, in via S. Carlo 1.

## Posti alle Colonie feriali
### per i figli degli iscritti al Pubblico Impiego

Per disposizioni di S. E. il Segretario del Partito sono accordati, per il corrente anno 51 posti gratuiti alle Colonie feriali, organizzate dalla Federazione fascista di Trieste, a figli di inscritti all'Associazione del Pubblico impiego. E' superfluo far rilevare la importanza della determinazione che dà la possibilità, quest'anno, a un numero rilevante di figli di associati di beneficiare di una delle più belle ed utili tra le opere assistenziali del Regime, per la quale gli impiegati pubblici debbono essere particolarmente grati al Partito. I figli degli organizzati nell'Associazione del Pubblico impiego, a seconda delle necessità di salute che verranno accertate da appositi medici, saranno inviati alle seguenti colonie: le femmine alla colonia diurna di Cologna e alla colonia montana di Senosecchia; i maschi alla colonia diurna di Cologna e alla colonia permanente marina di San Bartolomeo. Ulteriori schiarimenti in merito possono essere richiesti all'Associazione, alla quale debbono essere inviate subito le domande o direttamente o a mezzo dei segretari o fiduciari di categoria.

**Per la Colonia marina delle Cooperative Operaie.** La visita medica dei maschietti figli di soci, pei quali venne chiesto l'accoglimento alla Colonia marina di San Bartolomeo, avrà luogo domani, venerdì, alle 9, nei locali della Casa Balilla «Riccardo Pitteri», in via S. Marco 5. I bambini devono venire accompagnati dalla madre o da chi ne fa le veci.

# Il "Conte Rosso,, inizia da Trieste
## la seconda crociera mediterranea

Ieri è arrivato nel nostro porto, da Venezia, il «Conte Rosso» del Lloyd Sabaudo per iniziare dalla nostra città la seconda grande crociera mediterranea. La nave, che ha a bordo oltre 400 passeggeri, è stata visitata da autorità e da molti invitati.

Il «Conte Rosso» aveva levate le ancore alle 10 di ieri da Venezia ed è giunto a Trieste alle 14. Nei quattro giorni di permanenza del lussuoso transatlantico nella città lagunare si erano svolte in onore dei partecipanti alla crociera vari festeggiamenti, culminati nella grandiosa festa danzante, offerta domenica dal Lloyd Sabaudo a bordo del «Conte Rosso», festa a cui, oltre alle numerose autorità, ha partecipato la più eletta società veneziana. Ad assistere alla partenza del «Conte Rosso» era convenuta sulla riva dei Giardini Pubblici una grande folla di cittadini.

### La magnifica nave

Il «Conte Rosso», coi suoi 182 metri di lunghezza e le sue 20 e più miglia orarie di velocità fa parte del gruppo dei «Levrieri dell'Oceano» in servizio attualmente tra l'Europa e l'America latina, mantenendo tra essi uno dei primissimi posti. I vasti saloni, ove famosi maestri italiani hanno profuso lusso ed eleganza, formano un armonioso complesso nel quale la brillante vita di bordo trova la sua cornice più adatta. Gli appartamenti, le comode ed eleganti cabine, dotate di acqua corrente calda e fredda, ben ventilate e con tutti i requisiti per soddisfare le più esigenti richieste, completano degnamente l'insieme di lusso e comodità offerte dalla nave ai suoi ospiti. Nella costruzione del «Conte Rosso» fu tenuto particolarmente conto del fatto che esso doveva servire in climi tropicali e perciò fu dotato di speciali qualità che lo rendono molto adatto alle crociere in acque meridionali. Perfezionati impianti di aereazione e ventilazione costituiscono un efficace sistema di circolazione di aria fresca e pura in tutti i locali; la dotazione abbondante di acqua corrente, la facilità di pulizia, le ottime sistemazioni delle cucine e mille altri dettagli accuratamente studiati rispondono perfettamente allo scopo.

### I croceristi ai campi di battaglia

Spettacoli di varietà, orchestra, cinema, la palestra ginnastica, la piscina natatoria, le biblioteche, il fotografo, i negozi e cento altri particolari fanno della nave un piccolo delizioso paese viaggiante ove nulla manca a soddisfare i gusti degli ospiti.

Nell'occasione delle crociere mediterranee vi sono soltanto due classi: la prima e la classe turistica. La prima classe corrisponde a quella dei viaggi transoceanici; la classe turistica equivale alla fusione della seconda classe transoceanica con la parte migliore della terza, offrente ricchezza di magnifiche cabine e di spazio nei saloni e passeggiate. Una innovazione questa che sarà certamente gradita da coloro che, viaggiando, desiderano ottenere comodità con tenue spesa.

Mentre avvenivano le visite alla nave, i quattrocento croceristi compirono una grande escursione organizzata dalla C. I. T. ai campi di battaglia. Le comitive sostarono a Redipuglia e negli altri centri più noti per le imprese belliche dell'altipiano intorno a Gorizia. Domani i graditi ospiti visiteranno la città e nel pomeriggio si recheranno alle Grotte di Postumia. Durante la notte la nave, che è comandata dal capitano cav. uff. Vittorio Olivari, salperà per Brioni e Fiume.

Dall'elenco dei passeggeri si nota la varietà delle provenienze dei croceristi, fra i quali vi sono numerosi cittadini esteri. Vi sono oltre ai numerosi italiani, croceristi austriaci, polacchi, belgi, ungheresi, americani del nord e del sud, inglesi, germanici, francesi, cecoslovacchi, svizzeri, norvegesi, olandesi, ecc.

L'affiatamento fra gli invitati si è rapidamente compiuto e regna di già a bordo una cordialità quasi familiare, resa più facile e più intima dalla accuratezza del servizio perfettamente consono alla serena e garbata eleganza del grande transatlantico.

### Le tappe del viaggio

Il «Conte Rosso» dopo Fiume andrà a Zara dove si preparano festose accoglienze ai croceristi, e quindi toccherà Corfù, dove avrà luogo la visita all'Achilleion, al Palazzo Reale e alla vecchia fortezza. A Rodi la nave sarà il 6 agosto e ivi i viaggiatori potranno visitare la Cattedrale dei Cavalieri di San Giovanni, l'Ospedale dei cavalieri, il nuovo palazzo del Governo, il Foro italico e tutte le altre magnificende dell'isola. Il viaggio continuerà poi per Atene, dove le escursioni numerose permetteranno ai croceristi di vedere tutte le bellezze monumentali, per Tripoli, Siracusa, Napoli e Rapallo. In ogni tappa la Compagnia Italiana di Turismo ha preparato escursioni e visite ai più interessanti monumenti, ai musei e alle località celebri.

La perfetta riuscita della prima crociera assicura fin d'ora anche quella di questo secondo viaggio che si inizia dal nostro porto.

# Le gite di domenica
### a prezzi ridottissimi

Domenica 2 agosto avranno luogo — come abbiamo pubblicato — numerose gite coi treni festivi a prezzi ridottissimi di recente istituzione. Ecco i prezzi e gli orari dei treni per la nostra regione:

Trieste-Pontile Per Grado e ritorno lire 6 (FF. SS.); Pontile per Grado-Grado e ritorno lire 3 (percorso lagunare). Totale lire 9.

Gorizia-Monfalcone-Pontile per Grado e ritorno lire 5 (FF. SS.); Pontile per Grado-Grado e ritorno lire 3 (lagunare). Totale lire 8.

Udine-Palmanova-Pontile per Grado e ritorno lire 5 (FF. SS.); Pontile per Grado-Grado e ritorno lire 3 (lagunare). Totale lire 8.

Orario: Trieste Centrale, partenza ore 7.05; Pontile per Grado arrivo ore 9.10; Pontile per Grado, partenza ore 20.50; Trieste arrivo ore 23. Udine partenza ore 7.50; Pontile per Grado arrivo ore 9.10. Pontile per Grado partenza ore 20.50; Udine arrivo ore 22.20. Gorizia partenza ore 6.50; Pontile per Grado arrivo ore 9.10. Pontile per Grado partenza ore 20.50; Gorizia arrivo ore 23.

Potranno partecipare alla gita anche viaggiatori delle località di Monfalcone, Palmanova e Cervignano, al prezzo stabilito per quelli di Gorizia e di Udine, cioè lire 8 per persona. I biglietti sono vendibili anche presso le seguenti agenzie viaggiatori: Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia a Trieste, Le Lièvre di Gorizia e Cassa di Risparmio di Udine. I biglietti per i treni popolari possono essere acquistati tutti i giorni della settimana e la vendita cessa alle ore 24 del sabato; alla domenica mattina la vendita è limitata soltanto ai posti ancora disponibili.

### I treni per gli sciatori

A proposito della nostra proposta per i treni che potranno essere allestiti il prossimo inverno per gli sciatori triestini, ecco quanto ci scrive un appassionato dello sport della neve:

«Appena comparso sulla stampa il primo annuncio dell'istituzione di treni popolari domenicali, creati con recenti disposizioni del Ministero delle Comunicazioni, sorse nei nostri ambienti sciatori la speranza che tali treni verrebbero pure attuati nella veniente stagione invernale per il rapido ed economico trasporto dei nostri sciatori ai campi di neve.

Dalle susseguenti chiarificazioni e comunicazioni della Direzione delle Ferrovie dello Stato sembra che l'istituzione di detti treni troverà nel prossimo inverno la sua pratica attuazione, venendo a coronare di successo un sogno da molti anni vagheggiato dai nostri sciatori: vogliamo dire del treno invernale Trieste-Tarvisio.

Tarvisio si può chiamare veramente il paradiso degli sciatori triestini. Pontebba, Valbruna, Camporosso, Tarvisio e tutte le altre località di quella meravigliosa regione che si stende fino a Chiusaforte, con la loro buona attrezzatura alberghiera, con i magnifici campi di neve che rappresentano quanto di meglio possa desiderare lo sciatore principiante, con rifugi alpini sparsi nella zona che facilitano le numerose ascensioni, sono già ben conosciute e apprezzate dai numerosi nostri sciatori. Ma in seguito all'elevato costo del passaggio in treno (lire 38 con la riduzione dell'O. N. D.) e alle comunicazioni attuali — bisogna partire per Tarvisio con il diretto delle 15.55 di sabato — solo poche decine di sciatori si recavano nelle domeniche da Trieste a Tarvisio.

### I benefici dell'istituzione

Con l'istituzione dei treni festivi, la zona di Tarvisio diverrebbe la mèta preferita dei nostri sciatori per le loro escursioni domenicali. I treni dovrebbero essere naturalmente molto veloci, non dovrebbero impiegare più di quattro ore per il percorso Trieste-Tarvisio e le fermate esser limitate alle località di Monfalcone, Gorizia, Udine, Chiusaforte, Pontebba, Camporosso e Valbruna. Il prezzo del percorso dovrebbe aggirarsi, prendendo per base le tariffe degli altri treni recentemente istituiti, sulle 14.15 lire. Il ritorno dovrebbe effettuarsi con partenza da Tarvisio alle 18 e con fermata in tutte le stazioni sino a Chiusaforte. Potrebbero venire inoltre istituiti dei treni domenicali Trieste-Piedicolle e Trieste-Postumia.

Riepilogando quanto sopra esposto — conclude la lettera — sono sicuro che con l'istituzione dei treni invernali lo sport dello sci diverrebbe anche da noi più popolare. Ciò sta nei voti di noi tutti e risponde alle direttive del Governo, in particolar modo per la nostra regione di confine.

Rendere economici i mezzi di trasporto, portare i nostri sciatori in regioni nuove, molto più adatte per lo svolgimento dell'attività sciatoria, e migliorare le comunicazioni, questi sono i punti sui quali deve basarsi la nostra propaganda per il sempre maggior sviluppo dello sport dello sci. E numerosi novelli sciatori andranno ad aumentare la falange degli attuali appassionati cultori degli sports invernali. Chi si avventura una sola volta sui candidi campi di neve, è attratto per sempre».

## La parola d'ordine

La parola d'ordine è ormai, a pochi giorni dal fatidico 2 agosto: «Triestini, domenica si vola!»

Con poche lire, giovani e vecchi, donne e bambini potranno avere la possibilità di provare l'ebbrezza del volo. Apparecchi di recente costruzione, perfezionati e migliorati secondo le più raffinate esigenze della tecnica aeronautica, pilotati da abili e provati aviatori, saranno messi a disposizione di quanti vorranno emulare, in proporzioni ridotte, i volatori di fama mondiale.

In pochi minuti di volo sulla città e sul golfo, i cittadini si faranno una coltura aeronautica riuscendo a conoscere cosa sono i decollaggi, gli ammaraggi, come si fa prendere quota, come si presenta all'occhio dell'aviatore il mondo visto dall'alto, levigato e variopinto come una carta geografica. Si convinceranno pure che il viaggiare in aeroplano offre un'infinità di comodità degne di rilievo: niente polvere, niente pericolo di vedersi tagliare la strada da automobili guidate da forsennati, niente paracarri, ma lo spazio libero, immenso, infinito.

Seduto comodamente su poltrone soffici, con sole trentacinque lire, qualunque pedone potrà insomma, prendersi il gusto di svolazzare impunemente, sulla testa dei cittadini che, a costo di buscarsi un torcicollo, lo seguiranno, col naso all'insù, nei suoi volteggi. In pochi voli il cittadino potrà farsi una coscienza aeronautica che gli permetterà di apprezzare e di seguire con interesse maggiore e con cognizione di causa, i «raids» audaci e famosi dei transvolatori di oceani e di continenti. Gradatamente, nella coscienza del pubblico, si farà strada la necessità di avvicinarsi, con mentalità nuova e affine ai nostri tempi, a questo modernissimo mezzo di locomozione che offre vantaggi di bellezza e di praticità veramente eccezionali. Il treno, l'automobile di fronte all'aeroplano diventano, di colpo, in fatto di velocità, delle tartarughe.

Chi volerà domenica si convincerà, una volta di più, che oggi il mondo è di chi arriva prima e bene: e per arrivare prima e bene non c'è altro mezzo che l'aeroplano.

Pertanto, chi ha tempo non aspetti tempo, e si affretti a correre, magari in automobile, alla sede dell'Aereo Club in via Machiavelli 1, per iscriversi e ricevere il gettone di turno che gli darà la possibilità di fare un quarto d'ora di volo per 35 lire, mentre i soci dell'Aereo Club pagheranno solamente 25 lire Il prezzo è minimo, anzi irrisorio in compenso del grande indiscutibile vantaggio che da esso si ricava: volare ecco il nuovissimo comandamento che i triestini sono chiamati ad osservare.

## Voci e figure della città notturna

Nell'articolo ieri pubblicato sugli aspetti, le voci e le figure della città notturna, siamo incorsi — per un errore d'impaginazione, che del resto i lettori avranno da soli rilevato — in una imprecisione che è doveroso chiarire. Diceva un sottotitolo del brano «Verso il buffet della stazione», mentre in realtà doveva dire «Verso i buffets della stazione», per cui era facile equivocare confondendo i buffets che sorgono nelle adiacenze della stazione (e che perciò appunto si chiudono dopo gli altri o prima degli altri si aprono) con il Ristorante interno della Stazione Centrale, che è notoriamente frequentato dai viaggiatori e da un distinto pubblico di funzionari e cittadini. Abbiamo creduto di dover sottolineare questa distinzione, anche perchè le righe che riguardavano gli altri locali delle vicinanze e il loro chiassoso pubblico delle ore piccole, potevano essere interpretate come riferite al Ristorante della Stazione. Questo per l'esattezza e per la verità.

## La gita della "San Giusto,, a Venezia

Domenica prossima, 2 agosto, avrà luogo l'annunciata gita straordinaria per Venezia con la celere motonave «San Giusto», che partirà da Trieste alle 6 del mattino e da Venezia alle 20. La vendita dei biglietti ancora disponibili, che ha luogo presso la Biglietteria centrale, in piazza della Borsa, verrà chiusa improrogabilmente oggi giovedì.

**Il corso da radiotelegrafia e radiofonia alla C. R. B. «E. Toti».** Come annunciato, alla Casa rionale Balilla «E. Toti», presso il Comando della 2.a Centuria marinara, sono aperte le iscrizioni al corso diurno e serale di radiotelegrafia e radiofonia. Sono invitati a presentarsi presso la C. R. B. «E. Toti» nei giorni di lunedì e di giovedì, dalle 17 alle 21, tutti coloro che desiderassero iscriversi Questo corso è specialmente raccomandato per coloro che presteranno il servizio militare nella R. Marina.

**Doti della pia fondazione «Pietro Giovanni Pilato».** In ottemperanza alle disposizioni dell'atto fondazionale, la Congregazione di carità ha assegnato ieri a due ragazze povere e di buoni costumi, G. I. e T. C., appartenenti al Comune di Trieste, che stanno per unirsi in matrimonio, due grazie dotali di lire ottocento dai frutti della pia fondazione «Pietro Giovanni Pilato».

**Il Doposcuola alla Casa Balilla «Fratelli Nordio».** Sabato 1 agosto si chiudono le iscrizioni al Doposcuola istituito presso la Casa Rionale Balilla «Fratelli Nordio» per i Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane del rione, che hanno da sostenere esami nella sessione autunnale.

**Il «garden party» del Circolo Artistico a Portorose.** Con oggi si chiudono le iscrizioni per il «garden party» che si terrà sabato 1.o agosto alla Villa San Lorenzo a Portorose. La partenza avverrà alle 20 precise dal molo della Pescheria e il ritorno alle ore 1 da Portorose.

**Concerto in piazza Unità.** Questa sera dalle 21 alle 23 il corpo bandistico del Dopolavoro Tranvie Municipali terrà in piazza Unità un concerto col seguente programma: 1. Zerli: Marcia one-step. 2. Adam: «S'io fossi Re», sinfonia. 3. Mussorgsky: «Boris Godunoff». 4. Boito: «Mefistofele»: fantasia. 5. Lehar: «La danza delle libellule», operetta.

## Comunicazioni sindacali

**Gli operai autogenisti e saldatori elettrici del Cantiere S. Marco** sono invitati a partecipare all'assemblea di categoria che verrà tenuta in sede dei Sindacati fascisti, in via Dante N. 7, III, domani venerdì 31 corr. alle 19 precise.

D'estate una tazza di brodo ristretto freddo costituisce un ottimo stimolante per lo stomaco e dissetante.

Il brodo voi lo potete preparare in pochi minuti con un

DADO SUPERBRODO ARRIGONI

Con la tenue spesa di 10 cent.

ottenete un ottimo brodo sano e nutriente

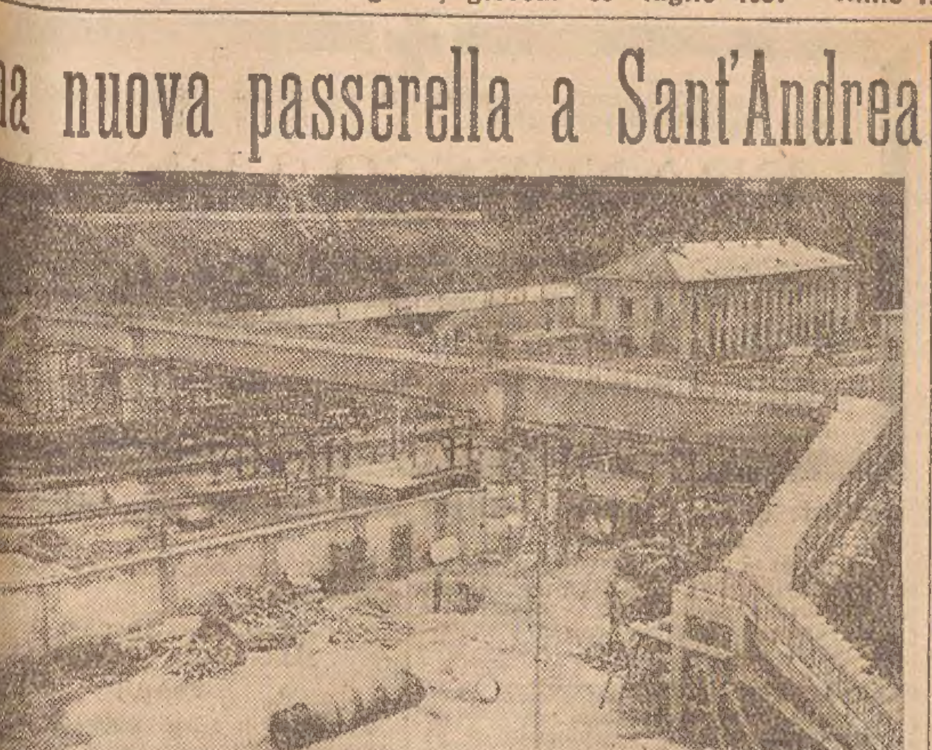
SHELL TOX
LIQUIDO INSETTICIDA
un prodotto Shell!

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

Una azienda senza manca ogni desiderio di entrarvi. «reclame» è come una casa vuota:

# Una nuova passerella a Sant'Andrea



...tti sanno che le calate del porto ... d'Aosta sono separate dalla cit... ...l parco ferroviario dello scalo di ...po Marzio, che si estende dall'ini... ...ella riva V, e cioè dall'edificio del... ...azione, fin presso all'entrata del... ...enale del Lloyd e quindi oltre la ... VII.

...ante questa singolare ubicazione, ...ccessi alle calate fino a ieri erano ...oli, situati alle estremità del par... ...rroviario, vale a dire all'inizio del... ...va V e alla fine della riva VII.

## Il terzo ingresso alle calate

...c'è di più. I due accessi non si ...ano su strada percorsa dal tram. ... essendo la distanza intercedente ... due accessi assai lunga e malage... ... specialmente quando soffia la bo... ...i rese necessario, specie per il fat... ...he il bacino Duca d'Aosta, in se... ...o agli ultimi lavori di allestimen... ...rredamento e riattamento delle ri... ... divenuto assai più attivo del pas... ... di creare un terzo ingresso per ...ni che ponesse in diretta comuni... ...ne il viale di Sant'Andrea, dove ... una linea tranviaria, con la par... ...ntrale delle calate del bacino.

...ne quindi decisa la costruzione ...a passerella al disopra del fascio ...nari della stazione di Campo Mar... L'opera è ormai quasi del tutto ...ata. Mancano ancora alcuni rifi... ...nti che però non impediranno la ...ima apertura al traffico.

... tratta di una costruzione in ce... ...o armato, preferito al ferro poi... ... più estetico e di più agevole ma... ...zione. Staticamente parlando, la ...ratura portante della passerella ...duce una travata continua pog... ...te su quattro pilastri e quindi sud... ... in tre campate rispettivamente ... 20.8, di 38.60 e di 18.20, misurate ... centri d'appoggio sulle pile. L'a... ...one di questo sistema statico fu ...ssibile, data la possibilità di far ...ere la costruzione sul fondo asso... ...mente resistente, che è stato rag... ...to a profondità relativamente li... ...ta di circa 6 metri.

## La costruzione

... terreno solido è costituito da stra... ...zione di crostello marnoso e are... ...o che costituisce, com'è noto, l'os... ...a del sottofondo di tutta la re... ... Le ampiezze di luci suindicate, ... certo sono notevoli e punto fre... ...ti in costruzioni consimili, sono sta... ...poste dalla disposizione dei binari ...rpassare. Con tali ampiezze di luci ...rà il vantaggio che non venga tol... ... visuale ai binari, considerando che ...atta di binari di corsa e che nelle ...ediate vicinanze della passerella ... collocati gli scambi d'entrata nel... ...tazione e quelli che allacciano la ...ferroviaria con il parco di smista... ...to.

...mpalcatura della passerella è for... ... da una trave con sezione a sem... ... T. Questa particolarità costrutti... ...sinora raramente impiegata nel ...po di questo genere di costruzioni ... il vantaggio della semplicità e del... ...nomia.

... dimensioni della nervatura ver... ... della travata sono: altezza me... 1.90, larghezza m. 0.60, che in cor... ...ondenza degli appoggi sono portate ...ettivamente a m. 3.20 e m. 0.85. ...mbo inferiore della nervatura in ...simità degli appoggi è raccordato ... l'andamento parabolico. Il piano ...icabile della passerella è largo me... 2.50. Esso è pavimentato in asfalto ...o e provvisto di ringhiere.

... costruzione della travata ha ri... ...to l'impiego di 250 metri cubi di ...struzzo confezionato con cemento ...ito ad alta resistenza e di 17.000 ...grammi di ferro per l'armatura ...llica. Notevole il fatto che per il ... di tanta quantità di calcestruzzo ...piegarono solo 40 ore di lavoro ...errotto.

## Le pile e le rampe

...e pile della passerella sono formate ...monoliti di calcestruzzo fino al pia... ...el terreno resistente. Il corpo delle ... è prolungato oltre il piano d'ap... ...o delle travate, in modo da for... ... una forcella atta a impedire spo... ...enti laterali della medesima. La ... visibile delle pile è poi legger... ... rastremata per conferirle una ... eleganza: ha forma rettangolare ...nante con due rostri coronati da ... coni scorniciati.

... fondazioni delle pile del tipo co... ...to «a pozzo» sono state fatte con ...lio di cassoni in cemento armato ...uiti nel posto e affondati median... ...cavo nell'interno completamente al... ...rto e successivamente riempiti di ...struzzo. Il piano transitabile del... ...passerella si trova a circa m. 8.40 ...livello delle rotaie e a circa 4 me... ...sopra il viale Sant'Andrea.

...si giunge per mezzo di appositi ... costituiti da scalinate: quella ...il passeggio Sant'Andrea a due ... simmetriche all'asse della passe... ... l'altra, dalla parte del porto, con ...sola rampa. Ciascuna rampa è for... ... di due braccia che si snodano ad ...golo retto con interposti ripiani, si... ...ate rispettivamente, per l'accesso ... il porto da una incastellatura e ...lato opposto da una mensola inne... ...nella pila. Tutta l'ossatura degli ... è in cemento armato.

...er ragioni ovvie l'accesso verso il ... Sant'Andrea ha forma più deco... ... e riesce di bell'effetto. Partico... ...cura si è avuta nella sistemazione ... appoggi della travata della pas... ...la sulle pile, allo scopo di realiz... ...le condizioni di una travata sem... ...mente appoggiata.

## I servizi di dogana

...Si volle cioè consentire alla travata ... di subire i movimenti di oscil... ... per effetto della deformazione ... dal sopraccarico e rendere ... gli spostamenti in conseguen... ... dilatazione termica perchè in ... contrario gli inconvenienti che ne ...ebbero sarebbero gravissimi.

... appoggi sono costituiti da spe... ...apparecchi snodati, di cui tre con... ... movimenti di oscillazione e ...mento; il quarto invece mentre permette i movimenti di oscillazione si oppone a quelli di spostamento; fa cioè da ancoraggio della travata. Tali apparecchi, dovendo essere fusi in acciaio e richiedendo un'esatta lavorazione per garantirne il perfetto funzionamento, risultano piuttosto costosi. Nel caso attuale la spesa degli appoggi, il cui peso complessivo è di 8000 chilogrammi, ascese a lire 32.000.

Siccome la passerella attraversa il confine del punto franco, in corrispondenza dell'accesso verso il porto, si è provveduto alla sistemazione dei servizi di dogana, sia per il posto di guardia, cui servirà una garitta, sia per le eventuali visite personali, al quale scopo verrà adibito un apposito piccolo edificio. Un impianto d'illuminazione elettrica completa l'opera progettata in tutti i suoi particolari dall'Azienda dei Magazzini Generali e approvata dal Consiglio dei Lavori Pubblici per la somma di lire 485.000 di cui lire 455.000 per la costruzione della passerella propriamente detta, lire 24 mila per il casello della guardia di finanza e lire 6000 per l'impianto d'illuminazione.

La nuova passerella venne eseguita dall'Azienda dei Magazzini Generali, con fondi anticipati dal Governo per le nuove opere di arredamento del porto, secondo il programma prestabilito, dal presidente on. Giovanni Banelli e dal direttore generale dell'Azienda stessa ing. Aldo Suppani. I lavori furono diretti dall'ing. Nicolò Liotò, capo sezione del servizio tecnico dell'Azienda dei Magazzini Generali, coadiuvato da altri valenti tecnici dell'Azienda. L'impresa assuntrice dei lavori è la Società anonima ing. Barosi di Milano, rappresentata a Trieste dall'ing. Aldo Cassi. Essa, disponendo di maestranze specializzate e avendo una lunga esperienza in costruzioni del genere, ha eseguito il lavoro con perizia e precisione e a condizioni molto vantaggiose, sicchè il costo dell'opera in definitiva risulterà inferiore alle previsioni.

# Vettura tranviaria che cozza contro un carro

Il sessantacinquenne Marco Crevatin, abitante in via Moisè Luzzatto n. 5, che lavora per conto della ditta Gazzulli sita in via Ugo Foscolo n. 46, in qualità di carrettiere, ieri nel pomeriggio si era recato con il suo carro a Servola per fare una provvista di catrame presso una ditta del luogo, ma non avendo potuto adempiere la commissione, se ne tornava per tempo verso Trieste in compagnia di un giovane a cui aveva dato ospitalità sul veicolo.

Procedeva lentamente lungo il passeggio di S. Andrea, quando, vicino al cantiere S. Marco, vide venire per via Broletto un convoglio tranviario della linea n. 9, il quale, giunto alla curva che si trovavva in fondo a detta via, non riusciva a superarla, per cui, uscito fuori dalle rotaie, andava a cozzare violentemente contro il carro del Crevatin. Nell'urto il carro, insieme ai due cavalli che lo trainavano, veniva ribaltato e il disgraziato conducente, che era stato sbalzato al suolo, riportava nella caduta alcune ferite per fortuna di non grave entità; mentre il giovane che lo accompagnava rimaneva illeso.

Tra i passeggieri della vettura tranviaria, la quale subiva nello scontro lievissimi danni, non si ebbero a deplorare disgrazie salvo un po' di spavento. Il Crevatin veniva trasportato dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena dove gli venivano riscontrate una ferita lacera all'orecchio sinistro e alcune escoriazioni alla mano destra, per cui, dopo le cure del caso, giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni, poteva rincasare.

# L'auto che investe e scappa

Emilio Gottardi, di 30 anni, abitante a Postumia, si recava ieri nel pomeriggio con la propria motocicletta a Prestrane. Sbrigati gli affari, dopo qualche ora, rimontava sulla moto, dirigendosi verso casa. Giunto però nei pressi di Cruscevia, veniva, improvvisamente, investito da un'auto lanciata a tutta velocità. In seguito alla violenza dell'urto subito, il Gottardi sbalzato dalla motocicletta, andava a cadere pesantemente al suolo, riportando la frattura dell'omero destro. Alcuni passanti che avevano assistito alla scena fulminea, riavutisi dallo sgomento, si affrettarono a correre in soccorso del Gottardi, il quale, con un'automobile, sopraggiunta sul posto, veniva trasportato al nostro Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto di turno. E dell'auto investitrice? Neanche l'ombra. Colui che stava al volante, anzichè fermarsi per prestare soccorso al Gottardi, si era affrettato a scomparire.

Comunque, i carabinieri informati del fatto, stanno circandolo attivamente.

# Le vittime dei velocipedastri

Ieri mattina, lo scolaro Albano Maier, di 8 anni, abitante al n. 5 di via del Sapone, mentre attraversava la via del Solitario, veniva investito ed atterrato da un giovane ciclista, il quale anzichè fermarsi e prestargli soccorso, rapidamente si eclissava.

Il poveretto, che nella caduta aveva riportato una ferita lacero-contusa alla gamba destra, veniva accompagnato da un vigile urbano all'Ospedale Regina Elena, nella cui astanteria il sanitario di turno lo medicava e lo giudicava guaribile in una diecina di giorni. Quindi il Maier poteva rincasare.

**Giocando col gatto.** Ieri mattina la bambina Liliana Jurin, di 6 anni, abitante al n. 6 di via Trauner, si metteva a giocare col gatto, il quale trovandosi di cattivo umore, dopo averla graffiata leggermente a una mano fuggiva. Liliana nondimeno volle rincorrerlo ma, accidentalmente, scivolava e cadeva al suolo fratturandosi la gamba destra. Soccorsa dai genitori, la povera bambina, piangente e dolorante, veniva portata all'Ospedale Regina Elena ove, dopo le prime medicazioni, veniva fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, seconda la prognosi, in quattro settimane.

# L'arresto di due imbroglioni

## che avevano truffato diverse ditte triestine

Qualche mese fa gli agenti della nostra Questura dovettero occuparsi delle imprese truffaldine compiute in città da due individui, di nazionalità tedesca, i quali, spacciandosi per procuratori di una grande impresa turistica internazionale erano riusciti, con artifici e raggiri ad ingannare la buona fede di un agente della ditta Damiano e Giorgi, facendosi dare in consegna una macchina da scrivere del valore di 1200 lire, della ditta Emilio Punazo dalla quale si facevano cedere un grammofono con 13 dischi per un valore di 1500 lire, e, infine, della signora Olga Zanier, abitante in via Francesco Crispi 5, una macchina da scrivere del valore di 1400 lire. Commesse le truffe i due lestofanti si erano affrettati a prendere il largo.

Ora, in seguito alle informazioni avute dalla nostra Questura, i due mariuoli venivano arrestati: uno a Livorno e l'altro a Langenfeld, vicino a Innsbruck. Essi sono certi Cuno Gozzi fu Riccardo, di 30 anni, da Salorno, e Massimo Simeoni di Massimo, di 29 anni, da Innsbruck.

I due imbroglioni, oltre a Trieste, avevano commesso delle truffe a Bolzano e Venezia. Anzi a Venezia s'erano fermati una settimana perchè avevano trovato un terreno molto fertile per le loro losche imprese.

Infatti al commissario di S. Marco erano in quei giorni piovute le seguenti denuncie: al sig. Alessandro D'Attino di Biagio, di 38 anni, da Roma, abitante a S. Polo 2768, rappresentante della Casa Remington erano riusciti a truffare una macchina calcolatrice portatile con valigia-custodia in pelle, del valore di lire 4500 nonchè una macchina da scrivere Remington ed una Continental del complessivo valore di 3500 lire; al sig. Vicini Clodomiro, direttore della filiale di Venezia della Underwood avevano truffato una macchina calcolatrice del valore di 2400 lire ed una portatile del costo di 1650 lire; alla ditta Attilio Pedrocco con negozio in Calle Goldoni di macchine e mobili d'ufficio avevano truffato alcuni mobili e due macchine da scrivere: una Royal e l'altra Underwood; al sig. Umberto Sartorelli, direttore della cartoleria Scarabellin, oggetti di cancelleria ed una macchina da scrivere Continental.

A tutti i truffati essi s'erano presentati: uno per il sig. Franz Backer e l'altro per il suo segretario, ed avevano detto di aver aperto un ufficio a S. Marco quale filiale di una importantissima casa estera di macchine da scrivere, macchine che sarebbero arrivate in progresso di tempo, mentre invece avevano fretta di organizzare il lavoro e perciò era loro necessario numeroso personale e relative macchine da scrivere e calcolatrici.

Iniziate subito indagini, il commissario dott. Termini riusciva a sequestrare al Monte di Pietà due macchine da scrivere e i mobili truffati al Pedrocco.

Gli agenti riuscivano a ricuperare presso il rigattiere Ettore Del Rossi di Luigi, in Calle S. Gallo 1074, il grammofono Columbia e i dischi truffati alla signora Zanier a Trieste e una polizza del Monte di Pietà relativa all'impegnata di una macchina da scrivere truffata alla ditta Guido Punzo pure di Trieste.

# Con un colpo di roncola recide un'arteria

## al compagno di lavoro

L'altra sera, terminata la trebbiatura del grano a Storie, in quel di Sesana, Luigi Beltrame, di 40 anni, da Basovizza, si recava con alcuni compagni in una osteria della località quando, a pochi passi dal locale, veniva avvicinato da certo Mario Torva, contadino, col quale, per vecchi rancori veniva a diverbio. D'un tratto il Torva, vistosi sopraffare dalle parole, preso dall'ira, estratta dalla cintola la roncola si gettava sul Beltrame ferendolo gravemente al braccio, in modo da recidergli un'arteria. Il Beltrame prontamente soccorso dai compagni, veniva con l'autolettiga della Guardia medica trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le prime medicazioni, veniva accolto nel reparto chirurgico di turno.

Il Torva che, compiuto l'atto malvagio, s'era dato alla fuga, è ricercato dai carabinieri.

## Primi passi

La bambina Gabriella Micheluzzi, di appena un anno e mezzo di età, abitante in vicolo S. Fortunato n. 15, ieri mattina mentre s'ingegnava a camminare per il cortile di casa, incespicata in un sasso, cadeva al suolo riportando una forte contusione al vertice del capo e principio di commozione cerebrale. Prontamente soccorsa dalla madre, accorsa alle sue grida, la povera piccina veniva portata all'Ospedale Regina Elena ove i medici, dopo le prime cure, la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

# Una donna ferita nel crollo di un muro

Ieri nel pomeriggio, la casalinga Rosina Prenz, di 43 anni, abitante a Moccò, accortasi che la sua bambina, inconscia del pericolo cui si esponeva, si era arrampicata su un muretto, in parte diroccato, che si trova nei pressi di casa, si affrettava ad accorrere in suo aiuto, ma nel toglierla dalla posizione pericolosa, si appoggiava inavvertitamente contro il muretto, che improvvisamente ruinava. Investita e travolta dalle pietre, la povera donna cadeva al suolo assieme alla figliuola, riportando una ferita con ampia esportazione di tessuto alla gamba sinistra, mentre invece la bambina, rimaneva miracolosamente incolume. All'Ospedale Regina Elena, ove veniva tosto accompagnata dai congiunti, la Prenz, dopo le prime cure, veniva accolta nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in due settimane, salvo complicazioni.

**Prudenza coi torni.** Il bracciante Giuseppe Facchi, di 48 anni, abitante a Roiano al n. 74 del viale Dodici Moreri, ieri mattina mentre era intento alla pulitura di un tornio meccanico si impigliava con la mano destra nell'ingranaggio dell'apparecchio che gli asportava l'anulare. Alle sue grida di dolore accorrevano tosto i compagni e poco dopo il poveretto veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria gli prestava le cure del caso e lo giudicava guaribile in due settimane.

# Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Ernesto de Stabile, nel I anniversario della morte, dalla consorte Emilia ved. de Stabile lire 200 pro Colonie feriali fasciste, lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Guardia Medica e lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Guido Battiggi-Stabile lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Alessandro Savorgnan, da Alessandro e Maria Basiliadis lire 50 pro Ricreatorio Udovicich di Opicina.

Nel VI anniversario della morte dell'adorata Anita, da Ettore e Anna Carnera lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Gisella e Bianca Stuparich lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Andrea Risegari, da Guido e Elvira Botteri lire 25 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri).

Per onorare la memoria di Riccardo Buzzi, nel VII anniversario della morte, dalla consorte Jetti lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Adolfo Milossovich, da Ermanno Gerolimich lire 50 pro Congr. di Carità.

**Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.**

**TRIESTE, 29 luglio**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 15 |
| Nati morti | 3 |
| Morti | 7 |

TEATRI E CONCERTI

# Confidenze e memorie di Beniamino Gigli

## alla vigilia del grande concerto odierno

Quando nel novembre del 1919 Beniamino Gigli trionfava nella «Tosca» al Politeama Rossetti e già s'annunciava la sua andata al Metropolitan di New York, scrivevamo su queste colonne: «Ora e per sempre addio; noi non possiamo nè potremo lottare col dollaro e quindi questa — lo temiamo fortemente — sarà la prima e l'ultima volta che Gigli delizia i triestini col suo canto... a meno che...»

Oggi l'aspirazione intensa di riavere il «divo» tra noi si realizza. Sorridendo Gigli aveva detto allora in tono di vaga promessa: «Abbiate pazienza...» E ha mantenuto.

I triestini hanno avuto pazienza e sono stati premiati: Questa sera il grande cantore sentirà ancora una volta, nell'apoteosi del trionfo, l'anima musicale della nostra città fremere di entusiasmo e di commozione, risentirà la voce di Trieste che lancerà il plauso più alto e più sincero alla sua arte superba.

### Alle prove del Politeama

Beniamino Gigli non è facile allo interviste, non ama parlare di sè, dei suoi successi, del suo cammino. Canta piuttosto, chè egli non mostra di essere geloso del suo tesoro; accenna, riprende, si lascia trascinare dall'ispirazione e le note sgorgano dalla sua gola con una purezza di cristallo, sfaccettate, scintillanti, limpidissime. Ieri nel pomeriggio, mentre egli provava al Politeama Rossetti, dalle finestre aperte il canto usciva e si spandeva nel viale.

L'onda sonora fece da prima sostare qualche persona, ma ben presto intenditori o no, tutti i passanti fermandosi sotto le finestre del teatro formarono gruppo e ai balconi di tutte le case si affacciò una piccola folla.

Nella sala, intorno al pianoforte, al quale siede il maestro Curelli, poche persone stanno intorno al tenore in religiosa ammirazione.

«Torna a Surriento...» la canzone, come viene cantata da Gigli, non sembra più quella che abbiamo tante volte udito. Se si chiudono gli occhi, le note dànno vita al paesaggio descritto dal canto: la nostalgia, la dolcezza, la delicata poesia delle parole si fondono al caldo suono della sua voce e ne esce un quadro di suprema bellezza, un disegno da grande maestro. Canta, canta ancora, senza stancarsi, sorridente e lieto, prova, come se ne avesse proprio bisogno e nessuno lo interrompe, perchè troppo è dolce ascoltarlo.

Senza sapere il perchè, ad udirlo, quando prova a voce un po' spenta, viene davanti agli occhi la visione dell'oro, tanta somiglianza si trova tra il nobile metallo dai caldi riflessi e la nobilissima voce dell'artista. Sembra proprio che le note, come escono dalla sua bocca, sieno incise nell'oro antico, sieno foggiate, prima di arrivare al nostro orecchio, in quei metalli preziosi che si scoprono nelle arche o che gli antichi ci hanno tramandato, e si mantengono sempre purissimi, con i piani levigati, lucenti, immacolati.

### L'affetto per Trieste

Quando egli tace non è per riposare, chè non mostra affatto stanchezza. Fa provare gli altri e intanto subisce le nostre domande. Molto gentilmente parla di Trieste, che ricorda sempre con affetto e rispetto per la profonda cultura musicale che distingue i frequentatori di teatri e... vorrebbe subito lasciarci...

— No — egli dice — di Gigli io non so proprio parlare. Ecco, fatevi raccontare la mia storia dagli amici. Poi dice sorridendo, quando gli mostriamo i dati della sua biografia. «Sì, è vero, sono nato a Recanati nel 1890, a 17 anni andai a Roma a studiare canto, a 23 anni ho debuttato a Rovigo, nel 1920 entrai al Metropolitan e... basta».

Ma ormai l'illustre cantante è prigioniero del giornalista. E' certo più facile per lui cantare un'opera intera che liberarsi dall'intervistatore.

— Come mi hanno scoperto? Cantavo nella cattedrale del mio paese, dove il babbo era campanaro, avevo una discreta voce di contralto. Sì, contralto; è inutile guardarmi come se dicessi delle facezie; anzi, a questo proposito dirò che esiste una vera e propria legge fisiologica che regola le manifestazioni della voce nei fanciulli. In generale tutti i bambini che prima dello sviluppo hanno la voce di contralto, subiscono una specie di metamorfosi vocale nella maggiore età, e diventano tenori. I soprani invece, ve li trovate, a sviluppo compiuto, bassi o baritoni. Questo è avvenuto a Caruso e a molti altri grandi cantanti. Io nel coro della chiesa ero contralto e mi dicono, discreto. Amai sempre la musica e nella banda cittadina suonai il bombardino e il saxofono. Non potevo stare a carico dei miei genitori e fui garzone falegname, allievo sarto e impiegato di farmacia. Ma di tavole sognavo solamente quelle del palcoscenico, di vestiti quelli strambi che indossavano i rari attori che ero riuscito a vedere e di medicine poi amavo solamente... «L'Elisir d'amore».

A 6 anni incominciai a cantare in coro, a 18 anni andai con mio fratello a Roma, dove il primo incoraggiamento e le mie prime lezioni — dice il gr. uff. Gigli con un sorriso di dolcezza — le ebbi dalla maestra Bonucci, che aveva una scuola privata alla capitale.

### Il patriottismo di Gigli

A Roma egli cantò, cantò sempre e dovunque. Il canto per lui era vita, aria, ossigeno.

Buono d'indole, simpatico, compiacente coglì amici che lo invitavano spesso a feste familiari per sentire la sua voce, contrasse vere amicizie con persone buone ed autorevoli che lo consigliarono di concorrere agli esami d'ammissione nel Conservatorio di Santa Cecilia di cui, in quell'epoca, era direttore il compianto Bossi.

Superati gli esami brillantemente, studiò con zelo sotto la guida del maestro Enrico Rosati, il quale intuì subito in Beniamino Gigli un elemento meraviglioso, con splendide qualità vocali e musicali. Studiando indefessamente, giunse all'età di 23 anni, quando il compianto maestro Campanini indisse a Parma il concorso Mac Cormick. Beniamino Gigli vi concorse. Fra 120 concorrenti, di cui 40 tenori, vinse, fra i tre prescelti, il primo premio e venne destinato a debuttare a Rovigo nella «Gioconda». Da qui comincia la carriera teatrale di Beniamino Gigli.

Ha 24 anni e mezzo e da quel giorno egli passa, astro di prima grandezza, in un'atmosfera di gloria e di entusiasmi su tutte le maggiori scene del mondo, e diviene ben presto il trionfatore dei palcoscenici, l'uomo conteso a colpi di biglietti da mille da Berlino a New York, da Parigi a Milano, da Londra a Buenos Aires.

Al Metropolitan, dove canta da quasi dodici anni, ha eseguito 42 opere di repertorio.

— Quali pubblici preferisce? — gli domandiamo.

— Userei un'ingiustizia verso tutti se formulassi delle preferenze. In ogni luogo dove ho cantato mi hanno festeggiato, applaudito, compreso e io sono fiero di ciò non per me, ma perchè sentiva che quelle feste, quegli applausi non venivano a me, ma alla mia Patria che tanto amo.

Beniamino Gigli infatti — come è ben noto — è un patriota fervente e non lascia occasione di mostrare in forma tangibile la propria devozione all'Italia fascista. Ha fatto sottoscrizioni e ha cantato per beneficenza, si è prodigato sempre, in ogni occasione, per alleviare disgrazie e aiutare indigenti.

Prima di congedarci, alla nostra domanda sulle sue decisioni per l'avvenire, dice:

— Rimarrò ancora molto al Metropolitan, ma finchè avrò voce non mancherò di venire ogni anno in Italia, per dare un concerto gratuito a scopo di beneficenza a favore delle opere assistenziali del Partito.

Queste parole del grande artista sono la più bella manifestazione del suo animo gentile e generoso e del suo cuore d'italiano. Sia egli d'esempio a quelli che una volta lontani dalla Patria cercano di dimenticarla, se non si mettono addirittura a denigrarla.

### I dischi dei «Pittori fiamminghi»

A questo punto della faticosa intervista Beniamino Gigli cerca cortesemente di... congedarci. Tentiamo ancora un assalto prendendo terreno nel campo degli aneddoti. Fiasco. Egli ci vuol nuovamente affidare agli amici dai quali apprendiamo non un aneddoto, ma un altro atto gentile del celebre cantante.

A Milano, dopo il trionfale successo di «Bohème», durante il quale parve ad un tratto che la folla volesse invadere il palcoscenico per portarlo in trionfo, gli fu chiesto il suo alto appoggio ad un'impresa tendente alla diffusione della musica smaregliana. La «Voce del Padrone» vuole infatti incidere due dischi tratti dai «Pittori fiamminghi» e amici di Antonio Smareglia avevano pregato appunto Beniamino Gigli di volerli cantare. Quale altro mezzo potrebbe assicurare, meglio della sua voce, la diffusione della musica del grande compositore istriano? Beniamino Gigli non conoscendo i dettagli, non ha potuto prendere impegni, ma, col suo buon sorriso, ha assicurato che a Trieste avrebbe esaminato il progetto. Auguriamoci, per amore all'arte e alla memoria del grande artista nostro, che Beniamino Gigli voglia secondiscendere, e donare così ai milioni di ammiratori che egli ha in tutto il mondo un nuovo gioiello della sua arte e questa nuova prova della sua nobiltà d'animo.

## La serata d'oggi al Rossetti

Stasera alle 21 Beniamino Gigli darà il suo tanto atteso concerto al Politeama Rossetti: festa attraentissima di arte e di carità, giacchè è noto che il celebre tenore — con l'animo generoso e patriottico che lo distingue — ha voluto che una parte dell'incasso vada devoluta a favore di quella magnifica opera del Regime che sono le Colonie feriali fasciste.

Abbiamo già pubblicato ripetutamente il superbo programma della serata, al cui brillante esito artistico concorreranno la nostra orchestra sinfonica diretta da Augusto Jancovich, la cantatrice signorina Ruth Peter, il baritono Piero Biasini e il nostro Eusebio Curelli, per i brani che il Gigli canterà accompagnato dal pianoforte anzichè dall'orchestra.

Si prevede un teatrone, tanto che, ad evitare la ressa serale alla cassa del Rossetti, i biglietti d'ingresso alla platea e al loggione saranno venduti in giornata alla Biglietteria Centrale.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatri:**

**Politeama Rossetti.** Ore 21: Grande concerto del tenore Beniamino Gigli.

**Cinematografi:**

**Fenice.** 17: «L'Arca di Noè» con D. Costello e G. O' Brien. Prezzi estivi: 3, 2, 1.
**Eden.** Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «La Bohème» con J. Gilbert e R. Adorée.
**Italia.** 16.30: «Il Re del Circo» con Max Linder e Vilma Banky.
**Regina.** 17: «Dinamite» con Conrad Nagel. Varietà: Soave - Maurel.
**Reale.** 17: «Zingaro barone» dall'operetta di Strauss con Lia Mara. Ultimo giorno.
**Massimo.** 17: «La straniera», parlato italiano (romanzo di A. Dumas).
**Garibaldi.** 16.30: «L'avventuriera» con Norma Shearer e John Mc. Brown.
**Royal.** 15.30: «I promessi sposi», nuova ed. sonora, due serie tutto in un giorno.
**Armonia.** 15.30: «Crepuscolo d'amore» con Corinne Griffith e Edmund Lowe.
**Galileo.** 15: «Barriera di sangue» con Dolores Costello. Ultima alle 22.15.
**Popolo.** 17.30: «Mac contro Mac» con C. Aldini. Dalle 19.30: varietà all'aperto con De Rosè.
**Savoia.** 16: «Donna che ama», sonoro con Greta Garbo.
**Venezia.** 16: «Notte di S. Silvestro» con Mary Astor e Charles Morton e comica.
**Buffalo Bill.** 16: «Anna Karenine» con John Gilbert e Greta Garbo.
**Volta.** 15.30: «Un'avventura in direttissimo» con Harry Piel. In chiusa Ridolini.
**Dante:** 16: «Morgana la Sirena», magnifico capolavoro con I. Petrovich.
**Cirillino** (all'aperto). 21: Serata di prosa. «Il ratto delle Sabine». 4 atti comicissimi. Prossimamente: «La zia di Carlo».
**Vulcania** (Montebello) all'aperto 20.30: «Sotto lo sguardo di Allah» con R. Barthelmess. Solo oggi.

**Trattenimenti:**

**Teatro estivo Giardino pubblico.** 20.30: Comp. Fiorello: «Calma e sangue freddo», commedia musicata e varietà. Grande successo.
**Parco dei divertimenti,** Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

## Congressi, feste e convegni

**CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Qui contra nos».** Questa sera si raduna la Sezione pugilato. Domenica grande ballo nel giardino sociale.

**«Mario Trevisan».** Stasera alle 20 seduta della Consulta.

**Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri».** Questa sera alle 20.30, prove della Sezione orchestrale.

**Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi».** I soci che intendono partecipare alla gita organizzata dal Dopolavoro provinciale per il Ferragosto a Zara, sono invitati a iscriversi in sede o direttamente al Dopolavoro, versando all'atto dell'iscrizione metà dell'importo di partecipazione (lire 10).

**Circolo Impiegati Bancari.** Domenica 2 agosto verrà effettuata una gita nella Selva di Tarnova. Partenza da Trieste alle 6, con automezzi, alla Casa forestale di Carnizza (m. 974). Salita al Gran Ciglione (m. 1237) e al M. Cucel (m. 1239). Pranzo dal sacco a Capanna Seloaz. Ritorno a Capanna Carnizza e con automezzi a Nemci (visita al «re della foresta»), Loqua, Gorizia, Trieste. Arrivo alle 23. Iscrizioni e informazioni dettagliate in sede, via d'Annunzio 2. Quota lire 10. Oggi alle 20.30 lezione di taglio per il secondo corso. Si invitano i soci a volersi prenotare quanto prima presso il Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32, per la gita a Zara.

**Società Alpina delle Giulie.** I soci che intendono partecipare al convegno estivo sulle Alpi Giulie, sono invitati a confermare la loro iscrizione, versando la relativa quota, entro il 31 corr. Domenica 2 agosto escursione con autocarro alla Selva di Tarnova. Pure domenica verrà effettuata una escursione sul Rifugio «Attilio Grego» (m. 1395) con partenza sabato alle 15 con automezzo, oppure alle 15.55 in ferrovia per Ugovizza.

**G.E.M.M.A.** Domani 31 corr. assemblea generale ordinaria dei soci per la chiusura dell'anno sociale. Tutti i soci si trovino alle 20.30 davanti al Pastificio Triestino (Piazza Foraggi).

**Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini».** Tutti i partecipanti alla gita turistica ai laghi di Weissenfelds, Fusine-Tarvisio, sono avvertiti che la partenza seguirà alle 24 di sabato, dalla propria sede, in Chiadino San Luigi 654. Il ritrovo è fissato per le 23.30.

**Gruppo E.I.A.** Domani alle 22 è convocato il Consiglio direttivo. I soci che intendono partecipare alla gita dell'O. N. D. a Zara sono pregati di iscriversi quanto prima presso il segretario, versando la quota di lire 20. Per sabato alle 21, sono convocati in sede i cicloturisti.

**Ridotto del Politeama.** Questa sera dalle 20.30, trattenimento di ballo.

IDROLITINA

-- Imitata sempre raggiunta mai --

Fu l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

E' la migliore!!

IDROLITINA

Serve a preparare

LA PIU' GUSTOSA
LA PIU' LITIOSA
LA PIU' ECONOMICA
ACQUA DA TAVOLA

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

USATE SEMPRE QUESTO SAPONE CHE FRA TUTTI E IL MIGLIORE

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

FABBRICA SAPONI POLLITZER - TRIESTE

# La Borsa di Trieste

| luglio | 28 | 29 | luglio | 28 | 29 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 72.60 | 72.60 | Lloyd Tr. | 545 | 545 |
| Cons. 5% / Littorio | 81.35 | 81.35 | Lussino | 158 | 158 |
| | | | Martinol. | 46 | 46 |
| Obbl. Ven. | 79.— | 79.— | Merid. | 794 | 798 |
| B. T. n. 1931 | 99.87½ | 99.87½ | Premuda | 204 | 204 |
| B. T. n. 1940 | 97.60 | 97.60 | Tripcovich | 123.50 | 123 |
| Dan.-Sava | 249.50 | 249.50 | Tram | 169 | 169 |
| Fo. 3 V. 6% | 490 | 490 | Ampelea | 248 | 248 |
| Comit | 1301 | 1301 | Cant. R. A | 53 | 52 |
| B. C. T. | 402 | 400 | Fram | 25 | 25.50 |
| Credito | 703 | 703 | Fin.-Cosul. | 68 | 68 |
| B. N. Cred | — | — | Cem. Dal. | 467 | 467 |
| B. Roma | 103.50 | 103.50 | Isonzo | 20 | 20 |
| Cred. Pop. | 275 | 275 | Spalato | 112 | 112 |
| Generali | 3490 | 3505 | Istr. Cem. | 50 | 50 |
| Ass. Ital. | 440 | 440 | Kerka | 171 | 171 |
| Infortuni | 1472½ | 1465 | SELVEG | 426 | 426 |
| Riun. A | 1325 | 1320 | S. T. El.-G | 20.25 | 20.25 |
| Riun. B | 1290 | 1290 | Gas-Roma | 734 | 740 |
| Sigorta | 89.50 | 89.50 | Ilva | 171 | 172 |
| Adria | 18 | 18 | Iutificio | 509 | 509 |
| Costiera | 98.50 | 98.50 | Off. Nav. | 77 | 77 |
| Cosulich | 76 | 76 | Pastificio | 208 | 208 |
| Gerol. | 46 | 46 | Pilatura | 72.30 | 72.50 |
| Libera T. | 34 | 33 | Terni | 352 | 354 |
| Istria-Tr. | 192 | 192 | Tergesteo | 1212 | 1213 |

Mercato poco attivo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi leggermente migliori. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.80½; New York 19.09½; Francia 74.90; Belgio 266.50; Svizzera 373; Amsterdam 771; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 454; Bucarest 11.34; Budapest 330; Norvegia 510; Praga 56.70; Spagna 175; Vienna 268.75; Zagabria 33.92.

VALUTE: Lire sterline b. n. 92.60; dollari 19.11; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 75.

Cambio ufficiale dell'oro, 28-VII: L. 368.77.

(Serv. Stefani)

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 30 luglio (A. IX).**

**Turno Generale:** Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 41, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai timonieri 13, 16, 17, 18, 19; giovani coperta in 1.a 17, 18, 23, 24, 27; giovani coperta in 2.a 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 81, 82, 83, 1, 2; fuochisti 227, 253, 260, 261, 267; carbonai 122, 107, 125, 113, 119; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Chiamate d'imbarco: 5 marinai, 3 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 1 fuochista.

**Turno Cosulich Nord:** Marinai timonieri 57, 58, 59, 60, 61; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 17, 18, 19, 20, 21; fuochisti nafta 11, 18, 19, 20, 21; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

**Turno Cosulich Sud:** Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

**Turno Nav. Libera Triestina Nord:** Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

**Turno Nav. Libera Triestina Sud:** Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

**Turno Tripcovich:** Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

**Turno Gerolimich:** Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

**Chiamata per il 3 luglio (A. IX)**

**Turno Generale:** marinai 6, giovani coperta 1, mozzi coperta 3, fuochisti 4, carbonai 2.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massima, Donatilla, Seconda, Giulietta.

NASCITE (29 luglio 1931): Legittimi: de Marsanich Cristina di Zvonimiro; Setzu Annamario di Antonio; Rozze Annamaria di Mario, Rossmann Giorgio di Mario; Caruz Edera di Pietro; De Palma Anna di Michele; Fragiacomo Elisabetta di Arrigo; Giacomuzzi Elvio di Giovanni; Saler Dario di Mario; Mistron Valnea di Romano; Portaleoni Libero di Ezio. Illegittimi: maschi 2, femmine 2. Nati morti: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Glessich in Minciotti Amelia a. 52; Zagar in Ortis Maria a. 22; Narobe Lorenzo a. 54; Debarba in Bäthge Maria a. 91; Staffus in Bratina Clementina a. 34; Miniussi Antonio a. 68; Lenko Francesco a. 62.

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Studioso.* «Come potrei descrivere senza offendere, magari con un verso del Fusinato (???) il viso di un mio amico il quale è diverso da tutti: lungo almeno il doppio e tanto grosso e contorto da sembrare tutto meno che un volto umano?». Non Fusinato, ma Dante, al Canto XXXI dell'«Inferno» dice: «La faccia sua mi parea lunga e grossa - come la pina di San Pietro a Roma - ed a sua proporzione eran l'altr'ossa». Così apparisce al Poeta il primo gigante. La «pina» è la gran mole bronzea, in forma di pina, alta circa quattro metri, che era un tempo sulla cima del Mausoleo di Adriano e che il Papa Simmaco (498-514) fece trasportare nella Piazza di San Pietro. Ora trovasi in Vaticano (Piazzale della Pigna).

*Primula azzurra.* 1) Non è necessario; anzi oggi generalmente si abolisce. 2) Non è mancanza di educazione, piuttosto mancanza di coltura...

*Americani.* Prima della guerra un treno celere impiegava undici ore a percorrere il tratto ferroviario Trieste - Vienna.

*Sposi.* Un elenco di bei nomi romani per maschietti e per bambine con iniziali differenti progressive cominciando dalla prima lettera dell'alfabeto? Le vostre intenzioni sono encomiabili: auguri: eccovi un saggio: Attilio, Benedetto, Claudio, Duilio, Ennio, Flavio se biondo, Fulvio se rosso, Fosco se bruno, Giunio, Italico, Luciano, Manlio, Numerio, Orazio, Plinio, Quirino, Rutilio Scipio, Torquato, Urbano, Virgilio; Aurelia, Beatrice, Cecilia, Delia, Ersilia, Flavia o Fulvia o Fosca, Gaia, Italica, Livia, Minerva Ortensia, Paola, Quiteria, Rosa, Sabina, Tullia, Virginia.

*Pettegolezzo.* Quanto le è stato riferito corrisponde al vero. Il diritto canonico conosce anche una forma di matrimonio alla presenza dei soli testimoni, senza l'intervento del parroco, quando non si possa avere, o assolutamente o senza grave incomodo, la presenza del parroco o del vescovo o di un sacerdote da essi delegato. Condizione indispensabile è però: 1) che ci sia pericolo di morte, oppure, 2) la certezza morale che quella condizione di cose sia per durare almeno un mese. Se è possibile, bisogna farvi assistere un sacerdote, al quale competono — in caso di pericolo di morte — tutte le complesse facoltà di dispensa spettanti in tale circostanza al vescovo ed al parroco. Il matrimonio contratto in tale forma non può però essere trascritto e produrre gli effetti civili, essendo condizione per questi che il matrimonio venga celebrato dal parroco o da un sacerdote da lui espressamente delegato. Per dare all'unione effetti civili non resta quindi altro che celebrare, se ciò sia ancora possibile, il matrimonio civile, dalla data del quale decorreranno gli effetti.

*Americana.* Deve rivolgersi al Ministero degli Esteri, Direzione delle Scuole all'estero.

*Curioso.* Seconde la ferma ridotta. Se riconosciuta la ferma minima: 6 mesi; se ammesso a ferma riducibile: 9 mesi; se riconosciuta la ferma riducibile: 12 mesi.

*Studente A. V.* 1) Collegi militari esclusivamente per gli orfani di guerra non esistono, ma questi hanno la preferenza nella ammissione a quelli normali e retta gratuita. Chieda al Comando del Distretto Militare le norme per l'iscrizione. 2) A Roma ed a Torino.

— *La vita è un male.* Scusi, di quale vita intende lei parlare? Della sua vita? Ma lei, col carattere infame che ci descrive, ne ha fatto un inferno. Se intende parlare della vita rallegrata dall'amore, dall'arte, dalla natura, noi le «dichiariamo» (per seguire il suo modo di esprimersi) che è un grande bene. La degenerazione, la deformazione, la trasformazione della vita può essere un male: ma la «vita» è un meraviglioso bene.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

**Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

*Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.*

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

**Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.**

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. CAMERIERE(** domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, offronsi. Zonta 5, I. 19342 A

**CAMERIERA,** tutto fare, massime referenze, onesta, anche fuori. Via Rossetti 5. 76781 A

**CUOCA** 30enne fine, anche dolci, offresi. Valdirivo 16. 45452 A

**CUOCA** per trattoria, offresi. Buglietta, S. Sergio 5, I p. 76795 A

**DOMESTICA** giovane, offresi a piccola famiglia. Gaspara Stampa 8, I. 76824 A

**DOMESTICA** con buoni attestati, anche cucinare, offresi piccola famiglia. Via Annunziata 6, I, presso Bartole. 76833 A

**DONNA** brava per tutti lavori, offresi. Indirizzo al Piccolo. 45460 A

**PRESTASERVIZI** friulana media età, buoni attestati, offresi. Media 9, III, porta 29; dalle 10-12. 76783 A

**PRESTASERVIZI** capace dalle 8 alle 12 oppure alle 16, offresi. Via Rittmeyer 12, V. 45392 A

**RAGAZZA** onesta, pulita, offresi stabile piccola famiglia o prestaservizi tutto giorno. Imbriani 7, I, scala II, destra. 76790 A

**RAGAZZA** prestaservizi, offresi dalle 8 alle 16. Via Bosco 1, IV, destra. 46401 A

**RAGAZZA** con attestati, offresi per piccola famiglia. Via S. Michele 33, pianoterra. 45326 A

**RAGAZZA** pulita, bella presenza, onesta, offresi a famiglia di cuore. Venti Settembre 12, portineria. 76799 A

**RAGAZZA** prestaservizi offresi dalle 9-12 e dalle 14-17, con buoni atestati, buone informazioni. Settefontane 13, porta 20. 76805A

**VEDOVA** quarantenne, indipendente, capace tutti lavori, offresi una, due persone. Via dell'Istria 20 A, porta 2. 76771 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. CAMERIERE,** domestiche, governanti, prestaservizi, principianti, qualunque età, cercansi. Zonta 5, primo. 19342 B

**A. CUOCA** per persona sola, domestiche, cameriere per Napoli, Messina, pronte partenza, cercansi. Machiavelli 24. 19349 B

**BAMBINAIA** con attestati, per bambina 18 mesi, cercasi. Presentarsi piazza Libertà 6: dalle 9-15. 45404 B

**CUOCA** perfetta, dai 35 ai 45 anni, con certificati, cercasi per persona sola. Indirizzo al Piccolo. 45390 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, cercasi. Corso Garibaldi 10, negozio; presentarsi con attestati recenti dalle 16-18. 76785 B

**DOMESTICA** capace, cercasi. Via Colegna 9, porta 14. 45418 B

**DOMESTICA** capace cucinare, stirare, cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 76789 B

**DOMESTICA** capace, sappia cucinare, cercasi. Ventisettembre 16, III, porta 13. 45419 B

**DONNA** tutto fare, ottima cuoca, indispensabili buoni attestati, buonissima paga, cerca piccola famiglia trasferita Napoli. Via Slataper 10: ore 13-16. 45399 B

**PRESTASERVIZI** ragazza, cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. 45446B

**PRESTASERVIZI** giovane per mattina, cercasi prontamente. Ventisettembre 23, I, Clamer. 76828 B

**PRESTASERVIZI** giovane, tutto il giorno, con referenze, cercasi. Via Madonna del Mare 12, II, porta 7. 10494 B

**RAGAZZA** forte, sappia tutto fare, cercasi. Kandler 6, I, sinistra. 45409 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**ACCORDATORE**-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10502 C

Società lubrificanti americani

**affida concessioni regionali esclusive** con obbligo acquisto in proprio. Richiedonsi serie garanzie. Escludonsi rappresentanti e agenti. Cestinansi offerte senza tali requisiti. Scrivere dettagliando a Cassetta 34 L Unione Pubb'icità Italiana, Genova.

Prof. D.r G. COLLE della R. Univ. di Padova
D.r Guido BERGAMO Medico tisiologo
*Tutti i trattamenti chirurgici della tubercolosi polmonare*
**MESTRE - Via Verdi - Tel. 82-11**
**Retta giornaliera L. 15**

DEBOLEZZA SESSUALE

Rapida guarigione con la Johimbina ai Glicerofosfati Torresi in Cachets o in Coni Rettali. Scat. da cura L. 31 franco. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farm. Dott. C. TORRESI,** via Cerveteri, 5, **Roma** (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

**ANZIANA,** bravissima cucinare, offresi a persona sola cambio cameretta. Indirizzo Piccolo. 45349 C

**BRACCIANTE** forte, offresi qualunque lavoro pesante, nonchè lavori massima fiducia. Cauzione vincolata. Scrivere cassetta 19304 C Unione Pubblicità. 19304 C

**CONTABILE, offresi tenitura registri piccole aziende. Offerte cassetta 19286 C Unione Pubblicità.** 19286 C

**CREDITI** assume riscossione a percentuale energico, pratico. Offerte cassetta 19274 C Unione Pubblicità. 19274 C

**GIOVANE** volonteroso, offresi quale impiegato, magazzino, uomo fiducia, ottime referenze, miti pretese. Giulia 29, Soggiunto. 19335 C

**ISTITUTRICE** conoscenza francese e tedesco, offresi bambini. Indirizzo: Pensione Tomasini, Strugnano. 76763 C

**PARRUCCHIERE** capacissimo, ondulazioni permanenti, ferro, acqua, taglio e tinture, offresi per salone, possibilmente fino. Cassetta 19311 C Unione Pubblicità. 19311 C

**SIGNORA** tedesca, colta, pianoforte, brava massaia, cerca occupazione prezzo persona distinta, vicemadre. Offerte Cassetta 19316 C Unione Pubblicità. 19316 C

**SIGNORINA** capace offresi per lavori cucito, preferibile laboratorio. Cassetta 19314 C Unione Pubblicità. 19314 C

**SIGNORINA** ventiseienne, sola, onesta, colta, capace ottima compagnia, occuperebbesi presso distinta famiglia, signora sola. Cassetta 19315 C Unione Pubblicità. 19315 C

**SIGNORINA** bella presenza, pratica bar, offresi prontamente. A. Manzoni 15, p. 4. 76769 C

**SIGNORINA** seria, ventiduenne, offresi venditrice o altre mansioni, qualsiasi azienda. Offerte via Manzoni 15, porta 4. 76822 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**FALEGNAME** lucida, ripara mobili, pure domicilio, prezzi onesti. Tigor 13, Duanelli. 76745 CC

**FALEGNAME** lucida, ripara mobili, anche domicilio, offresi. Venti Settembre 23, I, Clamer. 45406 CC

**PER** tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

**PITTORE** eseguisce a perfezione qualunque lavoro, stanze lire 50, finto damasco 90. Corso V. E. 45 (presso portiere). 76780 CC

**RAMMENDATURE** perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

**SARTA** uomo, bravissima, offresi qualunque lavoro, anche giornata. Via Slataper 1 porta 10. 76751 CC

**SARTA** diplomata, confeziona in giornata elegantissimi vestiti 25, mantelli 40. S. Sebastiano 4, terzo. 45471 CC

**SARTA** bravissima, confeziona subito splendidi vestiti massima eleganza lire 30; tailleurs e mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 45470 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio, ripara suste, domicilio, prezzo mite. Scalinata 1, I p. 45437 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**AUTOGUIDA** chauffeur giovane, a giornata o mezza giornata, cercasi. Offerte con pretese. Cassetta 19313 D Unione Pubblicità. 19313 D

**GARZONA** e principiante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 19900 D

**GARZONA** sarta uomo, cercasi. Corso V. E. N. 1, III, Steiner. 45457 D

**GIOVANETTO** praticante per ufficio, cerca ditta commerciale. Castaldi, Corso Cavour N. 15, I. 76743 D

**RAGAZZO** portapane, cercasi. Corso Garibaldi 4. 45458 D

**RAGAZZO** per pistoria, cercasi. Via Oriandini 15. 10501 D

**RAGAZZO** per pasticceria, cercasi. Trenta Ottobre 11. 76784 D

**RICAMATRICE** per biancheria personale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45441 D

**SIGNORINA** giovane, bella calligrafia, cognizioni dattilografia, cercasi. Machiavelli 24, pt. 19349 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**GIOVANE** professore accetterebbe vitto distinta famiglia, in cambio istruire materie letterarie. Cassetta 19185 E Unione Pubblicità. 19185 E

**MOBILIATA** cerca giovane, cura vestiario. Dettagliare: Cassetta 19317 E Unione Pubblicità. 19317 E

**STANZETTA** vuota libera, cerca vedova con figlio. Piazza Garibaldi. Cassetta 19310 E Unione Pubblicità. 19310 E

**VITTO** cerca ufficiale presso distinta famiglia, possibilmente unico pensionante. Offerte Cassetta 19305 E Unione Pubblicità. 19305 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A. A. A. CAMERA** mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, V. 45397 F

**A. A. A. CAMERA** mobiliata affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 45410 F

**A. A. A. CAMERETTA** mobiliata, soleggiata, affittasi, escluso donne. Foscolo 15, I sinistra. 600 F

**A A A. MOBILIATA** elegante, cura vestiario, affittasi. Felice Venezian 7, III, sin 10495 F

**A A A. STANZA** vuota, grande, luce, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4222 F

**A A. CAMERA** indipendente, affittasi a distintissimo presso persona sola. Rossetti N. 51 A, porta 23. 76832 F

**A. A. MATRIMONIALE** ampia, ariosa, attiguo salotto, cucina presso piccolissima famiglia non mestierante affittansi. Foscolo 16, quarto, porta 21. 45423 F

**A. A. MOBILIATA** bella, soleggiata, bagno, ingresso scale affittasi distinto. Regina Elena 55, III, porta 8. 45232 F

**A A. MOBILIATA** due letti, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 75823 F

**A. A. MOBILIATA** bella, centralissima, altra vuota affittansi, cura vestiario. S. Lazzaro 20, porta 16. 76801 F

**A. A. MOBILIATA,** soleggiata, comfort moderno, affittasi con vitto a signore distinto, presso distinta famiglia. Foscolo 20, porta 7. 45490 F

**A. A. MOBILIATA** ariosa, pulitissima affittasi. Valdirivo 12, II sinistra. 45417 F

**A. A. MOBILIATA** elegante, ingresso semilibero affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 20. 76759 F

**A. A. MOBILIATA** grande, pulita affittasi due persone. Via Manzoni n. 2, p. 16. 76773 F

**A. A. MOBILIATA,** entrata scale, bellissima affittasi. Via Udine 20, I, p. 10. 76789 F

**A. A. STANZA** mobiliata, ariosa affittasi distinto. Timeus 3, III destra. 45391 F

**A. A. STANZA** bellissima, mobiliata affittasi. Gelsi n. 3, I. 76797 F

**A. CAMERA** indipendente, salotto, bagno, piano, affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 45435 F

**A. CAMERA** vuota, ariosa, bellissima affittasi prontamente. Paccinotti 5, p. 15. 45439 F

**A. CAMERA** mobiliata, luce. Via Guardia 15 a, II p. 76744 F

**A. CAMERETTA** mobiliata, luce, affittasi distinto stabile (volendo vitto). Foscolo 39, secondo, destra. 000 F

**A. ELEGANTE,** vitto, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 76766 F

**A. ELEGANTISSIMA,** vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, III. 19332 F

**A. MATRIMONIALE** bellissima, comodo cucina, affittasi. Felice Venezian 16, I, sin. 19337 F

**A. MATRIMONIALE** bellissima, cucina, oppure senza, affittasi. S. Michele 26, terzo. 10495 F

**A. MOBILIATA** pulitissima affittasi, preferibile donne. Via Boccaccio 20, mezzanino. 45398 F

**A. MOBILIATA,** vitto affittasi distinti, anche transitoriamente. Arcata 16 destra, porta 2. 45442 F

**A. MOBILIATA** signorile, indipendente, centro, affittasi signore. Valdirivo 16, II. 76809 F

**A. MOBILIATA** nuova affittasi, prezzo minimo. Corso Vittorio 28, III p. 76755 F

**A. MOBILIATA** elegante affitta piccolissima distinta famiglia. Battisti 4, I sin. 45387 F

**A. MOBILIATA** elegante, lire 90, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 19337 F

**A. MOBILIATA** luce, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, II, destra. 19336 F

**A. MOBILIATA** vitto familiare, affittasi a persona distinta. Ginnastica 23, I. 76827 F

**A. SIGNORILE,** tranquilla, soleggiata, bagno modernissimo, stufa, pulizia inappreensibile, indipendente, finestre via Giulia affittano coniugi, unico distintissimo. Galileo 14, porta 6. 76764 F

**A. STANZA** mobiliata, grande, affittasi prontamente. Via Diaz 5, primo. 10489 F

**A. STANZA** mobiliata, bellissima affittasi, ingresso libero. Vidali 9, I. 45400 F

**A. STANZA** bene mobiliata, grande, matrimoniale con comodo cucina affittasi prontamente a distinti coniugi. Donato Bramante 9, I piano. 19217 F

**A. STANZETTA** mobiliata, centro, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 76661 F

**A. STANZETTA** mobiliata affittasi prontamente. XXX Ottobre 13, p. 19. 76806 F

**CAMERA** mobiliata, indipendente, pulitissima affittasi prontamente. Istituto 34, III destra. 45447 F

**CAMERA** vuota, mobiliata, prezzo mite, affittasi. Galleria 5, porta 10. 10492 F

**CAMERA** a due letti affittasi. Madonna mare 3, terzo, destra. 10497 F

**CAMERA** massima pulizia affittasi distinto. Gatteri 29, porta 2. 19323 F

**CAMERA** matrimoniale, grande, ariosa, salottino, volendo uso cucina affittansi. Valdirivo 12, II. 76722 F

**CAMERA** elegantissima, ingresso scale affittasi a distinto. Valdirivo 3, p. 7. 76802 F

**CAMERA** vuota, paraggi Ospitale affittasi, massimo due persone. Indirizzo Piccolo. 45432 F

**CAMERA** elegantemente mobiliata, vista davanti affittasi. Ventisettembre 56, I destra. 76807 F

**CAMERA** mobiliata affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I sinistra. 45412 F

**CAMERA** ariosa, soleggiata, pulitissima affittasi a persona distinta. Claudio, Corso Garibaldi 34. 76793 F

**CAMERA** mobiliata grande, comfort, scala propria, volendo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 76772 F

**CAMERA** elegantemente mobiliata per una o due persone affittasi. Piccolomini 6, p. 20. 76750 F

**CAMERETTA** semplice, quieta, volendo vitto, prezzo mitissimo affittasi. Battisti 20, I. 76746 F

**CAMERETTA** bene mobiliata, soleggiata affittasi. Crispi 43, p. 12. 45389 F

**CAMERETTA** semi libera, mobiliata affittasi prezzo mite. Vasari 17, mezzanino. 10503 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi. Solitario 2, primo. 45388 F

**CAMERINO** affittasi a persona onesta. XX Settembre 5, porta 8. 76761 F

**CAMERINO** mobiliato, luce affittasi. Rapicio 5, porta 19. 76757 F

**CAMERINO** mobiliato, soleggiato, centro, affittasi 70 mensili. Machiavelli 28, primo, destra. 19338 F

**ELEGANTE,** centro, pulizia, cura, event. vitto, indipendente, affittasi distintissimo. Diaz 6, III. 76768 F

**LETTO** pulitissimo, posizione centralissima affitto uomo dabbene. Cavana 13, porta undici. 76620 F

**MATRIMONIALE,** stanza pranzo, comodo cucina affittasi presso persona sola. Viale XX Settembre 57, porta 12 76684 F

**MATRIMONIALE** eventualmente salotto, altra comodo cucina affittansi. Rossetti 11, quarto. 10491 F

**MATRIMONIALE,** camera pranzo, cucina, oppure persona sola affittasi. Via Ariosto 2, porta 24. 76830 F

**MATRIMONIALE,** stanza pranzo, bellissime, cucina affittansi. Pietà 37, porta 10. 45405 F

**MATRIMONIALE,** eventualmente comodo cucina affittasi. Ireneo Croce 5, p. 18. 76683 F

**MATRIMONIALE,** uso salotto, cucina presso persona sola affittasi. Viale XX Settembre 58, porta 21. 76705 F

**MATRIMONIALE** mobiliata, uso cucina oppure due signori. Via San Nicolò 13, porta 8. 76814 F

**MATRIMONIALE,** altra una persona, affitto. Via Cologna 19, porta 8. 76795 F

**MATRIMONIALE** mobiliata, comodo cucina affittasi. Via Margherita 9, II. 76754 F

**MOBILIATA** una persona, 75 mensili, escluso donne affittasi. Università 13, mezzanino sinistra. 45403 F

**MOBILIATA** bellissima per due amici con vitto, cura vestiario affittasi. San Giacomo in Monte 12, I. 76788 F

**MOBILIATA** elegante, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, p. 27. 45451 F

**MOBILIATA,** ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 14, IV, porta 21. 76803 F

**MOBILIATA,** ingresso libero, soleggiata, uno due letti affittasi. Pietà 8, I destra. 45437 F

**MOBILIATA,** soleggiata, ariosa, affittasi libero 100, S. Sebastiano 7, terzo. 45467 F

**MOBILIATA** elegantissima, pulitissima telefono, vitto abbondante, variato, affittasi, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, I, Stendler. 45472 F

**MOBILIATA** persona sola affittasi. Corridoni 9, I. 76825 F

**MOBILIATA** centrale, spaziosa, massima pulizia, esclusi uomini, affittasi. Zonta 3, IV, sinistra. 19341 F

**MOBILIATA** centro affittasi preferibilmente distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 45453 F

**MOBILIATA** pulita, ariosa affittasi persona distinta. XX Settembre 87, porta 12. 76918 F

**MOBILIATA** bellissima, presso piccolissima famiglia affittasi. Madonnina 13, porta 15. 76821 F

**MOBILIATA,** soleggiata, uomo, affittasi. Volendo vitto. Via Scorcola 4, portinaia. 45468 F

**MOBILIATA** vista mare affittasi. Lazzaretto vecchio 12, terzo, porta 11. 10498 F

**MOBILIATA** bella, chiara, ingresso scale, event. vitto, cura vestiario affittasi distinto. Giulia 39, II, porta 9. 45427 F

**MOBILIATA** bella affittasi distinto, presso piccolissima famiglia. Canova 11, porta 6. 45420 F

**MOBILIATA** splendida, ottimo vitto, 300 mensili affittasi, Galleria 15, mezz. 45411 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi distinta persona, seria, XXX Ottobre 15, I, p. 6. 76776 F

**MOBILIATA** elegantissima, soleggiata affittasi prezzo mite. Piccardi 23, p. 14. 76774 F

**MOBILIATA** pulitissima, luce affittasi prezzo minimo. Carducci 24, p. 16. 76767 F

**MOBILIATA** elegantemente, vitto familiare affittasi prontamente. Giotto 9, porta 9. 76753 F

**MOBILIATE** due affittansi. Via Coroneo 1 II, p. 10. 76747 F

**STANZA** grande, soleggiata, 1 o 2 letti affittasi signori o signorina distinte. Tarabochia 1, III, porta 7. 45456 F

**STANZA** mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 27, III, porta 13. 76816 F

**STANZA** mobiliata affitta piccola famiglia paraggi Giardino. Rapicio 4, p. 10. 45455 F

**STANZA** mobiliata con o senza vitto, affittasi. Via Tiziano 16, p. 5 76826 F

**STANZA** ingresso libero affittasi distinto signore. Ginnastica n. 38, I. 76831 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Via della Loggia 9, II. 45402 F

**STANZA** spaziosa, ingresso libero affittasi. Corso Emanuele 45, III. 76792 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Bosco 22, p. 12. 76760 F

**STANZA** affittasi a signorina oppure due amiche. Goldoni 10, I. 19343 F

**STANZA** vuota o mobiliata, con comodo cucina affittasi. Regina Elena 23, p. 4. 45438 F

**STANZA** mobiliata affittasi 1-2 persone. Via Milano 29, scala II, p. 19. 45425 F

**STANZA** bella, arieggiata, scrupolosa pulizia, prezzo mite, affittasi. Valdirivo 11, III (sinistra). 99283 F

**STANZA** vuota a persona distinta, con o senza vitto, vicino Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19325 F

**STANZA** vuota, grande, poco cucina affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 99262 F

**STANZE** tre vuote o mobiliate, camerino da bagno affittansi. Dreos, Caffè Tommaseo. 76775 F

**STANZETTA** bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 19340 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi operaio, prezzo mite. Zonta 5, II, Witt. 76829 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, p. 8. 45416 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A A A. «BATTISTI-**Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 76819 G

**A A. INGLESE,** francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

**A A. PREPARAZIONE** esami autunnali. Corsi lezioni individuali, professori scuole pubbliche. Convittori, semiconvittori. «Collegio Cavour», via S. Michele 14. 18317 G

**A. PREPARAZIONE** esami latino, tedesco, francese media inferiori. Indirizzo Piccolo. 76529 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 76749 G

**LEZIONI** conversazione serbo-croato cercansi. Cassetta 19305 G, Unione Pubblicità. 19305 G

**MAESTRA** diplomata impartisce lezioni pianoforte, materie complementari, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 45243 G

**MATEMATICA** - fisica: Pagamento solamente esame favorevole. Sistema adottato decennalmente). Prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, II. 19176 G

**MATEMATICA,** accurata preparazione esami, miti pretese. iVa Milano 14, secondo. 76820 G

**PREPARAZIONE** ammissione scuole secondarie, lezioni domicilio, recasi dintorni, insegnante elementare, miti pretese. Cassetta 19275 G Unione Pubblicità. 19275 G

**PROFESSORE** impartisce lezioni latino, greco, lire 7 cadauna, con garanzia risultati. XX Settembre 12, IV. 45459 G

**SIGNORINA** darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Prezzo mite. Valdirivo 11, terzo, Valle. 99284 G

**VIOLINO** «Dodici» (mensili) compreso istrumento (senza cauzione). Traversale Bosco 6. 10502 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BIGLIETTO** cento lire, serie 2679 emarrito. Generosa mancia portarlo Bar Alzetta, via Carducci 28. 45422 H

**CANE Fox bianco, chiazze caffè, orecchie lunghe caffè, risponde nome Boy, piastra 1931 numero 722, scomparso ieri da S. Daniele del Carso. Mancia generosa riportandolo quivi (Comune) o a Trieste via San Francesco 2, de Polo.** 96812 H

**PACCHETTO** cartoncini con indirizzi emarrito tratto Toti, Bosco, Guardia, Scala P. Diacono. Mancia portando Gatteri 46, calzoleria. 45436 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A A A. AFFITTASI** prontamente quartiere moderno, 3 stanze, camerino, cucina, bagno e riscaldamento centrale autonomo. - Rivolgersi Zonta, via Tor S. Piero 34. 5000 I

**A. APPARTAMENTO,** tre stanze, stanzino, accessori affittasi prontamente. Fornace 1. 45454 I

**A. SCAMBIO** camera focolaio( centro), con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 45423 I

**APPARTAMENTI** due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza affittansi. Gozzi 3. 45445 I

**APPARTAMENTINO** mobiliato, camera, camerino, cucina affittasi. Visitare 12-15. Indirizzo Piccolo. 45448 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, camerino, cucina co naccessori affittasi subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 45395 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina rimesso a nuovo affittasi. Ventisettembre 79. 76752 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, cinque stanze, camerino, bagno, pogginolo, affittasi. XX Settembre 54. 76756 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, un poggiuolo, stanzino affittasi. Giulia 31, I. 45444 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, accessori, bagno, termosifone, ascensore, affittasi settembre. Visitabile dalle 9-10 e 16-17. Gatteri 5. 76787 I

**APPARTAMENTO** mobiliato affittasi, matrimoniale, pranzo, cameretta, accessori. Settefontane 43, I. 45469 I

**CAMERE** due, ufficio, affittansi, ingresso indipendente, centro. Rivolgersi Rossi, Machiavelli 22. 76813 I

**LOCALE** uso ufficio, vicinanze stazione centrale affittasi. Via Pauliana 1. 76680 I

**LOCALE** piccolo uso negozio, posizione centro, minimo affitto affitterebbesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 45450 I

**MAGAZZINO** spazioso, adatto anche garage affittasi. Via Ricci 4. 76794 I

**MAGAZZINO** 2 fori, su via principale, rimesso a nuovo, con vasto locale interno, alto, archi, pronto affittasi. Altro un foro. Informazioni Fegitz, via d'Annunzio 2. Prezzi convenientissimi. 76770 I

**NEGOZIO** piccolo un foro facciata, affittasi prontamente. Via Mazzini 32. 44850 I

**QUARTIERE** 4 stanze, camerino, cucina, bagno, poggiuolo, tutto comfort moderno affittasi per 1 settembre. SS. Martiri n. 6, II. 45311 I

**QUARTIERE** 4 stanze, 2 camerini, scambiasi con tre stanze, mezzanino, primo, soleggiato. Torrebianca 21, porta 11. 45407 I

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina affittasi. Riccardo Pitteri 3, I. 10490 I

**QUARTIERINI** affitto 75, grandi, villette, stanze affittansi, scambiansi. Slataper 26. 76817 I

**QUARTIERINO** vuoto, 3 camere, cucina, poggiolo, in villa affittasi prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 45449 I

**STANZE** due grandi, una interna, ufficio, affittansi. S. Spiridione 12, I. 45394 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTINO** mobiliato, due camere, salotto bagno paraggi XXX Ottobre, via Roma cercasi. Scrivere dettagliatamente con prezzo Cassetta 19322 L, Unione Pubblicità. 19322 L

**APPARTAMENTO** 5 stanze, camera servitù, bagno, comfort moderno, compreso riscaldamento centrale, possibilmente in palazzo nuovo cercasi per settembre. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 19297 L Unione Pubblicità. 19297 L

**CASETTA** o villa con campagna cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 76811 L

**QUARTIERE** due camere, grande, o tre piccole, cucina cerco. Dettagliate offerte Cassetta 19320 L, Unione Pubblicità. 19320 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**ASPIRAPOLVERE** «Electrolux» nuovo, vendesi occasione, solo privati. Corso Garibaldi 8, I, porta mezzo. 45429 M

**CAGNETTO** nero giovane, razza piccola, una cagnetta Foxterrier, vendonsi. Rossetti 51, I, destra. 45396 M

**CANE** foxterrier, femmina, regalasi a persona di cuore. Agostini, Frenocomio. 19348 M

**CARROZZELLA** elegantissima, macchina da cucire vendonsi, vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 10504 M

**GRAMMOFONO** valigia con dischi, anche solo dischi, vendonsi, occasionissima. Molingrande 18, porta 7. 00261 M

**MACCHINA** a-jour Singer, nuovissima vendesi occasione. Geppa 12, p. 9. 10509 M

**MACCHINA** cucire Singer buonissima vendesi lire 140. Ferriera 7, portinaia. 10504 M

**MACCHINA** cucire perfettissima, buona occasione, vendesi. Via Istituto 4, portinaia. 19326 M

**MACCHINA** scrivere doppia, normale, portatile, vende Müller, Ireneo Croce N. 6. 19347 M

**PELLICCIA** incompleta vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76778 M

**RADIO** «Neutrovox» 3 valvole, completo, occasione, vendesi. Galvani 6, V, porta 12. 76815 M

**RADIO** 8 valvole, presa luce «pich-up», altro 4 valvole vendonsi occasionissima. Via Mazzini 19, quinto. 76798 M

**REGISTRATORE** National, Krupp, Hallwoodamericain, vende Müller, Ireneo della Croce sei, pianoterra. 19347 M

**SVENDO** 2000 fogli carta fantasia, per legatoria. Guarnieri, Piazza Tommaseo. 19345 M

**VOLPE** Isabella, pelliccia murmel, vendonsi, occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 19331 M

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. A. A. A. PRIMA** di acquistare mobili visitate il magazzino Steiner. Nessun lusso di locali costosi e perciò grande concorrenza. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 4342 NN

**A A A A. PRIMA** d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 76681 NN

**A. A. MOBILI** a prezzi riconosciuti più vantaggiosi acquistate da Brod, via Venezian 7. Anche facilitazioni. 10499 NN

**A A. NESSUN** lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

**A. CAMERA** matrimoniale, grandiosa, vendesi metà prezzo, causa partenza. Informazioni rivolgersi, via Mazzini 24, Falceri. 19344 NN

**A. CAMERE** avorio, artistiche, cucine solidissime vendonsi. Via Raffineria 9, falegname. 10505 NN

**A. FABBRICA** specializzata camere matrimoniali: per 1 persona 650, matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili, Palladio 5, angolo Rossetti. 19327 NN

**A. MOBILI** lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

**A. MOBILI** camere letto matrimoniali, lire 1100 in poi. Sale pranzo, cucine prezzi imbattibili. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1660 NN

**ARMADIO** marron per vestiti vendesi, lire 60. Via Redi 3. 45431 NN

**CAMERA** matrimoniale bellissima, suste, tavolino 1100; camera pranzo quercia affumicata 1500 vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 00297 NN

**CAMERA** matrimoniale, modernissima, suste, materassi, seminuova; altra 500, vendonsi. Corso Garibaldi 29, I. 45430 NN

**CAMERA** pranzo, massiccia, vendesi occasione. Via Vidali 4, porta 2, I. 45426 NN

**CAMERA** matrimoniale, cucina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45463 NN

**CUCINE:** tipi bellissimi, lavorazione perfetta, grande convenienza vendonsi. Falegnameria Rossetti 37. 76777 NN

**CUCINE** bellissime, prezzo basso, facilitazioni pagamento vendonsi. Via Udine 49, falegnameria. 76782 NN

**LETTI** due, comodino ottone vendonsi. Moisè Luzzatto 3, porta 8. 45421 NN

**LETTO** una persona, comodino, lettino vendonsi straoccasione. Capitelli 22, II. 10493 NN

**MATRIMONIALE,** salotto, cucina tutto completo vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 45443 NN

**MOBILI** usati vendonsi. Lazzaretto vecchio 7 II, scala II. 45424 NN

**OTTOMANE,** materassi, suste di ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 76804 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

**PIANINI,** pianoforti garantiti, prezzi d'occasione vendonsi, scambiansi. S. Francesco 22, primo. 76810 NN

**PIANINO** germanico, marca rinomata vendesi, rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 19334 NN

**PIANINO** francese vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 45414 NN

**REGOLATORE,** tavolo, sedie, credenza vendonsi, esclusi rivenditori. Battisti 13, IV. 45363 NN

**STANZETTA** letto, bianco-rosa per signorina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45433 NN

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. ORO** argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin. Via Mazzini 43. 13437 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**RAPPRESENTANTI** cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

---

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, trapassò martedì nel pomeriggio

## FRANCESCO LENKO

**Pensionato**

Nello strazio che non ha conforto, ne dànno il triste annuncio la moglie **AMALIA,** la figlia **STEFFI** ed il genero **BRUNO BAUER.**

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, giovedì 30 corrente, alle ore 16.30, movendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 luglio 1931-IX.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5

---

Addì 28 corrente, alle ore 14, si spegneva serenamente

## Maria Bäthge

**d'anni 91**

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'addolorata figlia **TERESA** e le congiunte famiglie.

Trieste, 30 luglio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

---

**RINGRAZIAMENTO**

Profondamente commossi, sentiamo il dovere di porgere le nostre più sentite grazie a tutti i parenti, amici e conoscenti che vollero, in vario modo, rendere l'estremo tributo d'affetto al nostro indimenticabile

## PADRE

Un grazie speciale porgiamo al **Corpo bandistico di Scorcola** e alla **famiglia Pantano.**

**Famiglie NAROBE-GARASSICH**

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**BERLINA** 509 A. piena efficienza, accessori vendesi. Telefonare 56-33. 76808 Q

**CAUSA** guasto mia automobile, prenderei noleggio torpedo sette posti, perfetto stato, circa 25 giorni, impiegando mio «chauffeur». Cassetta 19278 Q Unione Pubblicità. 19278 Q

**CHEVROLET** 6 cilindri, guida interna, nuova di fabbrica, vendo sottoprezzo, oppure cambio. Garage Roma, Tel. 68-20. 19198 Q

**MOTOCARROZZINI** occasione vendonsi. Giacomo Monte 20. 45393 Q

**NEWIMPERIAL** perfettissimo, causa partenza vendesi occasione straordinaria. Leo n. 15. 76791 Q

**VACANZE** estive con la fida Moto Guzzi. Elegante, possente, sicura, completo impianto 6600. Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro. 45465 Q

**509 A** berlina 2 porte, perfettissima vendesi occasione. Benedetti Grandi, Carducci 18. 45464 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**AZIENDA** bene avviata vendesi causa malattia. Offerte Cassetta 19308 R Unione Pubblicità. 19308 R

**AZIENDA** commerciale cerca socio o socia disponga capitale da 10 a 15.000, lavoro garantito. Cassetta 19321 R, Unione Pubblicità. 19321 R

**CONTRO** ipoteca 20.000 darebbesi esente affitto appartamentino nuovo Barcola. Cassetta 19324 R, Unione Pubblicità. 19324 R

**FINANZIATORE** acquisti periodici merci correnti, breve realizzo, ottime condizioni, cerca vecchia, avviatissima ditta. Offerte indicando disponibilità, Cassetta 19272 R Unione Pubblicità. 19272 R

**MAGAZZINO** carboni avviatissimo vendesi affitto buon prezzo. Brioschi, Caffè Stella Polare, dalle 11-14. 45456 R

**NEGOZIO** frutta, erbaggi e diversi vendesi. Indirizzo Piccolo. 45385 R

**SALONE** barbiere, parrucchiere, punto centralissimo, vendesi; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 19339 R

**SOCIO,** socia per negozio commestibili cittá, piccolo capitale, cercasi. Offerte cassetta 19312 R, Unione Pubblicità. 19312 R

**SVENDITA** occasionalissima grande partita cartoleria compreso arredamento, macchina scrivere Remington. Rivolgersi Tiziano Vecellio 1. 19330 R

**TRATTORIA** con cantina vendesi occasione favorevole per produttore istriano. Cassetta 19318 R Unione Pubblicità. 19318 R

**TRATTORIA** centrica, lavoro assicurato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 76800 R

**TRATTORIA** spaccio, lavoro garantito, vendesi prezzo mite. Caffè Friuli, Tita. 45461 R

**30.000** garantitissime secondo rango su villa signorile, interesse 9 percento cercansi. Offerte Cassetta 19309 R Unione Pubblicità. Esclusi mediatori. 19309 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASETTA** con ambiente negozio vicinanze Trieste vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 45413 S

**CASETTA,** orto, ripostiglio vendesi. Indirizzo Piccolo. 45415 S

**STABILE** moderno, rendita 28.700 vendesi 258.000, pagamento favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 45408 S

**VILLA** da vendere causa trasferimento. Informazioni telefono n. 66-70. 76758 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**ALBERGO** «Sorgente Pussa» m. 1000, meraviglioso luogo alpestre di cura, acque minerale zolfo-magnesiaca-ferruginosa. Cucina casalinga, latte, uova del posto. Pensioni miti. Servizio corriera Trieste-Pordenone-Montereale-Claut. 000 T

**QUARTIERE** mobiliato in splendida villa a Opicina affittasi prezzo occasione. Amministrazione Iasbitt, via Imbriani 16, II. 19330 T

**S. NICOLO'** affittasi villetta agosto, settembre, lire 600. Bosco 12, Mobili. 76748 T

**STRUGNANO:** Villa Tommasini, sul mare. Vitto, alloggio, bagni, barca, cabine, lire 18. 76463 T

**STRUGNANO** S. Spirito affitto villetta agosto settembre. Tessèr, Battisti 23. 00399 T

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**OSTETRICA** Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23 78434 V

**RATEALMENTE** ottime calzature uomo donna. Esteso assortimento. Mazzini 49, III. 45452 V

---

# Jetta, ti porto via!

66

*Proprietà letteraria Riproduzione vietata* **Flavia Steno**

— Sicuro. A quest'ora, forse, hai già intuito come avvenne l'equivoco. Io lo so con precisione perchè lo seppi da Jetta stessa. La tua curiosa mania di fare a lei e a Luisella Arienti gli stessi regali è stata la banalissima causa che ha determinato il dramma.

— Le borsette?

— Appunto. Luisella, che tu stesso mi dicesti gelosa di Jetta, l'aveva evidentemente seguita, quel pomeriggio. Al Cova, mentre Jetta faceva un giro di ballo, quella disgraziata sostituì, nessuno saprà mai se determinatamente o a caso, la propria borsetta a quella che tua moglie aveva posata sul suo tavolino. Quando Jetta uscì non si accorse della cosa. Prese un taxi per farsi portare a casa e quando aperse la borsa per pagare, trovò nella borsetta il suo ritratto con la dedica di tuo pugno. Che imbecille sei stato, mio povero Sandro!

— Avanti... moralista! — esorta, col volto contratto e chiuso come la maschera della disperazione, il marito di Jetta.

Lusardi ha in un attimo la tentazione di reagire, ma la supera. Bisogna arrivare sino in fondo. Bisogna dipanare tutta la matassa.

— Puoi immaginare che colpo fu, per lei, quella rivelazione! Non ti aveva mai supposto un'amante. Credeva in te.

— Lo so. Non occorre che tu ti diffonda. Non potrai mai rimproverarmi come mi rimprovero io. Ma tu sai perfettamente, perchè te lo avevo detto anche quella sera, che la cosa non aveva nessuna importanza. Nessuna: guardi, da ieri so che la morta è quell'altra disgraziata e, per lei, non ho avuto una lagrima. Per Jetta, invece...

— Già. Ma eri avviato a consolarti il giorno dopo...

— E' falso.

— Così non fosse. Non sono io che ti accuso. Disgraziatamente, te l'ho già detto, il giorno in cui tu venisti da me a chiedermi di Luisella, Jetta era qui e ti udì. Udì anche le tue ciniche dichiarazioni: «Perdere insieme la moglie e l'amante sarebbe troppo»...

Un'altra volta Giola scatta ad interromperlo:

— Basta! i fatti, i fatti! Che fece Jetta, quella sera?

— Io la trovai qui da me venendo a casa, quella notte, dopo tornato dal Circolo, dove ero passato lasciando te. Ero così depresso, così dominato tutto dal tuo dramma che quando, entrando in questa stessa stanza, ci trovai tua moglie, credetti vedere un fantasma!

— Era qui?

Lusardi confermò con un cenno del capo.

— Ma come? Ma perchè? Perchè era venuta da te?

— Forse nemmeno lei avrebbe saputo dirlo. La sorpresa, lo sdegno, il dolore provato scoprendo il tradimento le avevano dato, nel caos di impressioni che tu stesso puoi immaginare, una sola sensazione chiara e netta: questa, che, da te non voleva venire più; che con te non voleva più stare.

— Ma bisognava smontarla! calmarla! farle capire come la cosa non avesse importanza!

Un silenzio! Poi, Lusardi osserva:

— Sì, se Jetta mi fosse stata indifferente.

Sandro Giola scatta, ma la stessa audacia di Lusardi gli impone.

— Ti ho già confessato — insistè l'amico — il sentimento che Jetta mi aveva ispirato. Ero riuscito a dominarlo, non lo avevo mai lasciato trapelare neppure a lei...

— Se così fosse, ella non sarebbe venuta subito da te! — obbietta Sandro Giola nervosamente.

— Ne fui io stesso meravigliato. Quando mi disse che aveva pensato di cercar rifugio presso di me perchè credeva di avere indovinato in me un'amicizia più profonda, compresi che la forza di un sentimento agisce anche al di fuori della nostra volontà.

— E non ti parve vero di approfittarne!

— Non ne ho approfittato. Ebbi sufficiente lucidità di mente per capire che Jetta veniva a me guidata da un complesso di sensazioni torbide nelle quali non entrava l'amore.

— Perchè, allora, non agisti in modo da ricondurla a me? perchè non le dicesti quanto era avvenuto?

— Non te lo nascondo. Perchè speravo che l'amore sarebbe venuto.

— E osi dirmelo?

— Perchè non te lo direi? E' la sola giustificazione del mio contegno verso di te! Io non avevo cercato Jetta! Mi parve fosse il destino a darmela! Tu la avevi tradita, prima, ed ora la credevi morta. Era naturale che io le offrissi la mia vita. Bada: la mia vita prima ancora che il mio amore!

Sandro Giola ha un gesto di insofferenza.

— Parole!

— No. Quella notte stessa io le dissi: non voglio avervi da un inganno o da una illusione; interrogate voi stessa. Avrei atteso fin che l'amore fosse sorto in lei... Ma posi la mia vita ai suoi piedi. Era necessario partire: proponemmo di farlo l'indomani stesso. L'indomani, quando, lasciato te, me ne tornai a casa, Jetta non c'era più.

— Non c'era più?

— No. Se ne era andata. Trovai un suo biglietto: schietto fino alla crudeltà. Non voleva impegnare la mia vita. Non mi amava abbastanza per accettare senza rimorso un tale sacrificio. Pensai fosse tornata da te. Telefonai a casa tua chiedendo se vi fosse nulla di nuovo. Mi rispose la tua domestica: non c'era nulla!

— Ma allora, allora, almeno, perchè non mi cercasti e non mi rivelasti che Jetta era viva?

— Non so. Credo di aver pensato, un istante, a farlo. Poi... Non so... Forse mi trattenne il pensiero che non avrei potuto giustificare ai tuoi occhi il silenzio serbato prima senza compromettere Jetta. Poi, quasi subito, ebbi la telefonata del commissario: Jetta mi cercava. Il resto lo sai.

— No, non lo so.

— Uscito con Jetta dalla Questura, la portai, naturalmente, qui. E, bada, allora sì cercai di persuaderla a tornare da te. Forse ci sarei riuscito... Ella aveva, nel frattempo, letto i giornali, aveva conosciuto l'equivoco che la faceva morta; adesso sapeva che la morta era la sua rivale... Sgombrata la sua vita da quella nemica, Jetta avrebbe potuto perdonarti... Disgraziatamente, in quel giorno, mentre io stavo compiendo la mia opera di persuasione, tu venisti qui, a cercare di Luisella. Jetta, appena sentì il tuo nome, volle ascoltare il nostro colloquio... fu un disastro! tu mi rimproveravi di avere nascosto Luisella! la reclamavi! dicevi di aver bisogno di lei! che cosa potevo io dire ancora a Jetta quando, rimasti ancora soli, ella mi rimproverò quasi di aver voluto ingannarla facendole credere che anche infedele tu non avevi cessato di amarla? Tu avevi distrutto l'ultima possibilità di ricostruire la felicità di Jetta e tua!

— Ma, e tu che sapevi, perchè mi lasciasti parlare?

La frase è così puerile, che Nico Lusardi avrebbe voglia di ridere se la situazione non fosse, per lui, soprattutto così malinconica.

— Tu non sai quello che dici! — egli si limita a constatare.

— Avanti! — riprende, burbero, Sandro Giola. — Che cosa disse, Jetta, quando io me ne andai?

— Che per nessuna cosa al mondo sarebbe più tornata con te! Intanto la madre dell'Arienti minacciava di ricorrere alla Procura del Re. Il commissario mi richiamò, mi ingiunse di dirgli dove avessi accompagnato la signora che era uscita con me dalla Questura quella mattina. Mentii. Dissi che l'avevo accompagnata alla stazione e che non sapevo per dove fosse partita. Un'ora dopo partivo io stesso con Jetta...

— E?...

L'ansia è tornata sul volto di Sandro Giola.

(*Continua*)